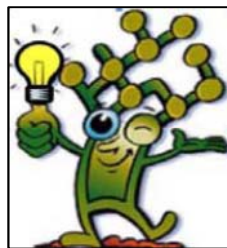




**ASET** S.p.A

# Bilancio d'esercizio 2018





**Consiglio di Amministrazione**

**Presidente e Amministratore Delegato**

**Avv. Paolo Reginelli**

**Vice Presidente e Consigliere**

**Dott. Vincenzo Galasso**

**Consigliere**

**Ing. Lucia Capodagli**

**Consigliere**

**Dott. Francesco Scarpetti**

**Consigliere**

**Dott.ssa Francesca Polverari**

**Collegio Sindacale**

**Presidente**

**Dott. Marco Luchetti**

**Sindaci**

**Dott.ssa Francesca Gabbianelli**

**Avv. Raffaello Tomasetti**

**Società di Revisione**

**Ernst & Young spa**

**via Bartolo 10**

**06122 Perugia**



## *Elenco soci*

	N° Azioni	Valore in Euro
Comune di Fano	1.019.518	€ 10.195.180,00
Comune di San Costanzo	4.954	€ 49.540,00
Comune di Monte Porzio	4.748	€ 47.480,00
Comune di Cartoceto	8.257	€ 82.570,00
Comune di Fossombrone	6.606	€ 66.060,00
Comune di Mondavio	2.168	€ 21.680,00
Comune di Montefelcino	207	€ 2.070,00
Comune di Sant'ippolito	207	€ 2.070,00
Comune di Isola del Piano	103	€ 1.030,00
Comune di Pergola	772	€ 7.720,00
Comune di Mondolfo	440	€ 4.400,00
Comuni di Terre Roveresche	618	€ 6.180,00
Comuni di Colli al Metauro	721	€ 7.210,00
Comune di Cantiano	72	€ 720,00
<b>Totale</b>	<b>1.049.391</b>	<b>€ 10.493.910,00</b>

## **INDICE**

<i>Bilancio d'esercizio</i>	1
<i>Stato patrimoniale</i>	1
<i>Conto economico</i>	5
<i>Rendiconto finanziario</i>	7
<i>Nota integrativa</i>	8
<i>Allegati alla nota integrativa</i>	34
<i>Relazione sulla gestione</i>	49
<i>Conto economico analitico</i>	82
<i>Relazione Società di revisione</i>	89
<i>Relazione Collegio Sindacale</i>	93



### ***ASET S.p.A.***

Via Enrico Mattei, 17

61032 Fano (PU)

tel 0721/83391

fax 0721/830750

[www.asetservizi.it](http://www.asetservizi.it)

[info@cert.asetservizi.it](mailto:info@cert.asetservizi.it)

Partita Iva/Reg. impr. 01474680418

REA 144561

Cap. Soc. € 10.493.910 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
del Comune di Fano ex art. 2497 C.C. e ss

## Stato patrimoniale ASET - Attivo

	Bilancio al 31.12.2018	Bilancio al 31.12.2017
	in Euro	in Euro
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	294.522	272.130
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	568.765	527.460
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>863.287</b>	<b>799.590</b>
<b>II Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	3.941.969	4.104.991
2) Impianti e macchinari	49.126.643	50.042.052
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.729.417	2.726.075
4) Altri beni	1.260.227	1.372.372
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.887.175	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>58.945.431</b>	<b>58.245.490</b>
<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	117.000	117.000
b) imprese collegate	70.000	70.000
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
dbis) altre imprese	322.549	322.549
Totale partecipazioni	509.549	509.549
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	816.000	816.000
esigibili entro l'anno successivo	-	-
esigibili oltre l'anno successivo	816.000	816.000
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
esigibili entro l'anno successivo	-	-
dbis) verso altri		
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
esigibili entro l'anno successivo	310.823	191.900
Totale crediti	1.126.823	1.007.900
3) Altri titoli	-	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.636.372</b>	<b>1.517.449</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>61.445.090</b>	<b>60.562.529</b>

## Stato patrimoniale ASET - Attivo

	Bilancio al 31.12.2018	Bilancio al 31.12.2017
	in Euro	in Euro
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I Rimanenze</b>		
1) Materie prime sussidiarie, e di consumo	289.564	280.895
4) Prodotti finiti e merci	419.354	362.568
<b>Totale rimanenze</b>	<b>708.918</b>	<b>643.463</b>
<b>II Crediti</b>		
1) Crediti verso clienti	8.851.946	9.573.592
esigibili entro l'anno successivo	8.851.946	9.573.592
2) Crediti verso imprese controllate	1.176.884	917.030
esigibili entro l'anno successivo	1.176.884	917.030
3) Crediti verso imprese collegate	36.600	76.700
esigibili entro l'anno successivo	36.600	76.700
4) Crediti verso imprese/enti controllanti	4.196.999	4.143.254
esigibili entro l'anno successivo	4.196.999	4.143.254
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'anno successivo		
5 bis) Crediti tributari	496.255	2.045.475
esigibili entro l'anno successivo	496.255	2.045.475
5 ter) Imposte anticipate	2.111.094	2.147.379
5 quater) Crediti verso altri	268.365	512.160
esigibili entro l'anno successivo	205.028	317.800
esigibili oltre l'anno successivo	63.337	194.360
<b>Totale crediti</b>	<b>17.138.143</b>	<b>19.415.590</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	7.916.857	4.454.898
2) Assegni	1.125	115
3) Denaro e valori in cassa	42.472	42.227
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>7.960.454</b>	<b>4.497.240</b>
<b>Totale attivo circolante ( C )</b>	<b>25.807.515</b>	<b>24.556.293</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei attivi	-	-
2) Risconti attivi	2.362.779	2.524.696
<b>Totale Ratei e Risconti (D)</b>	<b>2.362.779</b>	<b>2.524.696</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>89.615.384</b>	<b>87.643.519</b>

## Stato patrimoniale ASET - Passivo

	Bilancio al 31.12.2018 in Euro	Bilancio al 31.12.2017 in Euro
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale sociale	10.493.910	10.493.910
II Riserva da sovrapprezzo azioni	598	598
IV Riserva legale	839.787	618.040
VI Altre riserve distintamente indicate		
a) Riserva straordinaria	8.062.183	5.368.981
<i>di cui quota non distribuibile</i>	<i>977.341</i>	<i>1.066.190</i>
e) Avanzo da concambio	12.256.309	12.256.309
VIII Perdite portate a nuovo		
IX Utile / (Perdita dell'esercizio)	3.276.299	4.434.949
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>34.929.086</b>	<b>33.172.787</b>
<b>B) FONDO PER RISCHI ED ONERI</b>		
2) Fondo imposte differite	-	-
3) Altri fondi oneri e rischi futuri	11.387.393	10.869.013
<b>Totale fondi rischi ed oneri (B)</b>	<b>11.387.393</b>	<b>10.869.013</b>
<b>Totale Trattamento finale rapporto di lavoro subordinato (C)</b>	<b>2.007.750</b>	<b>2.070.017</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche	17.897.867	16.726.750
esigibili entro l'anno successivo	2.927.272	5.225.601
esigibili oltre l'anno successivo	14.970.595	11.501.149
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
6) Acconti	463.661	434.302
esigibili entro l'anno successivo	463.661	434.302
7) Debiti verso fornitori	6.602.285	5.841.397
esigibili entro l'anno successivo	6.602.285	5.841.397
esigibili oltre l'anno successivo		-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	8.481	-
esigibili entro l'anno successivo	8.481	-

## Stato patrimoniale ASET - Passivo

	Bilancio al 31.12.2018 in Euro	Bilancio al 31.12.2017 in Euro
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso Ente controllante	4.967.299	6.371.025
esigibili entro l'anno successivo	3.925.531	5.180.433
esigibili oltre l'anno successivo	1.041.768	1.190.592
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
esigibili entro l'anno successivo	-	-
12) Debiti tributari	790.770	459.162
esigibili entro l'anno successivo	790.770	459.162
13) Debiti verso istituti di previdenza e sic. Soc	868.421	796.755
esigibili entro l'anno successivo	868.421	796.755
14) Altri debiti	3.956.969	4.314.271
esigibili entro l'anno successivo	1.941.937	2.076.228
esigibili oltre l'anno successivo	2.015.032	2.238.043
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>35.555.753</b>	<b>34.943.662</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei passivi	52.925	513
2) Risconti passivi	5.682.477	6.587.527
<b>Totale Ratei e Risconti (E)</b>	<b>5.735.402</b>	<b>6.588.040</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>89.615.384</b>	<b>87.643.519</b>



## Conto economico ASET

	Bilancio al 31.12.2018 in Euro	Bilancio al 31.12.2017 in Euro
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni*	46.762.053	46.118.792
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori Interni	908.709	809.155
5) Altri ricavi e proventi	2.945.250	2.963.451
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>50.616.012</b>	<b>49.891.398</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Costi per materie prime, suss., di consumo e merci	7.610.335	7.357.206
7) Costi per servizi	11.484.967	10.889.351
8) Costi per il godimento di beni di terzi	770.914	669.868
9) Costi per il personale	14.215.043	13.583.628
a) salari e stipendi	9.946.549	9.589.226
b) oneri sociali	3.278.527	3.090.007
c) trattamento di fine rapporto	751.983	698.033
e) altri costi	237.984	206.362
10) Ammortamenti e svalutazioni	6.041.154	5.803.039
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	314.514	261.794
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	5.638.395	5.421.516
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	88.245	119.729
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-65.455	53.196
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	1.353.605	629.581
14) Oneri diversi di gestione	3.756.467	3.838.926
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>45.167.030</b>	<b>42.824.795</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>5.448.982</b>	<b>7.066.603</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni	119.594	98.843
Imprese controllate	-	-
Altre Imprese	119.594	98.843
16) Altri proventi finanziari	51.028	50.723
a) interessi su finanziamento controllate	40.800	40.800
d) Proventi diversi dai precedenti	10.228	9.923
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>170.622</b>	<b>149.566</b>
17) Interessi e oneri finanziari		
d) verso Altri	623.138	728.184
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>623.138</b>	<b>728.184</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari ( C )</b>	<b>-452.516</b>	<b>-578.618</b>

## Conto economico ASET

	Bilancio al 31.12.2018 in Euro	Bilancio al 31.12.2017 in Euro
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni		
a) Di partecipazioni		
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziare	-	-
Risultato prima delle imposte	4.996.466	6.487.986
20) Imposte sul reddito d'esercizio		
- imposta IRES	1.245.329	1.249.840
- imposta IRAP	438.553	405.234
- imposte differite/anticipate	36.285	397.962
Totale imposte sul reddito	1.720.167	2.053.036
21) Utile dell'esercizio	3.276.299	4.434.950

**RENDICONTO FINANZIARIO**

<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.276.299</b>	<b>4.434.948</b>
Imposte sul reddito	1.720.167	2.053.036
Interessi passivi/(interessi attivi)	582.338	629.341
(Dividendi)	1.974.138	674.194
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12.588)	(8.899)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>7.540.354</b>	<b>7.782.620</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	1.353.605	1.244.035
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.952.909	5.683.310
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>7.306.514</b>	<b>6.927.345</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(65.455)	53.195
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	448.147	(412.940)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.309.357	(5.467.029)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	161.917	221.900
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(852.638)	(405.338)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.064.989)	(384.154)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>(3.063.661)</b>	<b>(6.394.366)</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(572.110)	(677.460)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.662.116)	(1.796.924)
Dividendi incassati	119.594	98.843
(Utilizzo dei fondi)	(39.462)	(93.975)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(2.154.094)</b>	<b>(2.469.516)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>9.629.113</b>	<b>5.846.083</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali	<b>(6.199.981)</b>	<b>(4.534.371)</b>
(Investimenti)	(6.331.439)	(4.713.630)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	131.458	179.259
Immobilizzazioni immateriali	<b>1.074.685</b>	<b>(325.352)</b>
(Investimenti)	(378.208)	(325.352)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.452.893	-
Immobilizzazioni finanziarie	<b>(118.923)</b>	-
(Investimenti)	(118.923)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(5.244.219)</b>	<b>(4.859.723)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento debiti a breve verso banche	149	875
Accensione finanziamenti	7.018.452	2.135.027
Rimborso finanziamenti	(5.846.549)	(1.821.936)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.093.732)	(773.037)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(921.680)</b>	<b>(459.071)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>3.463.214</b>	<b>527.289</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>4.497.240</b>	<b>3.969.951</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>7.960.454</b>	<b>4.497.240</b>

## ***Nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2018***

*Signori Azionisti,*

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Il medesimo corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto ed in conformità agli articoli 2423 – 2423 ter 2424 – 2424 bis – 2425 – 2425bis del Codice Civile, come riformati dal D.Lgs 139/2015, nonché da quanto previsto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si rammenta che sin dall'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DLgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal DLgs 139/15 e con i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si precisa che il D.Lgs. 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio 2015. Di conseguenza le posizioni sorte antecedentemente al 1 gennaio 2016 sono rimaste contabilizzate con le vecchie regole.

I principi di redazione sono conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis del Codice Civile con integrazione dei principi contabili emanati dall'Organismo italiano di Contabilità recentemente modificati e adottati dal presente bilancio.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comunque comportato modifiche rilevanti rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla società nella redazione del bilancio del precedente esercizio. La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza (art.2423 bis c.1).

Gli ammontari delle voci di bilancio sono dunque comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, corrispondente al primo esercizio post fusione per incorporazione di Aset Holding Spa in Aset Spa.

In caso di riclassifiche ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente (ex art.2423ter, c.5).

Nella redazione del documento si sono inoltre tenuti in debito conto i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art.2423 bis, c.1-4).

Infine non si sono verificati eventi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art.2423 e secondo comma dell'art.2423-bis del Codice Civile.

A partire dal bilancio 2016, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla natura dell'attività dell'impresa, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultima, ai rapporti con entità correlate e ai settori di attività nei quali l'impresa opera, si rinvia anche al contenuto dalla Relazione sulla gestione.

La società non ha disposto operazioni che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2427, comma 6-bis e 2427 comma 6-ter del Codice Civile, nè è stato necessario adottare il criterio del fair value né fornire informazioni ai sensi del disposto dell'art.2427 bis in quanto non sono presenti in bilancio strumenti finanziari derivati.

Si precisa che ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Fano e pertanto nella presente Nota integrativa è riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Ente.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del Bilancio d'esercizio, predispone il bilancio Consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

#### • VALUTA DI BILANCIO

Il bilancio evidenzia valori espressi in unità di euro.

Il passaggio alla contabilità espressa in centesimi di € al bilancio in unità di € è avvenuto attraverso la tecnica dell'arrotondamento. Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, la Nota Integrativa è stata redatta in unità di euro.

## • CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 sono conformi alle disposizioni dell'art.2426 c.c. e non sono difformi a quelli osservati nella redazione dei bilanci dei precedenti esercizi. L'eventuale eccezione all'applicazione del criterio di valutazione viene resa evidente nel commento della relativa voce. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in ogni caso osservando i principi generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Evidenziamo di seguito i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in osservanza dell'art. 2426 c.c..

### Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e altri costi direttamente imputabili.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura. Nel caso si ritenga che le immobilizzazioni immateriali non esprimano alcuna utilità, il valore residuo viene addebitato a conto economico.

Tra queste figurano gli oneri di fusione (perizie e spese notarili varie), quali oneri pluriennali ammortizzati nell'arco di un quinquennio.

Le spese straordinarie su beni di terzi (lavori di natura straordinaria su immobili adibiti a farmacie e altri beni non di proprietà) vengono di regola ammortizzate in base al minore tra il periodo di utilità futura e la residua durata del contratto di affitto reti, impianti e immobili.

Le spese per il software, per le licenze d'uso e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati nell'arco di cinque anni.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo al netto dei costi di vendita (fair value), è inferiore al corrispondente valore netto contabile vengono svalutate. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo attraverso l'accredito a conto economico.

### Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale o al costo interno di realizzazione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni. Nel caso di investimenti realizzati in economia sono compresi i costi interni di manodopera, i materiali prelevati dal magazzino e le prestazioni di terzi.

Con l'operazione di fusione le immobilizzazioni materiali detenute dalla società Aset Holding, sono state trasferite alla Aset SpA, mantenendo i medesimi criteri di valutazione e di ammortamento che avevano nella società incorporata. Si rammenta che, con riferimento agli investimenti nel servizio idrico integrato, la realizzazione e capitalizzazione delle opere e delle condotte funzionali al servizio stesso, sono state trasferite in capo al gestore Aset Spa già a far data dal 01.01.2014, in seguito alla revisione contrattuale sottoscritta nel marzo 2014, come previsto e richiesto dall'autorità di ambito del bacino Marche Nord.

Alla data del 31.12.2018 figurano immobilizzazioni riferite a lavori in corso su ordinazione e riguardanti i lavori sugli scolmatori zona Sassonia Fano.

**Ammortamenti:** le aliquote d'ammortamento sono ritenute rappresentative della vita residua delle immobilizzazioni.

I coefficienti di ammortamenti utilizzati, rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

*Terreni e Fabbricati*

- Fabbricati: aliquota 3%
- Costruzioni leggere: aliquota 10%

*Impianti e macchinario*

- Impianti per allacci acqua/fogne: aliquota 5%
- impianto elettromeccanici: aliquota 20%
- impianti telefonici: aliquota 20%
- impianti di allarme: aliquota 30%
- impianto di telecontrollo acqua: aliquota 20%
- impianto di telecontrollo dep.: aliquote 20%;
- impianto ad osmosi inversa: aliquota 8%
- impianto discarica: aliquota 6,25%
- impianto parcheggi/ farmacie: aliquota 15%
- impianto stazione pompaggio biogas: aliquota 10%

*Attrezzature industriali e commerciali*

- automezzi pesanti igiene ambientale e discarica: aliquota 20%
- attrezzatura varia e d'officina: aliquota 10%
- attrezzatura contatori acqua: aliquota 10%
- strumenti pesa: aliquota 10%
- attrezzatura apparecchi elettronici: aliquota 20%
- cassonetti igiene ambientale: aliquota 10%
- mobilio: aliquota 12%
- insegne: aliquote 15%
- autocarri: aliquota 20%
- autovetture: aliquote 25%

*Altri beni*

- parco meccanografico: aliquota 20%
- telefonia: aliquota 20%

Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, l'aliquota di ammortamento viene ridotta forfettariamente alla metà in quanto ciò non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo al netto dei costi di vendita (fair value), è inferiore al corrispondente valore netto contabile vengono svalutate. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo attraverso l'accredito a conto economico.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche aventi il carattere dell'ordinarietà sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state

portate ad incremento del valore del cespite secondo i principi contabili nazionali. Va inoltre annoverato l'ammontare tra gli "altri ricavi e proventi" (voce A5) del valore degli impianti trasferiti gratuitamente a scapito degli oneri di urbanizzazione aventi natura di contributi in c/impianti o in maniera residua da contributi pubblici per la realizzazione dell'impianto. Sono iscritti risconti passivi per la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali.

#### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria, in linea con quanto previsto dagli OIC, sono contabilizzate con il metodo patrimoniale: il locatario non iscrive le immobilizzazioni acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria, ma contabilizza per competenza i canoni di leasing in base al periodo di riferimento dei singoli pagamenti. Il maxicanone iniziale costituisce un costo comune a tutta la durata della locazione, pertanto la relativa quota rinviata negli anni successivi viene esposta in bilancio tra i risconti attivi.

Al termine del periodo di locazione, in caso di riscatto, viene iscritto il cespite al costo sostenuto e stabilito nel contratto.

I beni in leasing corrispondono al valore di tre mezzi pesanti del servizio ambientale acquisiti con contratti di leasing finanziario sottoscritti in data 15.06.2017 per la durata di 60 mesi e due mezzi pesanti del servizio ambientale acquisiti con contratti di leasing finanziario sottoscritti in data 22.03.2018 per la durata di 60 mesi.

#### **Immobilizzazioni Finanziarie**

Le Partecipazioni nelle società controllate e collegate, nonché quelle in altre società, sono valutate sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione al netto delle eventuali svalutazioni relative a quelle perdite ritenute in grado di influenzare durevolmente il valore delle partecipazioni stesse. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti finanziari sono iscritti al valore nominale ridotto in funzione del presumibile valore di realizzo.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e il presumibile valore di sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Esse consistono principalmente in ricambi, pneumatici, lubrificanti, carburanti, materiale di manutenzione impianti, di consumo, prodotti farmaceutici.

#### **Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di



iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, adeguato alle ipotetiche insolvenze che potrebbero derivare dall'attività di accertamento degli incassi, anche per crediti pregressi, con particolare riferimento ai settori igiene ambientale e ciclo idrico.

L'importo complessivo del fondo svalutazione crediti comprende anche i fondi, appositamente creati su impulso dei comuni soci e autorizzati dall'organo amministrativo di Aset con apposite deliberazioni, destinati alla copertura di quelle utenze disagiate riconosciute con appositi parametri reddituali previsti dai singoli regolamenti d'accesso comunali.

L'analisi circa l'esigibilità dei crediti viene effettuata in forma puntuale nel corso dell'anno. Per i crediti per i quali si è manifestata l'inesigibilità derivante da procedure fallimentari e concorsuali, o da elementi certi e precisi, tali da rendere la perdita definitiva, si è provveduto allo stralcio degli stessi attraverso l'utilizzo del Fondo.

#### **Disponibilità liquide e debiti verso banche**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Relativamente ai debiti verso banche si è verificata l'irrelevanza del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, pertanto per tali voci è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

#### **Ratei e risconti attivi e passivi**

Sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza in quelle operazioni che interessano un arco temporale di due o più esercizi consecutivi e la cui entità viene determinata in ragione del tempo.

I risconti attivi accolgono principalmente la quota di costi sospesi relativi agli anni residui del contratto di concessione pluriennale sottoscritto con i Comuni soci di Fano e Cantiano per la gestione delle Farmacie.

Con riferimento ai risconti passivi si segnala che la delibera ARERA 643/2013 al fine di favorire gli investimenti nel settore dei servizi idrici, ha previsto l'introduzione di una apposita componente tariffaria (FoNI) con preciso vincolo di destinazione alla realizzazione dei nuovi investimenti sul territorio servito. Il trattamento contabile suggerito da Assirevi prevede l'appostazione di un risconto passivo e l'assimilazione ad un contributo conto impianti. Mentre non si rileva a bilancio per l'esercizio 2018 la componente Foni, il risconto passivo relativo alla stessa componente tariffaria Foni 2015 – 2017, determinato sulla base della durata residua della concessione, è pari ad € 1.303.185.

I risconti passivi accolgono inoltre la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo relativo ai cespiti ricevuti gratuitamente dal Comune di Fano (tubature, condotte, impianti idrici...), a seguito di opere realizzate direttamente dai privati (cd opere a scomputo). L'iscrizione di tali cespiti nel bilancio della Società comporta la rilevazione di un contributo che viene riscontato per la durata utile del bene stesso (20 anni). In tal modo viene rispettato il principio di correlazione tra costi e ricavi. La medesima contabilizzazione è prevista per le immobilizzazioni derivanti dalle opere di allaccio effettuate dai privati sul sistema idrico.

### **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I fondi rischi ed oneri includono il Fondo per spese future di gestione post operativa delle discariche.

### **Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato**

La società, ancor prima dell'operazione di fusione, possedeva un numero di addetti superiore alle 50 unità, e per tale motivo è rientrata nella disciplina dell'art.1, comma 755 e seg., della Legge 27 dicembre 2006 n°296 (Legge Finanziaria 2007), in relazione al conferimento del TFR alla previdenza complementare. Pertanto con decorrenza dal 1 gennaio 2007, gli oneri maturati destinati alla previdenza complementare, sono stati rilevati a debito verso i corrispondenti istituti. Si dà atto che il credito maturato dalla società nei confronti del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art.2120 del codice civile (Fondo tesoreria INPS) è pari a € 4.167.737 alla data del 31.12.2018 e raccoglie i versamenti periodici della parte di TFR non destinata alle forme pensionistiche complementari. Dal lato delle passività la società alla data di chiusura del bilancio contabilizza un debito nei confronti dei dipendenti, corrispondente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti, al netto degli acconti erogati, pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Debiti**

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.lgs. 139/15, al 31 dicembre 2017 i debiti già in essere al 31 Dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

Per ciascuna delle voci di cui sopra sono altresì distintamente indicati l'importo dei debiti esigibili entro il termine dell'esercizio successivo e l'importo esigibile oltre tale termine.

#### **Contributi in conto esercizio e in conto impianto e incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

I contributi in conto esercizio ottenuti a fronte del sostenimento di costi, sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza e ove ritenuto recuperabile dall'Ente erogatore. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza dell'erogazione per completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati.

Della medesima natura e riscontati quali contributi c/impianti, figurano le cessioni gratuite delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione capitalizzate tra i cespiti di beni.

Tra i contributi in conto impianto sono iscritti i contributi relativi ai cespiti ricevuti gratuitamente dal Comune di Fano (tubature, condotte, impianti idrici...), a seguito di opere realizzate direttamente dai privati (opere a scomputo). L'iscrizione di tali cespiti nel bilancio della società, comporta la rilevazione di un contributo che viene riscontato per la durata utile del bene stesso (20 anni). In tal modo viene rispettato il principio di correlazione tra costi e ricavi.

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni accoglie il costo del personale, il materiale di magazzino e le prestazioni di terzi, necessari per la realizzazione di impianti costruiti in economia e quindi capitalizzati nelle immobilizzazioni materiali.

#### **Riconoscimento dei ricavi e costi**

I componenti positivi e negativi di reddito vengono rilevati in base al principio della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono accertati al momento del trasferimento dei rischi e benefici che generalmente coincide con la consegna o con la spedizione.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi ed alle forniture di acqua e gas si ritengono conseguiti quando effettivamente prestati e quando è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Le transazioni con la società controllante e le società controllate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

#### **Dividendi**

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono espese, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto, o nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività viene iscritta la connessa fiscalità anticipata e differita. Così come previsto dal principio

contabile n. 25 emanato dall'OIC, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Non esistono differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale tali da comportare il rilievo delle imposte differite per cui il relativo Fondo non è presente in bilancio.

### **Garanzie, impegni e rischi**

Gli impegni a carico della società non risultando più dallo Stato Patrimoniale i conti d'ordine, sono annoverati nella presente Nota. Essi consistono in garanzie rilasciate da terzi nell'interesse della società per gli impegni o debiti assunti nei confronti di Enti Pubblici e società. Il loro ammontare al 31.12.2018 è pari a complessivi € 6.926.747, e si sostanziano in fidejussioni prestate a garanzia di obbligazioni.

L'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

## **STATO PATRIMONIALE**

### **• Immobilizzazioni immateriali e materiali**

Gli allegati 1 e 2 alla presente nota sono rappresentativi delle movimentazioni relative ai beni immateriali e materiali. Nelle immobilizzazioni immateriali abbiamo incrementi pari ad € 147.971 relativi a software e licenze d'uso e ad € 230.237 relativi ad certificazione laboratorio e a lavori su beni di terzi.

Le immobilizzazioni materiali presentano acquisizioni pari ad € 6.331.439 così suddivise:

- manutenzione straordinaria su fabbricato di via Madonna Ponte € 13.521
- acquisizioni di condotte ed impianti per € 3.527.190;
- acquisizioni di attrezzature per il settore Igiene Ambientale, laboratori, servizio verde pubblico e contatori acqua per € 543.296;
- acquisizioni di altri beni relativi ad Autocarri per il settore Igiene Ambientale ed autovetture vari servizi per € 360.257;
- immobilizzazioni in corso per € 1.887.715 sono relative all'opera degli scolmatori siti in zona Sassonia di Fano.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

L'allegato 3 che segue alla presente nota è rappresentativo delle movimentazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie.

## Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono alle partecipazioni:

**A.E.S Fano distribuzione gas Srl**, società controllata al 51%, con sede in Fano, costituita in data 19 ottobre 2011, con atto costitutivo redatto dal notaio Alfredo de Martino, rep. n.7.905, con capitale sociale di € 100.000.

La società è risultata aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione della distribuzione del gas naturale su parte del territorio comunale di Fano avvenuta in data 18 aprile 2011. L'attività sociale iniziata il 01.01.2012 ha una durata legata alla concessione fissata dal procedimento di gara in anni 12. In data 15 aprile 2019 l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio d'esercizio 2018 che ha consuntivato un utile dopo le imposte di € 113.553.

**Aset Entrate in Liquidazione Srl**, società controllata al 60% con sede in Fano, costituita in data 29.12.2014 con atto costitutivo redatto da notaio Dario Colangeli, rep.1640 con capitale sociale di € 110.000.

La società, costituita in Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato con la società di riscossione tributi Duomo Gpa con sede in Milano a seguito di esperimento di gara a doppio oggetto, è stata messa in liquidazione volontaria con delibera di assemblea dei soci iscritta in data 30 novembre 2017, non potendo proseguire l'attività sociale per decadenza e cancellazione del socio operativo Duomo Gpa dall'albo dei concessionari della riscossione detenuto presso il Ministero dell'Economia.

Il bilancio riferito all'esercizio 2018 predisposto dal Liquidatore e approvato dai soci nella seduta del 20.05.2019 presenta un utile di € 30.928 dopo le imposte.

**Adriacom Cremazioni Srl** società partecipata al 50% con sede in Pesaro, costituita nell'anno 2009 ed iscritta al R.E.A. di Pesaro al n. 154249 con capitale sociale pari a € 40.000, nasce dalla partnership con Aspes Spa e altre società di servizi delle Marche e della Romagna per l'implementazione su scala sovra comunale della gestione di un impianto di cremazione. La Società esercita il controllo congiunto con Aspes Spa.

Il Bilancio 2018 approvato dall'assemblea dei soci consuntiva un utile dopo le imposte di € 150.429.

**Prometeo Spa** società partecipata al 9,45%, con sede in Osimo (AN), operante nella filiera dell'energia ed in particolare nella vendita di gas naturale e di energia elettrica, è stata costituita nel 2002 con conferimento del ramo vendita gas di Aset Spa.

Il Bilancio 2018 approvato dall'assemblea dei soci consuntiva un utile dopo le imposte di € 1.596.696.

Per il dettaglio delle singole partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018 si rimanda al relativo allegato 8 della presente nota, il quale evidenzia il confronto tra il valore della partecipazione e la relativa quota di Patrimonio Netto posseduta.

## Crediti immobilizzati verso imprese controllate

La voce si riferisce interamente al saldo in linea di capitale del finanziamento soci fruttifero di interessi erogato nei confronti della controllata **A.E.S Fano distribuzione gas Srl** a sostegno delle spese e degli oneri di start-up della società controllata effettuato in maniera proporzionale alla partecipazione al capitale sociale con tasso annuo fisso di remunerazione del 5%. Il prestito

giunto a scadenza in 31.12.2016 è stato prorogato sino alla scadenza della concessione del 31 dicembre 2023 del servizio di distribuzione alle medesime condizioni economiche prevedendo tuttavia la rimborsabilità parziale o totale a richiesta del socio prima della scadenza convenuta. Non si è fatto ricorso alla contabilizzazione con il criterio del costo ammortizzato in quanto il tasso di remunerazione pari al 5% è stato rilevato in linea con le condizioni accertate sul mercato finanziario.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value (art. 2427-bis comma 2 del Codice Civile).

- **Rimanenze**

Le giacenze di magazzino presentano un valore pari a € 708.918 (€ 643.463 al 31 dicembre 2017), e si riferiscono a ricambi, pneumatici, lubrificanti, carburanti, materiale di manutenzione impianti e di consumo ai quali si sono aggiunti i prodotti destinati alla vendita in farmacia. L'incremento è dovuto prevalentemente alle rimanenze di prodotti farmaceutici del nuovo punto vendita Fanocenter. Non si sono rese necessarie svalutazioni per obsolescenza delle rimanenze. Il valore iscritto non si discosta in modo significativo da una valutazione a costi correnti.

- **Crediti**

I crediti verso clienti comprendono le fatture emesse a fine esercizio e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame. Il credito commerciale nonostante l'incremento del valore della produzione ha registrato un decremento a dimostrazione del buon andamento delle riscossioni e dei pagamenti di fatture e bollette. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo al 31.12.2017	€ 3.624.089
Incrementi di periodo	€ 88.245
Utilizzi	€ 195.508
<b>Fondo al 31.12.2018</b>	<b>€ 3.516.826</b>

I crediti verso società controllate e collegate hanno prevalentemente natura commerciale e ammontano complessivamente a € 1.213.484 nei confronti dei quali non si è ritenuto di effettuare alcuna svalutazione.

Inoltre il fondo svalutazione include accantonamenti pari a € 130.753 per far fronte al mancato pagamento di bollette degli utenti del servizio idrico integrato derivanti dalle situazioni di indigenza e disagio economico di nuclei familiari su accesso certificato dagli uffici preposti ai servizi sociali dei Comuni soci.

In base al dettame del principio contabile n.25 è stato imputato alla voce CII) 5-ter l'ammontare delle imposte anticipate pari a complessivi € 2.111.094. Si tratta delle imposte IRES/IRAP relative agli esercizi 2018 e pregressi, legate alle variazioni temporanee deducibili. La quota più consistente dell'importo deriva dal calcolo delle imposte sugli accantonamenti effettuati ai fondi

oneri per la discarica di Monteschiantello, il cui riversamento è atteso al termine della vita utile dell'impianto e negli anni successivi.

La voce al n.5 quater) Crediti verso Altri Enti include l'importo di € 11.449 è relativo al credito verso istituti previdenziali.

Non sussistono crediti denominati in valute diverse dall'Euro. Tutti i crediti iscritti in bilancio sono nei confronti di entità italiane.

Di seguito riepiloghiamo il dettaglio dei crediti al 31 dicembre 2018 verso i Comuni soci inclusi nei crediti verso clienti:

<b>CREDITI VS COMUNI SOCI</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
COMUNE DI TERRE ROVERESCHE	10.390	13.621
COMUNE DI CARTOCETO	422.657	789.738
COMUNE DI ISOLA DEL PIANO	14.261	26.910
COMUNE DI COLLI AL METAURO	298.398	394.033
COMUNE DI MONTEPORZIO	281.133	316.808
COMUNE DI MONDOLFO	96.528	333.918
COMUNE DI S.IPPOLITO	49.868	56.809
COMUNE DI PERGOLA	902.973	776.249
COMUNE DI FOSSOMBRONE	118.125	290.095
COMUNE DI MONTEFELCINO	4.557	14.811
COMUNE DI SAN COSTANZO	6.055	26.186
COMUNE DI MONDAVIO	89.792	91.237
<b>Totale</b>	<b>2.294.737</b>	<b>3.130.416</b>

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Non figurano tra le poste di bilancio.

- **Disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio ed è pari a € 7.960.454.

I rapporti di conto corrente bancari e postali evidenziano saldi a credito oltre che con il Tesoriere, attualmente istituto di credito BCC, anche con tutti gli altri Istituti quali Creval, BPER, UBI Banca e Banco Posta .

- **Patrimonio Netto**

L'Azienda si è trasformata in società per azioni a prevalente capitale pubblico ex art. 113 lett. E) del D. Lgs. 267/00, attuando la procedura di trasformazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.115 del medesimo Decreto Legislativo con decorrenza dal 01/01/2001.

Per effetto dell'operazione di conversione in euro, il capitale sociale era stato determinato pari ad euro 19.753.070, quindi a seguito dell'operazione di scissione societaria di tipo proporzionale, il capitale sociale si era ridotto in € 3.090.200. suddiviso in 309.020 azioni ordinarie del valore nominale di € 10 ciascuna.

In data 23 marzo 2017 davanti al notaio Dott. Colangeli Dario con l'atto di fusione per incorporazione di Aset Holding in Aset Spa, Rep.6482, e Racc.ta 5559 si è concluso il processo di fusione avviato dai rispettivi organi amministrativi delle due società con delibere di consiglio depositate il 25.11.2016, che ha stabilito la fissazione del capitale sociale di Aset Spa al valore nominale di euro 10.493.910, con aumento di capitale e assegnazione di azioni ordinarie dell'importo nominale di 10 euro ai soci della società incorporanda in proporzione alla azioni possedute e senza emissione del relativo titolo.

Il Rapporto di cambio, stante la quasi identità delle compagini societarie, si è basato sul metodo patrimoniale rapportando i pesi economici delle due aziende al 30.06.2016 e ha visto assegnare ai soci di Aset Holding Spa 0,4345428 azioni di Aset per ogni azione dell'incorporata annullata.

Per effetto e in ragione dei valori di concambio a seguito dell'annullamento delle azioni e delle altre poste del P.N. dell'incorporata si è generata la posta patrimoniale di avanzo di fusione pari a € 12.256.309.

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio 2018 nella composizione del patrimonio netto e il prospetto analitico delle voci del Patrimonio netto previsto dall'articolo 2427, comma 7-bis del Codice Civile, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi sono rilevabili dall'apposito prospetto allegato 6.

La riserva legale prevista in ossequio al Codice Civile e allo Statuto aziendale vigente, corrisponde agli accantonamenti pari al 5% degli utili netti rilevati negli esercizi precedenti ed è pari a € 839.787. Corre l'obbligo di accantonare ancora utili a riserva in quanto la medesima non ha ancora raggiunto il quinto del capitale sociale.

Le altre riserve ammontano ad € 20.319.090 di cui € 8.062.781 riserva straordinaria sovrapprezzo azioni e € 12.265.309 avanzo da concambio, sono riferite alla riserva straordinaria costituita con gli utili netti d'esercizio residuali rispetto all'accantonamento a riserva legale e non distribuiti e dall'Avanzo di concambio a seguito della fusione. A far data dall'esercizio 2015 quota parte della riserva (in ragione di €1.155.039) è stata resa indisponibile alla distribuzione dei dividendi a fronte della componente FONI relativa all'esercizio 2014 che, a differenza di quanto avvenuto a partire dagli esercizi successivi, era stata contabilizzata tra i ricavi di vendita. Tale quota parte della riserva sarà resa disponibile man mano che si completeranno gli ammortamenti degli investimenti realizzati nell'esercizio 2014 e finanziati con l'integrale utilizzo del Fo.NI. Ad oggi l'ammontare della riserva indisponibile per il motivo appena descritto è pari a 977.341 Euro.

Non esistono altre categorie di azioni.

## **INFORMAZIONI SULLE AZIONI DI GODIMENTO, SULLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI E VALORI SIMILI**

L'Azienda non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni ordinarie o convertibili in azioni.

- **Fondi per rischi e oneri**

Al 31 dicembre 2018 il dettaglio e la movimentazione di tali fondi è la seguente:



Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo sigillatura discarica	3.295.017	221.532	0	3.516.549
Fondo oneri post mortem discarica	5.618.666	322.073	39.461	5.901.278
Fondo manutenzione programmata impianti	453.639	0	453.639	0
Fondo sanzione CCIA	127.125	0	127.125	0
Fondo sussidi e agevolaz. utenze disagiate i.a.	0	0	0	0
Fondo rimozione appar.ti gioco	0	0	0	0
Fondo rimborso utenti post referendum	350.000	0	0	350.000
Fondo rischi oneri futuri legali e contenziosi (ex Aset Holding)	809.566	0	0	809.566
Fondo cont.so Reg.Marche L.36/14	215.000	0	215.000	0
Fondo contenzioso fiscale	0	810.000	0	810.000
<b>Totale Fondi rischi ed oneri</b>	<b>10.869.013</b>	<b>1.353.605</b>	<b>835.225</b>	<b>11.387.393</b>

Il Fondo per la sigillatura discarica è destinato ad accogliere gli oneri futuri per i lavori di "sigillatura" del secondo bacino dell'impianto di discarica di Monteschiantello per Euro 3.516.549. L'accantonamento dell'esercizio, pari ad Euro 221.532 è stato definito sulla base delle quantità di rifiuti conferite in discarica nel corso dell'esercizio.

Il Fondo per la gestione post operativa dell'intero bacino della discarica di Monteschiantello, accoglie sia gli stanziamenti effettuati sino al 31.12.2008 dalla società proprietaria dell'impianto e incorporata nel corso dell'esercizio, Aset Holding Spa, sia gli accantonamenti effettuati a partire dall'esercizio 2009 da Aset SpA, in qualità di gestore dell'impianto. L'importo accantonato nell'esercizio è pari ad € 322.073.

La congruità di tali fondi è definita sulla base di una perizia aggiornata periodicamente (ultimo aggiornamento effettuato nell'aprile 2018).

Il processo di riorganizzazione logistica aziendale ha portato il consiglio di amministrazione della società a rivedere l'adeguamento impiantistico e funzionale degli impianti e delle sedi. Con particolare riferimento alla sedi l'organo amministrativo ha individuato una nuova sede legale amministrativa atta ad accogliere tutti i servizi direzionali, amministrativi e commerciali attualmente dislocati su tre sedi aziendali (Via Mattei, Via Nolfi e Via Fanella), il relativo contratto di affitto è stato sottoscritto in data 12 settembre 2018. Da tale scelta è derivata la necessità tecnica di rivedere la programmazione degli interventi sulle sedi, aree ed impianti aziendali con azzeramento del piano degli interventi edili afferenti agli oneri del Fondo manutenzione programmata impianti residuale di € 453.639 con conseguente svincolo del relativo fondo.

Anche il Fondo sanzioni CCIAA che accoglieva uno stanziamento pari ad € 127.125 relativo al rischio potenziale di pagamento delle sanzioni accertate dall'Ufficio Metrico della Camera di Commercio di Pesaro e Urbino con verbale notificato il 03.11.14, è stato rilasciato a seguito della decisione della Prefettura competente di derubricare le sanzioni irrogate nella misura edittale minima di € 251. Il pagamento della sanzione a chiusura del contenzioso è stato effettuato in data 24.04.2019.

La voce Fondo rimborsi utenti post referendum è stata costituita nell'esercizio 2012 ed accoglie lo stanziamento necessario a far fronte ai rimborsi da corrispondere agli utenti e relativi alla componente tariffaria riferita alla remunerazione del capitale investito (RCI) per il periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011, che ha fatto seguito al referendum tenutosi nello scorso 2011 (Documento di consultazione AEEG n. 290/2012 e seg.ti). Sull'esatto ammontare del rimborso da corrispondere, è in essere un contenzioso nei confronti dell'Autorità di Ambito presso il Tar Marche.

Il Fondo rischi oneri futuri legali e contenziosi pari a € 809.567, accoglie lo stanziamento relativo alle passività potenziali derivanti da contenziosi di varia natura attualmente in essere ed alle relative spese legali.

Il Fondo cont.so Reg.Marche L.26/14, stanziato per € 215.000 relativo al contenzioso in essere tra le società del sistema idrico regionale e la Regione Marche, per la corresponsione da parte di tutti i soggetti del sistema idrico regionale, di un canone a titolo di compensazione ambientale a favore delle Comunità Montane, è stato definitivamente stralciato in quanto il contenzioso istaurato si è concluso con la dichiarazione di inammissibilità del ricorso con pronuncia di cui alla sentenza n.602/18 depositata in data 9 luglio 2018 da parte della Commissione tributaria provinciale di Ancona dove la causa era stata riassunta .

Il Fondo contenzioso fiscale si riferisce allo stanziamento necessario alla chiusura dei contenziosi tributari pendenti al 24.10.2018 con la definizione agevolata delle controversie ex L.136/2018 nonché in relazione alla chiusura, tramite accertamento con adesione, dell'ulteriore potenziale contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per i rilievi mossi con avviso di accertamento e nel PVC riferiti alle annualità 2013 e 2014. Importi stanziati che saranno utilizzati in massima parte nel corso del 2019.

- **Trattamento di Fine Rapporto**

Si evidenzia di seguito la movimentazione del TFR avvenuta nel periodo:

Fondo al 31.12.2017 (al netto della quota detenuta dall'INPS)	€	2.070.017
Incrementi per quote di competenza	€	37.822
Decrementi per liquidazioni indennità e anticipaz. di fine rapporto	€	100.089
Fondo al 31.12.2018 (al netto della quota detenuta dall'INPS)	€	2.007.750

- **Debiti**

Per l'evidenziazione e la loro rappresentazione si rimanda alle schede relative al dettaglio delle voci dello Stato Patrimoniale (**prospetti allegati 04-05-06**).

In particolare, il debito verso gli istituti di credito o postali si riferisce prevalentemente al saldo (debito residuo) in linea di capitale dei mutui.

I debiti verso fornitori sono relativi a fatture per forniture di competenza non liquidate e debiti verso Comuni soci.

I debiti verso controllante si riferiscono principalmente agli importi ancora da corrispondere al Comune di Fano per il servizio Gas (ante 2012 prima del procedimento di gara), indennizzo discarica, al dividendo sul bilancio 2017, ai canoni per la gestione delle Farmacie comunali e a quota parte di quello derivante dalla concessione della distribuzione gas sul territorio comunale.

Gli Altri debiti da liquidare entro l'esercizio successivo riguardano retribuzioni e ferie da liquidare e il riversamento della Tariffa di Igiene Ambientale TIA per i due comuni soci i quali hanno affidato al gestore Aset anche la riscossione ordinaria dagli utenti. Quelli oltre l'esercizio successivo riguardano depositi cauzionali versati da utenti del servizio di distribuzione acqua.

Di seguito riepiloghiamo i **debiti** al 31 dicembre 2018 verso i Comuni soci inclusi tra i debiti verso fornitori (canoni) e nel debito verso altri per i dividendi non liquidati:

DEBITI VS COMUNI SOCI	31.12.2018	31.12.2017
COMUNE DI TERRE ROVERESCHE	25.212	618
COMUNE DI CARTOCETO	-	8.246
COMUNE DI ISOLA DEL PIANO	-	101
COMUNE DI COLLI AL METAURO	-	721
COMUNE DI MONTEPORZIO	68.149	64.741
COMUNE DI MONDOLFO	207.655	252.526
COMUNE DI S.IPPOLITO	-	203
COMUNE DI PERGOLA*	14.061	291.534
COMUNE DI FOSSOMBRONE	-	79.750
COMUNE DI MONTEFELCINO	-	203
COMUNE DI SAN COSTANZO	42.930	83.524
COMUNE DI CANTIANO	495.000	570.000
COMUNE DI MONDAVIO	18.829	2.129
<b>Totale</b>	<b>871.836</b>	<b>1.354.297</b>

\*importi comprensivi della gestione delle riscossioni TIA

- **DEBITI E CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI AZIENDALI**

Sia all'attivo che al passivo dello stato patrimoniale emergono i seguenti debiti e crediti di durata superiore ai cinque anni (prospetto allegato 07) :

- a) debiti residui dei mutui trasferiti in fase di fusione con il patrimonio aziendale e di quelli successivamente accesi direttamente dalla società;
- b) debito per canone ventennale verso il comune di Fano per la gestione delle Farmacie comunali per il periodo (2006-2025);
- c) crediti per contributi conto impianti regionali;

Le informazioni in ordine ai finanziamenti accessi direttamente dalla società vengono riassunte nell'apposito prospetto allegato 10.

- **COMPOSIZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI**

I ratei e i risconti accolgono le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, per realizzare il principio di competenza.

Di seguito vengono riportati i risconti attivi e passivi indicati in bilancio:

RISCONTI ATTIVI	DURATA CONTRATTO	RISCONTO 2018	RISCONTO OLTRE IL 5^ ANNO
LEASING SU AUTOCARRI PESANTI IA	2017 – 2023	45.130	-
PREMI ASSICURATIVI AZIENDALI		55.500	-
RISCONTI PASSIVI ANNUALI		182.852	
CANONE FARMACIA FANO	2006 - 2025	1.484.258	424.000
CANONE FARMACIA CANTIANO	2016 - 2035	595.040	420.000
<b>Totale</b>		<b>2.362.780</b>	<b>1.126.198</b>

RISCONTI PASSIVI	DURATA	RISCONTO 2018	RISCONTO OLTRE IL 5^ ANNO
CONTRIBUTI REGIONALI C/IMPIANTI	2020	130.873	-
INDENNIZZO CESPITI GARA GAS	2036	586.459	384.385
ALLACCI GAS E ACQUA CEDUTI GRATUITAMENTE		1.663.505	401.828
OPERE ACQUA E FOGNE CEDUTE A SCOMPUTO ONERI URBANIZZAZIONE		1.165.091	401.460
CONTRIBUTI C/AMPL. DISCARICA		286.165	-
CONTRIB. APQ REG.MARCHE	2027	261.633	74.486
CONTRIB. TARIFFARI ex L.388/00	2039	191.967	136.682
RISCONTO FONI	2028	1.303.185	521.274
RISCONTI PASSIVI ANNUALI		93.599	-
<b>Totale</b>		<b>5.682.477</b>	<b>1.920.115</b>

- **VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

Per l'evidenziazione e la loro rappresentazione si rimanda alle schede relative al dettaglio delle voci del Patrimoniale.

- **ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI**

Non esistono oneri imputati nelle voci dell'attivo patrimoniale.

- **IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E RELATIVI MOVIMENTI**

In merito alla suddetta informazione si rinvia alla corrispondente sezione dei criteri di valutazione.

## CONTO ECONOMICO

- **RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIA DI ATTIVITA'**

A livello di risultato economico di settore di seguito si evidenziano i dati di valore della produzione dei principali settori d'attività aziendale.

Settore	Valore della produzione 2018	Valore della produzione 2017
Igiene Ambientale	€ 15.881.830	€ 15.616.578
Discarica	€ 6.141.422	€ 6.353.228
Gestione partecipate (Ex Servizi commerciali Gas)	€ 509.503	€ 592.360
Acquedotto	€ 10.629.457	€ 10.547.203
Depurazione	€ 3.918.393	€ 3.543.694
Fognature	€ 1.864.515	€ 1.628.433
Illuminazione Pubblica	€ 1.587.389	€ 1.595.218
Farmacie	€ 5.657.325	€ 5.372.450
Distribuzione gas	€ 2.361.466	€ 2.330.011
Illuminazione votiva	€ 275.142	€ 272.198
Aree di sosta a pagamento	€ 503.992	€ 511.030
Impianti termici	€ 156.576	€ 485.897
Servizi Generali e di supporto	€ 1.129.452	€ 1.043.098
<b>Totale</b>	<b>€ 50.616.012</b>	<b>€ 49.891.398</b>

L'incremento dell'esercizio relativo al Valore della produzione, pari a circa 0,73 milioni di Euro è riconducibile principalmente all'allineamento dei corrispettivi all'andamento dei costi ed pertanto fisiologico ai servizi erogati, fatta eccezione per il servizio degli impianti termici che ha una ciclicità marcata quadriennale.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli sui ricavi relativi a ciascun business.

I ricavi sono stati conseguiti unicamente nei confronti di entità italiane.

- **ALTRI RICAVI**

Tale voce è così composta:

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Contributi c/esercizio	124.962	291.610
Contributi c/capitale	773.493	980.139
Indennità di mora	28.854	43.532
Altri ricavi derivanti da f.di rischi esuberanti	795.764	666.800
Fitti attivi	150.996	157.030
Ricavi diversi	1.071.180	824.340
<b>Totale</b>	<b>2.945.249</b>	<b>2.963.451</b>

Nella voce Ricavi diversi le voci più rilevanti sono: rimborsi spese per € 209.648, contributi GSE € 145.580, ricavi per attività accessorie acqua € 190.150, sopravvenienze attive ordinarie € 223.192, altri ricavi per il servizio Pubblica Illuminazione € 155.355.

- **COSTI PER MATERIALI**

Il conto accoglie tutte le voci di costo relative all'acquisto di materiali, tra cui principalmente il costo per acquisto di acqua all'ingrosso, i costi per il carburante e per i materiali di manutenzione reti ed impianti.

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Costi per carburante	888.659	818.511
Costi per materiali manutenzione reti e impianti	479.938	529.303
Costi per acquisto farmaci	3.910.236	3.663.439
Costi per acqua all'ingrosso	1.548.285	1.580.912
Costi per altri materiali	783.217	765.041
<b>Totale</b>	<b>7.610.335</b>	<b>7.357.206</b>

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a circa € 250.000 è riconducibile sostanzialmente al maggiore acquisto di farmaci e all'andamento non favorevole del prezzo di mercato delle principali commodities.

- **COSTI PER SERVIZI**

Il conto accoglie tutte le prestazioni ricevute da terzi riguardanti principalmente le utenze di energia elettrica, le manutenzioni e i servizi svolti da ditte esterne nel settore Igiene Ambientale (raccolta, selezione, trattamento e smaltimento).

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Costi per manutenzione materiale rotabile	530.718	549.248
Costi per manutenzione reti e impianti	735.013	713.774
Servizi di raccolta differenziata	2.242.316	1.836.788
Consulenze tecniche e professionali	356.892	407.013
Fornitura elettricità	1.872.437	1.820.050
Assicurazioni	449.501	391.931
Costi pulizie sedi e lavaggio vestiario	262.327	262.702
Spese per il personale	188.003	126.906
Assistenza software/hardware	470.908	542.464
Spese per bollettazione	97.419	84.384
Servizi esterni Igiene ambientale	2.310.850	2.326.002
Altre prestazioni diverse	1.968.582	1.828.089
<b>Totale</b>	<b>11.484.966</b>	<b>10.889.351</b>

Il differenziale più importante rispetto all'esercizio precedente in termini di incremento di costo è nella voce servizi raccolta differenziata, la quale sconta il nuovo listino derivante dal rinnovo dell'affidamento del servizio di trasporto e recupero della frazione organica e del verde, dopo due anni di vigenza del contratto; affidamento avvenuto nel corso del 2018 a chiusura di una procedura di gara aperta.

La voce "Altre prestazioni diverse" pari a € 1.968.582 il cui importo si incrementa rispetto al 2017 di € 140.493, rileva tra i principali costi: spese manut. biogas € 163.540, consulenza qualità/sicurezza/integrata € 123.061, campagne informative/inserz. € 126.248, spese telefoniche € 178.857, spese bancarie € 114.946, tratt.rifiuti biologici e smaltimento € 200.496, servizio sostitutivo mensa € 142.511 e servizi pulizie spiaggia € 59.831.

#### • COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce è così composta:

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Canone affitto reti e impianti	268.451	268.451
Fitti passivi	378.712	290.170
Costi per noleggio, leasing e varie	123.751	111.247
<b>Totale</b>	<b>770.914</b>	<b>669.868</b>

La voce Canone affitto reti e impianti riguarda esclusivamente quanto corrisposto ai Comuni soci di Fano e Cantiano per la concessione della gestione delle farmacie comunali.

La voce di spesa con maggiore incidenza è rappresentata dai canoni di affitto delle sedi adibite a depositi impianti e farmacie corrisposti a privati.

#### • COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e stanziamenti di legge e di contratti collettivi di secondo livello, per quest'ultimo rileva l'accordo triennale siglato per gli 2017-2018-2019.

- **ALTRI ACCANTONAMENTI**

In tale voce sono compresi gli accantonamenti per la sigillatura, al fondo spese future per gestione post mortem della discarica di Monteschiantello determinato quest'ultimo sulla base del grado di riempimento delle discariche e al fondo per far fronte ai disagi economici degli utenti del servizio idrico integrato, come meglio specificato nella sezione Fondi per rischi e oneri.

- **ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Tale voce è così composta:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Canoni e indennizzo ambientale	2.060.173	2.132.101
Ecotassa	456.047	568.286
Altri oneri di gestione	1.240.247	1.138.539
<b>Totale</b>	<b>3.756.467</b>	<b>3.838.926</b>

Nella voce "Altri oneri di gestione" gli importi più significativi sono: contributo AATO € 106.394, Cassa Conguaglio Settore Elettrico € 200.107, Tosap su aree di sosta a pagamento € 163.744, bonus Tari famiglie disagiate € 120.972, sopravvenienza su contratto Prometeo € 84.983, imposta di bollo virtuale € 54.314, contributi associativi € 43.445, canone consorzio di bonifica € 53.431.

Si registra una sostanziale stabilità della voce (-0,08 milioni di euro sul 2017). Con la fusione del 2017 si sono trasferiti alcuni oneri per canoni dalla società patrimoniale alla incorporante Aset; il riferimento principale è al canone di concessione corrisposto al Comune di Fano con riferimento al Servizio di Distribuzione Gas.

Gli altri oneri di gestione includono principalmente imposte e tasse locali, tra cui IMU e TOSAP, nonché il contributo versato all' Autorità di Ambito Territoriale.

- **PROVENTI DA PARTECIPAZIONE**

L'Azienda ha conseguito nell'esercizio proventi da partecipazione per complessivi € 119.594, corrispondente ai dividendi deliberati dalla partecipata Prometeo Spa sugli utili realizzati nel 2017.

- **ANALISI DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**

Gli interessi e gli altri oneri finanziari iscritti per € 623.138 nella voce 17 del conto economico vengono di seguito analiticamente riportati:

Interessi diversi € 3.501  
Interessi su mutui così suddivisi:

BANCA	31.12.2018
BANCA MARCHE	66.807
BCC	14.656
BIIS	89.726
INTESA SAN PAOLO	9.678



BPER	53.526
UBI BANCA	46.118
MPS	111.051
UNICREDIT	228.075
<b>Totale</b>	<b>619.637</b>

- **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO.**

Nel bilancio in esame, il rigo 20) del conto economico espone un saldo di € 1.720.167, derivante dalla somma degli importi di € 1.245.329 per IRES di competenza, € 438.553 per IRAP di competenza e € 36.285, quale saldo tra lo storno e il riaccantonamento delle imposte anticipate, non essendo presenti imposte differite passive.

Relativamente alle imposte anticipate, queste sono calcolate su ciascuna differenza temporanea tra il valore di una attività o di una passività secondo criteri civilistici, ed il valore attribuito a quella attività e passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riassorbiranno.

Le imposte anticipate sono contabilizzate in quanto esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

- **STATO DEL CONTENZIOSO**

In merito ai contenziosi in essere al 31/12/2018 si precisa che sono stati stanziati a bilancio fondi rischi pari al costo stimato di tutte le cause pendenti e che quindi tutti i rischi, anche potenziali, sono stati oggetto di copertura, come nel caso dei contenziosi fiscali il cui fondo pari a € 810.000 copre oltre il costo stimato per il condono legge 136/2018 per la definizione agevolata delle controversie pendenti al 24.10.2018 in tema di Iva e relative alle annualità 2005/2006/2007/2008, anche il costo stimato per la definizione tramite accertamento con adesione dell'avviso di accertamento 2013 e il PVC riferito alla dichiarazione dei redditi 2014 delle imposte sui redditi, scaturenti dalla verifica fiscale mirata cui la società è stata oggetto nel corso degli ultimi mesi del 2018.

i

- **INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI**

I dipendenti in forza, mediamente, nel 2018 sono 282 (272 al 31.12.2017), compresi i lavoratori in somministrazione (Allegato 14).

- **AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI**

Con riferimento agli organi societari il Collegio sindacale è stato nominato con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 02.08.2016 per il triennio 2016 - 2018. Il compenso fissato all'atto di nomina è stato aggiornato con delibera di dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 12.05.2017.

Nella seduta assembleare del 13.04.2017 conseguentemente alla modifica statutaria che ha stabilito che la società venga amministrata da un consiglio di amministrazione composto da

cinque membri di cui un Presidente/A.D. e un altro membro con funzioni di Vice Presidente/Vice A.D., sono stati fissati prioritariamente i compensi demandando la nomina al Socio Comune di Fano per i 4/5 nel rispetto di quanto stabilito all'art.15, comma 2, dello Statuto societario. In data 28.07.2017 è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei soci il quinto e ultimo membro del Cda. La durata del mandato dei membri del consiglio è stata fissata sino al 30.06.2019 e pertanto sino alla approvazione del presente bilancio.

Alla data del 31.12.2018 i compensi spettanti (comprensivi del premio di risultato dell'ex Presidente) risultano pari a € 94.119 per il Consiglio di Amministrazione e € 36.485 per il Collegio Sindacale. Gli importi analitici vengono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente oltre che comunicati agli Enti pubblici soci in ottemperanza alle disposizioni del comma 735, art.1, della legge 296.

Nel corso dell'esercizio 2018, previo esperimento di una selezione pubblica, in ottemperanza al disposto dell'art. 2409 bis del c.c., si è provveduto ad affidare la revisione legale dei conti, precedentemente assegnata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla società EY S.p.a. con ufficio in Perugia prevedendo la remunerazione annua per la funzione esercitata di complessivi € 19.750, inclusa la revisione contabile /legale del bilancio consolidato di gruppo. L'incarico è stato affidato per il triennio 2018-2019-2020.

- **FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI**

Non esistono alla data odierna finanziamenti effettuati dai soci.

- **INFORMAZIONI RELATIVE AI PATRIMONI DESTINATI AD UN UNICO AFFARE**

La società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare come definito dall'art.2447 bis primo comma lettera b), né ha acceso finanziamenti a tale scopo.

- **OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate, sono ispirate a principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, per il tramite dei processi operativi interni che ne garantiscono in qualsiasi momento tracciabilità e responsabilità decisionali. In ogni caso si ritiene che le suddette operazioni siano concluse a normali condizioni di mercato.

- **ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accordi non risultanti dallo stato patrimoniale secondo la dizione di accordo fornita dalla Direttiva 2006/46/CE.

- **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

La società risulta soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Comune di Fano. Si rinvia all'allegato n. 13 per le informazioni relative all'ultimo rendiconto approvato dall'Ente.

- **ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALE**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza straordinaria, ad eccezione della operazione di assestamento dei Fondi, ridotti in quanto esuberanti rispetto dei rischi per cui erano stati costituiti originariamente, ad effetto della quale si è registrata tra i ricavi la sopravvenienza attiva di € 795.764.

- **INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N.124**

In relazione al disposto di cui all'art.1, commi 125-126, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui ai commi 125 -126 del medesimo articolo, la società attesta che nel corso del 2018 sono state incassate le somme come da tabella sotto riportata

Soggetto Ricevente ASET S.P.A. P.iva 01474680418				
<i>Sogg.Erogante</i>	<i>Importo in €</i>	<i>Data Incasso/utilizzo</i>	<i>Criterio contabilizzazione</i>	<i>Descrizione</i>
INPS	8.393	2018	cassa	Agevolazioni contributive dip.ti 2018
INAIL	23.665	2018	cassa	Riduzione premio per prevenzione sicurezza OT24
GSE Spa	8.140	2018	cassa	Contributo per impianto termico
GSE Spa	238.034	2018	cassa	Contributo GRIN Discarica
Fondimpresa	33.689	2018	cassa	Formazione dipendenti
Fondir	4.020	2018	cassa	Formazione dipendenti
Agenzia Dogane	97.113	2018	cassa	Contributo sulle accise "caro petrolio"

- **EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che:

- in data 30.04.2019 - il Giudice per l'Udienza Preliminare del Tribunale di Pesaro ha emesso sentenza nei confronti del dipendente licenziato nel 2018 dichiarandolo "colpevole del delitto di appropriazione indebita". L'ex dipendente è stato altresì condannato "al risarcimento del danno a favore della parte civile costituita" ASET S.p.A. per la somma di € 1.000, oltre al pagamento delle spese di costituzione e difesa della parte civile. In relazione al parallelo procedimento di natura lavoristica, intentato dal dipendente al fine di ottenere l'annullamento del licenziamento disposto dall'azienda. In data 08.05.2019 il Giudice Maurizio Paganelli del Tribunale di Pesaro ha firmato l'ordinanza accogliendo le argomentazioni dell'azienda ed escludendo la reintegra al lavoro dell'ex dipendente ma disponendo il pagamento a favore dello stesso

dell'indennizzo di cui all'art. 18 c.5 dello Statuto dei lavoratori pari a 18 mensilità, oltre al pagamento delle spese legali;

- in data 03.05.2019 – con deliberazioni n. 12 e n. 13 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato i contenziosi pendenti al fine di valutare, nell'interesse della società, la possibilità di definizione agevolata delle controversie ai sensi dell'art. 6 D.L. 119/2018. In particolare alla luce dei pareri resi dai consulenti fiscali e d'intesa con il Comune di Fano si è disposto relativamente ai n. 4 atti di irrogazione sanzioni IVA sui canoni gas e acqua pagati ai Comuni di Fano e Mondolfo ed emessi dall'Agenzia delle Entrate per i periodi di imposta 2005-2006-2007-2008, di procedere con il pagamento in misura ridotta della somma di € 126.396 entro i termini di scadenza previsti dalla norma speciale; per le due annualità 2013 e 2014 oggetto rispettivamente di accertamento e PVC di procedere con l'uso delle procedure deflattive utili ad evitare un oneroso e rischioso contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, anche detta decisione è stata assunta alla luce degli evidenziati vantaggi economici per l'azienda ed in relazione al rilevato rischio potenziale associato agli atti notificati, come suggerito ed illustrato da specifica relazione del consulente fiscale;

Si informa altresì che la Società ha aggiornato e pubblicato sul sito web istituzionale il Piano triennale per la trasparenza e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per gli anni 2019-2021 predisposto dal RPCT approvato dall'organo amministrativo con deliberazione n° 03 del 30.01.2019.

Sono altresì stati pubblicati la Relazione annuale di adempimento degli obblighi da parte del RPCT e l'attestazione resa dall'ODV in ordine al rispetto da parte dell'azienda degli obblighi di pubblicazione nel sito sez. Amministrazione trasparente. L'estensione di tale obbligo, previsto dal D.Lgs.33/2013 per gli enti locali alle società di servizi pubblici locali controllate dalle amministrazioni pubbliche è avvenuta ad opera dell'art. 24 bis del D. L. 90/2014 (c.d. Decreto P.A.).

La piena trasparenza amministrativa e l'accessibilità totale alle suddette informazioni nonché all'attività amministrativa della società viene garantita dall'avvenuta istituzione della sezione sul portale web aziendale denominata "Amministrazione Trasparente" al fine di consentire la più ampia e facile accessibilità a dati e documenti. La corretta gestione delle informazioni ai fini della pubblicazione assume rilevanza anche per l'attivazione dell'«accesso civico»; l'obbligo di pubblicazione di documenti, informazioni o dati, comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Si informa inoltre che Aset con delibera del CdA n.17 del 13.05.2019, ha aggiornato il Modello organizzativo aziendale (MOG) per la prevenzione dei reati previsti ai sensi del D.lgs. 231/01 – Parte Generale e Speciale e correlati protocolli difensivi su cui opera la vigilanza dell'Organismo, plurisoggettivo ritenuto congruo e conveniente per le caratteristiche e la dimensione dell'organizzazione, per l'entità dei rischi di reato presupposto evidenziati nel Modello ed in rapporto alle attività d'impresa. L'OdV ha relazionato al CdA in ordine all'attività svolta nel 2018 nella riunione del 21.03.2019, senza segnalare rilievi.

Si informa infine che con deliberazione del CdA n. 02 del 31.01.2019, ASET ha approvato il Modello Organizzativo di Gestione (MOG) della Privacy e di tutta la documentazione di adeguamento al Regolamento UE 2016/679. E' stato altresì nominato ai sensi degli artt. 37-39 del Regolamento 2016/679 il Data Protection Office.

- **PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE**

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, corredato della presente Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, dal quale risulta un utile d'esercizio pari ad Euro 3.276.299 per la cui destinazione il presente organo amministrativo, in ossequio all'art.19 dello Statuto societario, propone quanto segue:

a) Il 5% al fondo di Riserva Legale;

b) Il rimanente 95% sarà destinato come segue:

- a fondo Riserva Straordinaria per una percentuale non inferiore al 15%

- a dividendo, che in relazione alle esigenze della società, è definibile nell'importo massimo di € 1.950.000 e comunque per una quota non superiore all'80% dell'utile,

Fano, li 24 Maggio 2019

*Firmato Il Presidente*

*Paolo Reginelli*

*Firmato Il Consigliere –Vice Presidente*

*Vincenzo Galasso*

*Firmato Il Consigliere*

*Lucia Capodagli*

*Firmato Il Consigliere*

*Francesco Scarpetti*

*Firmato Il Consigliere*

*Francesca Polverari*

## Allegato n.1

### Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali

(in Euro)

IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2017			Variazioni dell'esercizio					Valori al 31.12.2018		
	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni	Riclassificazioni valore cespiti	Smobilizzi valore cespiti	Riclassificazioni / Smobilizzi fondo Amm.to	Ammortamenti dell'esercizio	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio
					(-)		(-)				
Costi impianto e ampliamento (20%)	1050	1.050	0	0	0	1.050	1.050	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind.le e di utilizz.delle opere dell'ingegno (20%)	1.294.111	1.021.981	272.130	147.972	-	812.067	812.067	125.580	630.016	335.494	294.522
Altre immobilizzazioni immateriali (20%)	1.515.545	988.085	527.460	230.237		639.776	639.776	188.933	1.106.006	537.241	568.765
	<b>2.810.706</b>	<b>2.011.116</b>	<b>799.590</b>	<b>378.209</b>	<b>0</b>	<b>1.452.893</b>	<b>1.452.893</b>	<b>314.513</b>	<b>1.736.022</b>	<b>872.735</b>	<b>863.287</b>

Nell'anno 2018 sono stati smobilizzati tutti i beni arrivati a fine vita utile in quanto completamente ammortizzati.

Le acquisizioni di altre immobilizzazioni immateriali più rilevanti sono così suddivise:  
 manutenzioni su beni di terzi (lavori su farmacia Fanocenter) € 181.026  
 manutenzioni su beni di terzi (lavori CRD) € 31.002  
 Certificazione qualità laboratorio € 18.209

## Allegato n.2

### Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali

(in Euro)

IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2017			Variazioni dell'esercizio					Valori al 31.12.2018		
	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni	Riclassificazioni valore	Smobilizzi valore cespiti	Riclassificazioni / Smobilizzi fondo Amm.to	Ammortamenti dell'esercizio	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio
					(-)		(-)				
1) Terreni-fabbricati-costr.leggere	7.477.237	3.372.246	4.104.991	13.521	-	-	-	176.543	7.490.758	3.548.789	3.941.969
2) Impianti e macchinari	102.069.256	52.027.205	50.042.051	3.527.190		15.110	20.488	4.447.976	105.581.336	56.454.693	49.126.643
3) Attrezzature industriali e comm.li	8.654.321	5.928.246	2.726.075	543.296	2.428	63.668	61.369	540.083	9.136.376	6.406.960	2.729.416
4) Altri beni	10.698.971	9.326.599	1.372.372	360.257		52.679	54.069	473.794	11.006.549	9.746.324	1.260.225
5) Immobilizz.in corso e acconti		-	0	1.887.175				-	1.887.175	0	1.887.175
	<b>128.899.785</b>	<b>70.654.296</b>	<b>58.245.489</b>	<b>6.331.439</b>	<b>2.428</b>	<b>131.458</b>	<b>135.926</b>	<b>5.638.396</b>	<b>135.102.194</b>	<b>76.156.766</b>	<b>58.945.429</b>

## Allegato n.3

### Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie

(in Euro)

Partecipazioni/ crediti	Valori al 31.12.17			Variazioni dell'esercizio				Valori al 31.12.18		
	Costo storico/ valore	Ripristini/ Svalutazioni	Valore a bilancio	Incrementi	Rivalutazioni	Decrementi	Ripristini/ Svalutazioni	Costo/ valore	Ripristini/ Svalutazioni	Valore a bilancio
<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>										
Partecipazioni in imprese controllate :	117.000		117.000				0	117.000		117.000
imprese collegate	70.000		70.000			0		70.000		70.000
altre imprese	322.549		322.549					322.549		322.549
Crediti: crediti verso imprese controllate	816.000		816.000					816.000		816.000
verso altri	191.900		191.900	118.923				310.823		310.823
							-			
<b>Totale</b>	<b>1.517.449</b>		<b>1.517.449</b>	<b>118.923</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.636.372</b>		<b>1.636.372</b>



## Allegato n.4

### Prospetto delle variazioni dei conti delle altre voci dell'attivo

(in Euro)

Voci di bilancio	Situazione al 31.12.17	Aumenti Accantonamenti	Diminuzioni Utilizzazioni	Situazione al 31.12.18
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>				
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I Rimanenze</b>				
1) Materie prime sussidiarie, e di consumo	643.463	708.918	643.463	708.918
<b>II Crediti</b>				
1) Crediti verso clienti				
esigibili oltre l'anno successivo				
esigibili entro l'anno successivo	9.573.592	50.858.912	51.580.558	8.851.946
2) Crediti verso imprese controllate				-
esigibili oltre l'anno successivo				-
esigibili entro l'anno successivo	917.030	1.176.884	917.030	1.176.884
3) Crediti verso imprese collegate				
esigibili oltre l'anno successivo	-	-	-	-
esigibili entro l'anno successivo	76.700	-	40.100	36.600
4) Crediti verso imprese controllanti				
esigibili oltre l'anno successivo				
esigibili entro l'anno successivo	4.143.254	2.765.104	2.711.359	4.196.999
4 bis) Crediti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	2.045.475	1.694.688	3.243.908	496.255
4 ter) Imposte anticipate				
esigibili	2.147.379	2.111.094	2.147.379	2.111.094
5) Crediti verso altri:				-
esigibili entro l'anno successivo	317.800	4.615.739	4.728.511	205.028
esigibili oltre l'anno successivo	194.360	-	131.023	63.337
<b>III Attività finanziarie</b>				
6) Altri titoli				
certificati di deposito	-		-	-
<b>IV Disponibilità liquide</b>				
1) Depositi bancari e postali	4.454.898	73.742.179	70.280.220	7.916.857
2) Assegni	115	27.709	26.699	1.125
3) Denaro e valori in cassa	42.227	2.534.590	2.534.345	42.472
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei attivi	-	-	-	-
2) Risconti attivi	2.524.696	2.362.779	2.524.696	2.362.779
<b>Totale voci dell'attivo</b>	<b>27.080.989</b>	<b>142.598.596</b>	<b>141.509.291</b>	<b>28.170.294</b>

## Allegato n.5

### Prospetto delle variazioni dei conti delle altre voci del passivo

(in Euro)

Voci di bilancio	Situazione al 31.12.17	Aumenti Accantonamenti	Diminuzioni Utilizzazioni	Situazione al 31.12.18
<b>B) FONDO PER RISCHI ED ONERI</b>				
2) Fondo imposte differite	-		-	-
3) Altri fondi oneri futuri:				
- fondo rimborso utenti idrico post referen.	350.000	-	-	350.000
- fondo manutenzioni programmate	453.639	-	453.639	-
- fondo sigillatura discarica	3.295.017	221.532	-	3.516.549
- fondo sanzione CCIA	127.125	-	127.125	-
- fondo sostegno Comunità Montana	215.000		215.000	-
- fondo acc.to famiglie disagiate	-		-	-
- fondo rimozione apparecchi di gioco	-		-	-
- fondo oneri post gestione discarica	5.618.666	322.073	39.462	5.901.277
- fondo rischi on.fut. legali e contenziosi	809.567	-	-	809.567
- fondo contenzioso fiscale	-	810.000	-	810.000
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	2.070.017	40.046	102.313	2.007.750
<b>D) DEBITI</b>				
1) Obbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
4) Debiti verso banche				
esigibili entro l'anno successivo	5.225.601	2.927.272	5.225.601	2.927.272
esigibili oltre l'anno successivo	11.501.149	3.469.446	-	14.970.595
5) Debiti verso altri finanziatori				
6) Acconti	434.302	463.661	434.302	463.661
7) Debiti verso fornitori				
esigibili entro l'anno successivo	5.841.397	760.888	-	6.602.285
esigibili oltre l'anno successivo		-	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
9) Debiti verso imprese controllate				
esigibili entro l'anno successivo	-	8.481	-	8.481
10) Debiti verso imprese collegate				
11) Debiti verso Ente controllante				
esigibili entro l'anno successivo	5.180.433	-	1.254.902	3.925.531
esigibili oltre l'anno successivo	1.190.592	-	148.824	1.041.768
11) bis Debiti sottoposti al controllo delle controllanti				
esigibili entro l'anno successivo	-			-
12) Debiti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	459.162	6.912.540	6.580.932	790.770
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
esigibili entro l'anno successivo	796.755	5.253.445	5.181.779	868.421
14) Altri debiti				
esigibili entro l'anno successivo				
a) debiti verso il personale	898.756	940.520	898.756	940.520
b) debiti verso comuni soci	30.709	130.113	30.709	130.113
c) altri	1.146.763	43.749	319.208	871.304
esigibili oltre l'anno successivo	2.238.043	658.977	881.988	2.015.032
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei passivi	513	52.925	513	52.925
2) Risconti Passivi	6.587.527	-	905.050	5.682.477
<b>Totale voci del passivo</b>	<b>54.470.733</b>	<b>23.015.668</b>	<b>22.800.103</b>	<b>54.686.298</b>

## Allegato n.6

### Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto

(in Euro)

Voci del patrimonio netto	Situazione al 01.01.2017	Destinazione risultato 2016 e dividendi	Operazione di fusione 2017	Risultato 2017	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 01.01.2018	Destinazione risultato 2017 e dividendi	Risultato 2018	Situazione al 31.12.2018
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>									
I Capitale sociale	3.090.200	-	7.403.710	-	10.493.910	10.493.910	-	-	10.493.910
II Riserva da sovrapprezzo azioni	598		-	-	598	598	-	-	598
IV Riserva legale	615.634	2.406	-	-	618.040	618.040	221.747	-	839.787
V Riserve statutarie o regolamentari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) F.do rinnovo/migliorar. Impianti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VII Altre riserve distintamente indicate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) F.do contributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Riserva da arrotond.bilancio	-	2	-	2	-	-	-	-	-
c) F.do riserva straordinaria	3.097.877	2.271.104	-	-	5.368.981	5.368.981	2.693.202	-	8.062.183
d) F.do sovrapprezzo azioni	0	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Avanzo da concambio	0	-	12.256.309	-	12.256.309	12.256.309	-	-	12.256.309
VIII Perdite portate a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IX Utile dell'esercizio	3.304.220	3.304.220	-	4.434.949	4.434.949	4.434.949	4.434.949	3.276.299	12.146.197
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>10.108.527</b>	<b>- 1.030.710</b>	<b>19.660.019</b>	<b>4.434.951</b>	<b>33.172.787</b>	<b>33.172.787</b>	<b>- 1.520.000</b>	<b>3.276.299</b>	<b>43.798.984</b>

### Prospetto composizione del Patrimonio Netto ex ART.2427 c.1 N. 7bis

Voci del patrimonio netto Natura /descrizione	IMPORTO	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
<i>Capitale sociale</i>	10.493.910		
<i>Riserve di capitale</i>			
Ris. per azioni proprie	-		
Ris. da sovrapprezzo azioni	598	A,B,C,	598
Ris. contributi in conto capitale	-		
<b>Totale</b>	<b>598</b>		
Quota non distribuibile	-		
Residua quota distribuibile	598		
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	839.787	B	
Riserva Straordinaria	20.318.492	A,B,C,	19.341.151
<b>Totale</b>	<b>21.158.279</b>		
Quota non distribuibile	1.817.128		
Residua quota distribuibile	19.341.151		

**legenda**

- A per aumento di capitale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione ai soci

## Allegato n. 7

### Prospetto dei crediti e debiti di durata superiore a cinque esercizi e debiti con garanzia reale

(in Euro)

Voci di bilancio	Importo in bilancio	Importi esigibili oltre il 5° esercizio	Debiti con garanzia reale	
			Importo	natura della garanzia
<b>III Crediti (Immobilizzazioni finanziarie)</b>				
2d Crediti per depositi cauzionali	€ -	-		
	€ -	€ -		
<b>II Crediti (Attivo Circolante)</b>				
1 Clienti	€ 8.851.946			
2 Vs controllate	€ 1.176.884			
3 Vs collegate	€ 36.600			
4 Vs Controllanti/Ente pubblico di riferimento	€ 4.196.999			
4bis Crediti tributari	€ 496.255			
4ter Crediti per imposte anticipate	€ 2.111.094	-		
5 Diversi	€ 268.365	-		
	€ 17.138.143	€ -		
<b>D) DEBITI</b>				
4 Debiti v/banche	€ 17.897.867	6.472.715	-	<i>natura chirografaria dei finanziamenti</i>
6 Acconti	€ 463.661			
7 Fornitori	€ 6.602.285			
9 Società controllata	€ 8.481			
10 Società collegata	€ -			
11 Vs Controllanti/Ente pubblico di riferimento	€ 4.967.299	297.648		
12 Debiti verso erario	€ 790.770			
13 Enti previdenziali	€ 868.421			
14 Altri debiti	€ 3.956.969	150.000		
	€ 35.555.753	€ 6.920.363	€ -	

## Allegato n.8

### Elenco delle partecipazioni in società controllate

Società	Sede legale	Capitale sociale al 31.12.18	N. azioni/quote	valore unitario	% di possesso	Valore a bilancio	Ultimo esercizio chiuso	Patrimonio netto	Risultato esercizio
Prometeo Estra S.p.a. Via Adriatica n.2 - Osimo (AN)		€ 2.826.285	2.826.285	€ 1,00	9,45	322.549	2018	16.651.696	1.596.696
Adriacom Cremazioni srl Via Mameli n.15 - Pesaro (PU)		€ 40.000	40.000	€ 1,00	50	70.000	2018	224.076	150.429
Aset Entrate srl in liquidazione Via Nolfi, 5/D - Fano (PU)		€ 110.000	110.000	€ 1,00	60	66.000	2018	147.740	30.928
A.E.S. Fano distribuzione gas Srl Via Enrico Mattei 17 Fano (PU)		€ 100.000	100.000	€ 1,00	51	51.000	2018	1.615.422	113.553
						€ 509.549,00			

## Allegato n.9

Prospetto della rilevazione delle differenze temporanee tra il reddito imponibile e il risultato prima delle imposte ai fini del calcolo delle imposte anticipate e/o differite

(in Euro)

IMPOSTE ANTICIPATE 2017									
N	Descrizione	SALDI ASET SPA 01/01/18	Variazioni per uniformare i fondi	NUOVI SALDI Al 01/01/18	Ripr. Fiscali Diminuzione Utilizzo 2018	Ripr. Fiscali Aumento Acc/to 2018	SALDI Al 31/12/18	IMPOSTE	
								IRES 24,00%	IRAP 4,73%
1	F/do Oneri fut. Post-gestione scarica (*)	1.328.386	232.454	1.560.840			1.560.840	374.602	73.828
2	F/do Sigillatura scarica (*)	1.652.885	309.889	1.962.774	-	-	1.962.774	471.066	92.839
3	Fondo Manut. E rip. Programm. Impianti	453.639		453.639	453.639	-	-	-	-
4	F/do Cop. Costi soc.li comuni soci	37.993	-37.993	-			-	-	-
5	FondoRimb.Utenti post referendum	350.000	-	350.000		-	350.000	84.000	16.555
6	F/do sostegno comunità Montana	215.000	-	215.000	215.000	-	-	-	-
7	Fondo Svalutazione crediti tassato	3.311.629	37.993	3.349.622		-	3.349.622	803.909	
8	Fondo Rischi On.Fut.Leg e Contrat (ex ASET HOLDING)	809.567		809.567			809.567	194.296	
<b>Totali</b>		<b>8.159.099</b>	<b>542.343</b>	<b>8.701.442</b>	<b>668.639</b>	<b>-</b>	<b>8.032.803</b>	<b>1.927.873</b>	<b>183.222</b>
<b>Totale IRES</b>								<b>1.927.873</b>	
<b>Totale IRAP</b>									<b>183.222</b>
<b>TOTALE Imposte Anticipate</b>								<b>2.111.095</b>	

N	Descrizione	IMPOSTE AL 01.01.2018		DECREMENTO IMPOSTE ANTICIPATE IRES 24%	DECREMENTO IMPOSTE ANTICIPATE IRAP 4,73%	INCREM.IMPOSTE ANTICIPATE IRES 24% (*)	INCREM.IMPOSTE ANTICIPATE IRAP 4,73% (*)	IMPOSTE AL 31.12.2018	
		IRES 24,00%	IRAP 4,73%					IRES 24,00%	IRAP 4,73%
1	F/do Oneri fut. Post-gestione scarica (*)	318.813	62.833			55.789	10.995	374.602	73.828
2	F/do Sigillatura scarica (*)	396.692	78.181			74.374	14.658	471.066	92.839
3	Fondo Manut. E rip. Programm. Impianti	108.873	21.457	108.873	21.457				
4	F/do Cop. Costi soc.li comuni soci	9.118		9.118					
5	FondoRimb.Utenti post referendum	84.000	16.555					84.000	16.555
6	F/do sostegno comunità Montana	51.600	10.170	51.600	10.170				
7	Fondo Svalutazione crediti tassato	794.791				9.118		803.909	
8	Fondo Rischi On.Fut.Leg e Contrat (ex ASET HOLDING)	194.296		-				194.296	
<b>Totali</b>		<b>1.958.183</b>	<b>189.196</b>	<b>169.591</b>	<b>31.627</b>	<b>139.281</b>	<b>25.653</b>	<b>1.927.873</b>	<b>183.222</b>

<b>IMPOSTE ANTICIPATE IRES 24%</b>	-	<b>139.281</b>
<b>IMPOSTE ANTICIPATE IRAP 4,73%</b>	-	<b>25.653</b>
<b>RIASSORBIMENTO IMPOSTE ANT.IRES 24%</b>		<b>169.591</b>
<b>RIASSORBIMENTO IMPOSTE ANT.IRAP 4,73%</b>		<b>31.627</b>
<b>20) Imposte (anticipate)</b>		<b>36.285</b>

*Variazione a Conto Economico*

(\*) NOTA Le variazioni in incremento fanno seguito all'adeguamento dell'imponibile a fronte dell'accertamento fiscale sugli accantonamenti pregressi ai fondi oneri per post gestione e sigillatura scarica

**Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico**  
(Riconciliazione esercizio 2018 tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico)

+/-	VARIAZIONI FISCALI	IRES			IRAP		
	Risultato prima delle imposte		4.996.466	Aliquota			Aliquota
	Differenza tra valore e costi della produzione			24%		21.105.875	4,73%
	Imposte correnti dell'esercizio (Onere fiscale teorico)			1.199.152			998.308
	<b>Differenze</b>						
-	Differenze Temporanee tassabili in esercizi successivi		-			-	
+	Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi		983.931			-	
	Rigiro delle Parite Temporanee da esercizi precedenti:						
+	Componenti di es. precedenti tassati nel corrente esercizio:		-			-	
-	Componenti di es. precedenti dedotti nel corrente esercizio:		-			-	
	Totale differenze Temporanee		983.931	270.581		-	-
	Differenze Permanenti:						
+	Componenti tassati:		451.921			537.508	
-	Componenti deducibili:		- 1.243.448			- 12.371.649	
	Totale differenze Permanenti		- 791.527	- 217.670		- 11.834.141	- 559.755
	Totale differenze Temporanee e Permanenti		192.404			- 11.834.141	
	Imponibile fiscale lordo		5.188.870			9.271.734	
	- Utlizzi per: Perdite Progressive / ACE / Deduzioni IRAP		-			-	
	Imponibile fiscale		5.188.870			9.271.734	
	Imposte correnti dell'esercizio (onere fiscale effettivo)	Aliquota	24%	1.245.329	Aliquota	4,73%	438.553
	Effetto variazioni fiscali			46.177			559.755
	<b>Imposte sul Reddito dell'esercizio</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>TOTALE</b>			
	Imposta IRES di Esercizio	1.245.329		1.245.329	Onere effettivo IRES		24,92%
	Imposta IRAP di Esercizio		438.553	438.553	Onere effettivo IRAP		2,08%
	Imposte su differenze temporanee dell'esercizio	270.581	-	270.581			
	Imposte su differenze permanenti dell'esercizio	- 217.670	- 559.755	- 777.425			
	Imposte su diff Temporanee da eser prec per esercizi futuri	- 1.980.784	376.533	- 1.604.251			
	Annullamento Imposte differite anni precedenti	-	-	-			
	Annullamento Imposte anticipate anni precedenti	1.958.184	189.196	2.147.380			
	Imposte di Esercizio	1.275.640	444.527	1.720.167			
	Utile (perdita) dell'esercizio			3.276.299			

## Allegato n.10 riepilogo mutui 2018

<b>n</b>	<b>Posizione</b>	<b>Istituto</b>	<b>importo originario</b>	<b>Residuo 31/12/2018</b>
1	2419/1543	B.p.d.a	€ 1.500.000,00	€ -
2	0190168/000	Banca Marche/Bei	€ 2.040.000,00	€ 88.872,83
3	0190170/000	Banca Marche/Bei	€ 1.480.000,00	€ 64.476,38
4	190162/000	Banca Marche/Bei	€ 1.090.000,00	€ 47.485,98
5	0223019-223025	Banca Marche/Bei	€ 1.869.618,00	€ 241.536,04
6	0227580/000	Banca Marche/Bei	€ 920.000,00	€ 118.559,73
7	360792000	Banca Marche	€ 250.000,00	€ -
8	360772000	Banca Marche	€ 2.850.000,00	€ -
9	360796000	Banca Marche	€ 400.000,00	€ -
10	2962955000	Banca Marche	€ 2.700.000,00	€ -
11	1203026	UBI Banca	€ 3.100.000,00	€ 2.809.991,93
12	7371401	Banca OPI	€ 1.600.000,00	€ 765.256,36
13	7371400	Banca OPI	€ 1.900.000,00	€ 908.741,92
14	55/4056254	UniCredit Banca	€ 2.940.000,00	€ 1.673.778,54
15	55/4056257	UniCredit Banca	€ 650.000,00	€ 370.053,14
16	55/4056258	UniCredit Banca	€ 410.000,00	€ 233.418,01
17	55/4181644	UniCredit Banca/Bei	€ 1.250.000,00	€ 839.929,34
18	55/4081719	UniCredit Banca	€ 1.250.000,00	€ 812.451,40
19	07/21/02059	BCC	€ 800.000,00	€ 224.381,66
20	07/21/02295		€ 1.000.000,00	€ 668.125,18
21	431295801	BPER	€ 6.000.000,00	€ 5.532.875,27
22	741562632	Monte Paschi	€ 2.300.000,00	€ 2.506.784,04
			€ 600.000,00	
			€ 600.000,00	
			€ 100.000,00	
			<b>€ 39.599.618,00</b>	<b>€ 17.906.717,75</b>

**Il mutuo BPER non è stato completamente erogato**



PROSPETTO PER NOTA INTEGRATIVA

riferimenti	Totali (colonne da C a ...)	LEASING FM856EX	LEASING FM855EX	LEASING FJ652KG	LEASING FJ653KG	LEASING FJ654KG
Esercizio	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018
a1	232.863	0	0	77.621	77.621	77.621
di cui valore lordo	258.738	0	0	86.246	86.246	86.246
di cui f.do amm.to	25.875	0	0	8.625	8.625	8.625
di cui rettifiche	0	0	0	0	0	0
di cui riprese di val.	0	0	0	0	0	0
a2	371520	185.760	185.760	0	0	0
a3	0	0	0	0	0	0
a4	-88.899	-18.576	-18.576	-17.249	-17.249	-17.249
a5	0	0	0	0	0	0
a6	515.484	167.184	167.184	60.372	60.372	60.372
di cui valore lordo	630.258	185.760	185.760	86.246	86.246	86.246
di cui f.do amm.to	114.774	18.576	18.576	25.874	25.874	25.874
di cui rettifiche	0	0	0	0	0	0
di cui riprese di val.	0	0	0	0	0	0
a7	447	0	0	149	149	149
di cui	573	0	0	191	191	191
b1	0	0	0	0	0	0
Totale a6 + a7 + b1	515.931	167.184	167.184	60.521	60.521	60.521
c1	209.670	0	0	69.890	69.890	69.890
di cui scad.nell'es.succ.	46.176	0	0	15.392	15.392	15.392
di cui scad.oltre.es. succ.entro 5 anni	163.494	0	0	54.498	54.498	54.498
di cui scad.oltre 5 anni	0	0	0	0	0	0
c2	333.720	166.860	166.860	0	0	0
c3	-78.556	-16.190	-16.190	-15.392	-15.392	-15.392
c4	464.834	150.670	150.670	54.498	54.498	54.498
di cui scad.nell'es.succ.	114.075	33.183	33.183	15.903	15.903	15.903
di cui scad.oltre.es. succ.entro 5 anni	350.759	117.487	117.487	38.595	38.595	38.595
di cui scad.oltre 5 anni	0	0	0	0	0	0
c5	0	0	0	0	0	0
di cui	0	0	0	0	0	0
d	51.097	16.514	16.514	6.023	6.023	6.023
e1	-3.983	-424	-424	-1.045	-1.045	-1.045
f	55.080	16.938	16.938	7.068	7.068	7.068
g	-5.586	-1.281	-1.281	-1.008	-1.008	-1.008
di cui storno canoni	94.414	19.817	19.817	18.260	18.260	18.260
di cui ril.oneri fiananz.	-11.101	-2.522	-2.522	-2.019	-2.019	-2.019
di cui quote amm.to contratti in essere	-88.899	-18.576	-18.576	-17.249	-17.249	-17.249
di cui quote amm.to su beni riscattati	0	0	0	0	0	0
e2	-1.868	-424	-424	-340	-340	-340
h	-3.718	-857	-857	-668	-668	-668

Prospetto dei dati richiesti dal n° 22 dell'art. 2427 del C.C. relativo al bilancio chiuso in data 31/12/2018

Si riportano di seguito i dati richiesti dal n.22 dell'art. 2427 del C.C.. Il prospetto riassume la sommatoria dei dati relativi a tutti i contratti di leasing finanziario, stipulati dall'azienda, che comportano il trasferimento in capo alla stessa dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto e che hanno interessato l'esercizio.

	unità di euro
1) Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	464.834
2) Interessi passivi di competenza dell'esercizio	11.101
3a) Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c+/-d+/-e):	515.484
a) di cui valore lordo dei beni	630.258
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	88.899
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	114.774
d) di cui rettifiche di valore	0
e) di cui riprese di valore	0
3b) Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto alla fine dell'esercizio	0

Prospetto dei dati richiesti dal n° 22 dell'art. 2427 del C.C. relativo al bilancio chiuso in data 31/12/2018

Si riportano di seguito i dati richiesti dal n.22 dell'art. 2427 del C.C. integrati con le informazioni raccomandate dal documento O.I.C. n° 1 del 25/10/2004. Il prospetto riassume la sommatoria dei dati relativi a tutti i contratti di leasing finanziario, stipulati dall'azienda, che comportano il trasferimento in capo alla stessa dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto e che hanno interessato l'esercizio. Il prospetto fornisce informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito a conto economico dei canoni corrisposti. Conformemente alle raccomandazioni del documento OIC n° 1 il prospetto fornisce informazioni circa ulteriori effetti indiretti connessi alle imposte.

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO

Attività	unità di euro
a) Contratti in corso	
a1) Valore beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	232.863
di cui valore lordo	258.738
di cui rettifiche	0
a2) Valore beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	371.520
a3) Valore beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
a4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-88.899
a5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a6) Valore beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	515.484
di cui valore lordo	630.258
di cui rettifiche	0

a7) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio (di cui 573 saldo es.prec.)	447
b) Beni riscattati	
b1) Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria,	0
Totale a6) + a7) + b1)	515.931

Passività	
c1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	209.670
di cui scadenti nell'esercizio successivo	46.176
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	163.494
di cui scadenti oltre i 5 anni	0
c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	333.720
c3) Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio	-78.556
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio (imponibile)	464.834
di cui scadenti nell'esercizio successivo	114.075
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	350.759
di cui scadenti oltre i 5 anni	0
c5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo d'esercizio (di cui 0 saldo es.prec.)	0

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a6 + a7 + b1 - c4 - c5)	51.097
e1) Effetto fiscale (saldo algebrico differenze generate nell'esercizio e nei precedenti)	-3.983
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d - e1)	55.080

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

g) Effetto lordo	unità di euro
Effetti sul risultato prima delle imposte (saldo maggiori costi imputabili all'esercizio)	-5.586
di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	94.414
di cui rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-11.101
di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-88.899
di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati	0

e2) Effetto fiscale (saldo minori imposte imputabili all'esercizio)	-1.868
---	--------

h) Effetto netto che si avrebbe avuto sul risultato d'es. dalla rilevazione delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g - e2) (minore utile o maggiore perdita)	-3.718
---	--------

## Allegato n.12

Rapporti debiti e crediti al 31 dicembre 2018

Aset S.p.A. e Comune di Fano

DEBITI VERSO COMUNE DI FANO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
CANONE DISTRIBUZIONE GAS ANNO 2018	775.000
CANONE 2018 IMP. DI CREMAZIONE CIMITERO DELL'ULIVO	10.000
CANONE LOCAZIONE FARMACIA MAROTTA NOV. E DIC. 2018	1.255
TARI 3 <sup>a</sup> QUADRIM. 2018	6.749
CANONE DI COMPARTECIPAZIONE SERV. ILL. VOTIVA ANNO 2018	12.798
INCASSI PARK ZTL	5.185
DIVIDENDO ANNO 2017 (RATEO)	400.000
INDENNIZZO STRAORDINARIO TARI 2018	240.720
CANON CONCESSIONE FARMACIE	1.190.592
ANNUALITA' CANONI GAS 2009-2010-2011	2.325.000
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>4.967.299</b>

CREDITI VERSO COMUNE DI FANO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
<i>fatture da emettere corrispettivo i.a. anno 2011</i>	<i>1.404.895</i>
fatture da emettere service Torist Tax anno 2018	40.000
fatture da emettere accertamento della sosta anno 2018	20.000
Fatt n° 221 del 17.12.2015	775.000
Fatt n° 259 del 17.12.2018	1.684.231
Fatt n° 260 del 17.12.2018	59.069
Fatt n° 254 del 17.12.2018	152.251
Fatt n° 255 del 17.12.2018	14.754
Fatt n° 76 del 30.03.2018	1.422
utenze acqua anno 2018	45.377
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>4.196.999</b>

## Allegato n.13

### PROSPETTO RIEPILOGATIVO SINTETICO DEL RENDICONTO DEL COMUNE DI FANO 2018 Ente alla cui attività di direzione e coordinamento Aset S.p.A. è assoggettata

(in Euro)

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01 gennaio			21.786.187
Riscossioni	19.038.931	63.232.161	82.271.092
Pagamenti	9.994.032	62.946.723	72.940.755
Saldo cassa al 31 dicembre			31.116.524
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Fondo cassa al 31 dicembre			31.116.524

			TOTALE
Residui attivi	8.266.196	24.173.165	32.439.361
Residui passivi	3.516.546	14.453.369	17.969.915
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			823.400
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			17.265.655
Differenza			-3.619.609
Avanzo di amministrazione			27.496.915

Risultato di Amministrazione	Fondi vincolati	3.936.337
	Fondi per fin.to spese c/cap	3.734.002
	Fondi di amm.to	-
	Fondi non vincolati	6.869.280

## Allegato n. 14

### FORZA MEDIA ANNO 2018 SUDDIVISA PER C.C.N.L.

LIVELLO	IGIENE URBANA
Q	4,00
8	3,08
7a	6,75
7b	0,25
6a	11,08
6b	3,25
5a	8,75
5b	7,34
4a	51,91
4b	17,46
3a	40,11
3b	13,75
2a	2,00
2b	3,60
1	0,00
	<b>173,33</b>

LIVELLO	FARMACIE
1S	6,21
1+12a	4,00
1+2a	5,00
1	7,47
	<b>22,68</b>

LIVELLO	GAS ACQUA
Q	0,00
8	6,00
7	5,01
6	4,83
5	8,33
4	24,02
3	21,75
2	4,00
1	1,00
	<b>74,94</b>

<b>DIRIGENTI</b>	<b>7,00</b>
------------------	-------------

<b>SOMMINISTRATI</b>	<b>4,41</b>
----------------------	-------------

<b>FORZA MEDIA COMPLESSIVA</b>	<b>282,36</b>
--------------------------------	---------------

## Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

### Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio 2018, che oggi sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione, si caratterizza per il conseguimento di un altro importante risultato d'esercizio positivo pari ad un utile netto di € 3.276.299, e segna l'ulteriore conferma di continuità dei risultati prodotti dalla società.

Il presente bilancio usufruisce della proroga dei termini per l'approvazione dello stesso da parte dell'assemblea dei soci ex art.14, comma 10, del vigente statuto a motivo non secondario di fatti ed elementi straordinari che hanno inciso sulla determinazione di attività e passività di bilancio oltre che all'assestamento dei bilanci delle società facenti parte del perimetro di consolidamento si ASET la quale opera come capo gruppo ed è pertanto chiamata all'elaborazione del bilancio consolidato.

Le suddette sostanziali motivazioni a base dell'approvazione del presente Bilancio nel termine di 180 giorni sono state deliberate nel Consiglio di Amministrazione del 21.03.2019.

Il Bilancio 2018 rappresenta, quindi, da un lato la continuità in termini di efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle società interessate nel 2017 dal processo di fusione e, al medesimo tempo, si pone come punto di partenza, in termini di consolidamento dell'assetto patrimoniale e finanziario, utile a consentire lo sviluppo e la valorizzazione degli asset materiali e delle risorse umane impiegate, il tutto a sostegno e nell'obiettivo di complessiva crescita della società.

L'assetto economico e patrimoniale assunto da ASET ha consentito di ampliare le proprie funzioni (si veda l'avvio dal mese di Dicembre della gestione del verde pubblico nel territorio del comune di Fano), ed offrire, ai Comuni Soci ed all'utenza servita, nuovi servizi previsti nell'ampliato e rinnovato oggetto sociale, nonché continuare ad adempiere con maggior solidità alle missioni storicamente affidate dai Comuni azionisti.

Le risultanze economiche, finanziarie e patrimoniali del bilancio 2018 confermano interamente quanto contenuto nel piano industriale e negli elementi qualificanti del progetto di fusione, documenti programmatori caratterizzanti l'orizzonte di riferimento dell'operazione di fusione realizzata.

Si può pertanto affermare il pieno conseguimento degli obiettivi che i Soci hanno prospettato per l'azienda in sede di approvazione del budget previsionale 2019

ASET S.p.A. con il bilancio 2018 si consolida quindi come società di capitali a integrale partecipazione pubblica diretta, con ottime basi economiche e patrimoniali, qualificandosi sia quale strumento societario a tutela della detenzione pubblica di reti ed impianti sia quale società di gestione per l'affidamento in regime di in house providing di un'ampia platea di servizi pubblici locali, a servizio dei comuni azionisti.

## Il contesto operativo ed analisi dei settori di interesse della società

### La gestione dei servizi di igiene ambientale

Nel 2018 ASET ha svolto i seguenti servizi ambientali nei Comuni soci:

	COMUNI SERVITI	CARTOCETO	FANO	FOSSOMBRONE	ISOLA DEL PIANO	MONDAVIO	MONDOLFO-EX	MONTE PORZIO	MONTEFELCINO	PERGOLA	SANTIPPOLITO	COLLI AL METAURO	SAN COSTANZO
SERVIZI GESTITI	RACCOLTA RSU (PORTA A PORTA)	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	RACCOLTA DIFFERENZIATA (MISTA)	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	SPAZZAMENTO MANUALE	✓	✓	✓			✓			✓			
	SPAZZAMENTO MECCANIZZ.	✓	✓	✓			✓			✓			
	RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	PULIZIA MERCATI		✓							✓			
	RACCOLTA SIRINGHE		✓										
	GESTIONE CRD		✓							✓		✓	
	COMPOSTER	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓
	ISPETT. AMBIENTALI		✓	✓						✓			

La raccolta differenziata ha assunto ormai un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti, al fine di perseguire l'importante obiettivo di diminuirne il flusso da avviare allo smaltimento e di indirizzare positivamente l'intero sistema di gestione, rispondendo così a due problemi legati all'aumento esponenziale della produzione di rifiuti: il consumo di materia prima (diminuito appunto grazie al riciclo) e la riduzione delle quantità destinate alle discariche e agli inceneritori.

L'intero complesso normativo che regola la gestione dei rifiuti (il Codice dell'Ambiente – D.L.vo 152/2006 e s.m.i., il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Legge Regionale sul tributo per lo smaltimento, Legge Finanziaria) hanno teso ad indirizzare le scelte inerenti l'organizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani in modo che sia avviato a riciclaggio, recupero o riuso il maggior quantitativo possibile di rifiuti. Con adeguati strumenti normativi, l'individuazione di specifiche risorse, la collaborazione dei Comuni e la partecipazione dei cittadini, ASET, grazie anche ad un sistema di raccolta di tipo "misto", ovvero "domiciliare" per alcune tipologie di rifiuti e "stradale" per altre, è riuscita negli ultimi anni a far raggiungere a quasi tutti i comuni soci livelli di raccolta differenziata in alcuni casi gran lunga superiori al minimo del 65% gestiti stabilito per legge.

Per fornire una panoramica sugli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti in tutti i Comuni soci riportiamo di seguito i dati registrati negli ultimi anni nei vari Comuni.

<i>COMUNE</i>	<i>% RD 2018</i>	<i>% RD 2017</i>
<i>CARTOCETO</i>	70,35	71,43
<i>SAN COSTANZO</i>	75,21	71,40
<i>FANO</i>	70,75	70,85
<i>MONTE PORZIO</i>	74,68	73,66
<i>MONDAVIO</i>	74,22	73,00
<i>MONTEMAGGIORE</i>	-	-
<i>SALTARA</i>	-	-
<i>SERRUNGARINA</i>	-	-
<i>COLLI AL METAURO*</i>	70,05	70,01
<i>MONTEFELCINO</i>	74,75	71,86
<i>FOSSOMBRONE</i>	63,38	64,51
<i>PERGOLA</i>	63,03	62,90
<i>SANT'IPPOLITO</i>	73,93	72,66
<i>ISOLA DEL PIANO</i>	69,62	70,75

\* Comune socio nato dall'unione di Montemaggiore, Saltara e Serrungarina

Nel 2018, come già avvenuto nel 2017, si è registrata in alcuni casi una lieve riduzione del dato di Raccolta Differenziata dovuta ad una differente modalità di calcolo definita dalla Regione Marche, per cui i rifiuti da spazzamento sono ora ricompresi nel calcolo dei rifiuti indifferenziati.

L'applicazione del decreto del 26 Maggio 2016 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con cui sono state approvate le linee guida cui le Regioni debbono uniformarsi per un calcolo uniforme della percentuale di raccolta differenziata su tutto il territorio nazionale, hanno determinato, specie nei Comuni più grandi che effettuano sistematicamente servizi di spazzamento meccanizzato del suolo pubblico, una differenza in negativo rispetto ai dati 2017, in quanto questi rifiuti fino ad ora non venivano conteggiati tra i rifiuti urbani smaltiti.

Tale variazione è stata solo parzialmente compensata dalla possibilità introdotta con lo stesso decreto di conteggiare in raccolta differenziata anche il compostaggio domestico, attività che ASET ha sviluppato con impegno nei comuni soci.

Il sistema di raccolta prevalente proposto da ASET in quasi tutti i comuni soci per quello che riguarda le utenze domestiche è un **sistema misto** (domiciliare per organico, indifferenziato e carta, stradale per verde, imballaggi metallici, plastica, vetro) mentre alle utenze non domestiche la raccolta “porta a porta” viene effettuata anche per carta, cartone e vetro. Questo sistema ha consentito ai Comuni a regime di superare abbondantemente gli obiettivi di legge coniugando quantità raccolte, livelli qualitativi del materiale e contenimento dei costi.

Nell’ambito dei nuovi sistemi di gestione dei rifiuti per poter raggiungere obiettivi importanti in termini di percentuale di raccolta differenziata occorre aumentare le capacità di intercettazione dei principali rifiuti recuperabili attraverso la raccolta ‘porta a porta’ delle frazioni recuperabili; esistono però altri materiali per i quali non si prevede una specifica raccolta differenziata domiciliare, e che tuttavia debbono trovare una loro collocazione, da individuarsi nei Centri di Raccolta Differenziata (CRD) nei quali i cittadini possono consegnare tutte le tipologie di materiale differenziabile; attualmente ne è presente uno nel Comune di Fano in cui confluiscono 14 Comuni e uno nel Comune di Pergola, nel corso del 2017 **è stato inaugurato un terzo CRD in località Calcinelli**, nel Comune di Saltara che avrà la funzione di Centro Intercomunale.

Infatti, negli ultimi anni, con l’attivazione del nuovo servizio di raccolta differenziata nei Comuni di Mondavio, Sant’Ippolito, Fossombrone, Montefelcino, Isola del Piano, Serrungarina, Cartoceto, Saltara e Montemaggiore si è sentita la necessità di istituire un nuovo Centro di Raccolta Differenziata che fosse sufficientemente baricentrico rispetto al bacino di utenza interessato.

Va evidenziato che è in corso da parte dell’Autorità Territoriale d’Ambito (ATA) la predisposizione del Piano Provinciale d’Ambito per la gestione dei rifiuti, per la redazione del quale ASET ha già fornito i dati richiesti. Detto Piano dovrà stabilire, tra l’altro, un sistema omogeneo di raccolta su tutto il territorio Provinciale e la dotazione impiantistica necessaria per completare un sistema di gestione integrata secondo il principio di autosufficienza e prossimità.

Si evidenzia infine che l’ATA ha avviato la procedura di VAS prevista per l’approvazione del Piano d’ambito provinciale.

I quantitativi totali di rifiuti conferiti in Discarica nel 2018 sono pari a 56.802.000, contro i 58.303.502 kg del 2017, suddivisi come segue:

TOTALE provenienza RSU	40.681.000
TOTALE SPECIALI	16.121.000
TOTALE GENERALE	<b>56.802.000</b>

### **La gestione del servizio idrico**

Per il 2018 occorre evidenziare due eventi particolarmente rilevanti per il servizio idrico integrato:

- ✓ la deliberazione dell’Assemblea AATO n. 15 del 11 ottobre 2018 di approvazione del moltiplicatore, che nel caso specifico di ASET è stato pari ad un valore di circa il 3,5% per l’annualità 2018 (in applicazione della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”).
- ✓ il Regolamento di applicazione della nuova articolazione tariffaria, definita dalla Deliberazione ARERA n. 665/2017, approvato con deliberazione dell’Assemblea AATO



n. 22 del 20 dicembre 2018 , che all'art. 5 definiva anche l'applicazione retroattiva, al 1 gennaio 2018, della nuova articolazione tariffaria; la nuova articolazione tariffaria è stata definita in termini di isoricavo, come controllato e verificato dall'Autorità d'ambito.

Entrambi i provvedimenti di cui sopra determineranno impatti significativi nella programmazione economica e organizzativa dell'azienda, definendo l'aggiornamento tariffario per le annualità 2018 e 2019, nonché un nuovo assetto dell'articolazione tariffaria del servizio idrico integrato, che peraltro ha determinato nel corso del 2019 problematiche di tipo sociali piuttosto evidenti.

Per quanto attiene il servizio idrico integrato, oltre al mantenimento degli attuali standard qualitativi commerciali e la definizione dei nuovi obiettivi di qualità tecnica del servizio, si è posta particolare attenzione all'attuazione del piano degli investimenti, volti al miglioramento della qualità del sistema di collettamento e depurazione delle acque reflue civili e industriali, e alla riduzione delle perdite idriche degli acquedotti attraverso interventi di bonifica delle reti di distribuzione, realizzazione di impianti di distrettualizzazione e riduzione delle pressioni di rete e monitoraggio del bilancio idrico dei distretti con il controllo remoto su rete di comunicazione wireless di tutti i contatori in ingresso ed uscita dai distretti.

In particolare per quanto attiene gli investimenti questi si sono sostanziate come segue:

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Anno cespite	IP (Euro)	CFP (Euro)
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2018	2.981.953	250.026
Serbatoi	Servizio idrico integrato	2018	45.530	0
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2018	307.033	0
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	2018	102.969	0
Telecontrollo e trasmissione	Servizio idrico integrato	2018	6.608	0

Gruppi di misura meccanici	Servizio idrico integrato	2018	272.275	0
Laboratori	Servizio idrico integrato	2018	52.867	0
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2018	115.310	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2018	9.903	0
			<b>3.894.448</b>	

### **La gestione del servizio di pubblica illuminazione**

Per il servizio di pubblica illuminazione, che ASET gestisce nel Comune di Fano, le scelte di investimento e sviluppo si sono concentrate sulla garanzia della sicurezza impiantistica e miglioramento dell'economicità gestionale della rete attraverso l'implementazione e integrazione dei sistemi di risparmio energetico e telecontrollo.

Per il miglioramento della qualità del servizio gli interventi più rilevanti si possono riassumere come segue:

- ✓ risparmio energetico;
- ✓ riqualificazione della rete con impianti a Led;
- ✓ informatizzazione dei dati della rete tecnici e gestionali (Sistema Informativo Territoriale, Telecontrollo e Tele gestione);

#### Risparmio energetico

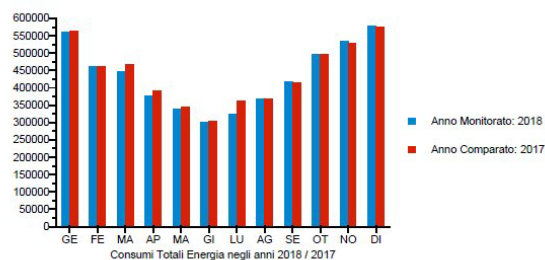
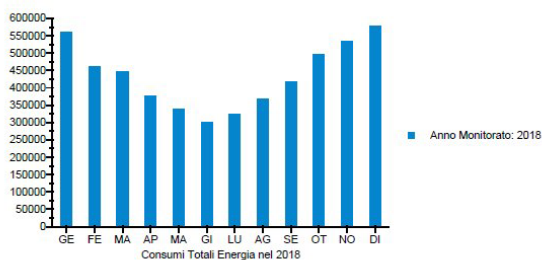
Nell'ambito degli adempimenti previsti dal contratto di affidamento del servizio, insieme alla sicurezza degli impianti ASET ha sempre perseguito l'economicità del servizio, valutando le diverse soluzioni tecnologiche offerte dal mercato.

In questo scenario ASET ha continuato anche nel 2018 il proprio impegno nella realizzazione del piano degli investimenti per il risparmio energetico, attraverso il ridimensionamento della potenza impegnata degli impianti, e sull'ottimizzazione dei livelli di luminosità/potenza attraverso nuove tecnologie a LED, partendo dall'esperienza maturata negli anni, che ha consentito di verificare una perfetta corrispondenza, ed una migliore efficienza luminosa tra i diversi tipi di lampade, su strade urbane.

*Di seguito viene fornito un grafico che evidenzia un raffronto dei consumi mensili del 2018 rispetto al 2017.*

## Report Consumi per Utenza Periodo

RIEPILOGO TOTALE CONSUMI	
Anno Monitorato: 2018, Anno Comparato: 2017	



Anno Monitorato 2018	kWh	%	€ (iva esclusa)
GENNAIO	561188,00	10,793 %	89354,99
FEBBRAIO	459889,00	8,844 %	73257,83
MARZO	446328,00	8,584 %	71010,50
APRILE	376682,00	7,244 %	60487,36
MAGGIO	337580,00	6,492 %	54231,01
GIUGNO	301480,00	5,798 %	48340,40
LUGLIO	323417,00	6,220 %	49278,97
AGOSTO	367237,00	7,063 %	58689,74
SETTEMBRE	418622,00	8,051 %	67158,86
OTTOBRE	496071,00	9,540 %	80355,33
NOVEMBRE	533010,00	10,251 %	86882,82
DICEMBRE	578225,00	11,120 %	93891,83
Totale	5199709,00		832939,74

Anno Comp. 2017	kWh	Diff. Consumi %	€	Diff. €
GENNAIO	563416,00	-0,395 %	91025,45	-1670,46
FEBBRAIO	461996,00	-0,460 %	75138,01	-1880,08
MARZO	468346,00	-4,701 %	76928,65	-5918,15
APRILE	389999,00	-3,415 %	62261,57	-1774,21
MAGGIO	343724,00	-1,787 %	54616,92	-385,91
GIUGNO	303760,00	-0,751 %	48322,71	17,69
LUGLIO	362926,00	-10,886 %	59195,68	-9906,71
AGOSTO	369120,00	-0,510 %	58781,90	-82,16
SETTEMBRE	414183,00	1,072 %	66222,11	936,75
OTTOBRE	495425,00	0,130 %	77282,90	3072,43
NOVEMBRE	529767,00	0,612 %	83075,68	3807,14
DICEMBRE	575924,00	0,400 %	89987,59	3904,24
Totale	5278586,00	-1,494 %	842829,17	-9889,43

Consumi Utenza per Anni Comparati

Pagina 268 di 268

**Riqualificazione della rete con impianti a Led**

Continuano gli adempimenti da parte di Aset del piano triennale degli investimenti secondo lo schema di contratto base e l'addendum sottoscritto (prot. Aset 5166 del 12/07/2016) parte integrante e sostanziale dello stesso, dal quale risulta che il contratto di servizio con il Comune di Fano con Aset spa viene esteso fino al 31 dicembre 2036 a fronte di investimenti nel triennio 2016-2018 per un importo complessivo di € 590.000.

Aset si è inoltre qualificata al primo posto nel finanziamento regionale per l'efficientamento luminoso della pubblica illuminazione con il progetto "Parchi e viali Mercurio Free" che prevede la sostituzione della vecchia illuminazione nei parchi e nei viali di tutto il territorio comunale. Si tratta di 870 punti luce, in gran parte dotati di lampade a vapori di mercurio (602 in totale). Aset spa ha già predisposto un investimento di 200.000 euro, cui sarebbero da aggiungere 300.000 euro previsti dallo specifico bando regionale Por, con finanziamento europeo. La graduatoria delle assegnazioni ai Comuni marchigiani è attesa entro fine del mese.

Anche nel 2018 Aset continua il processo di riqualificazione dell'illuminazione pubblica di tutti gli ingressi ai quartieri turistici di Fano, con l'obiettivo di ottenere consistenti risparmi sui consumi energetici e di garantire migliori condizioni di visibilità per pedoni, ciclisti e traffico veicolare, e sugli attraversamenti stradali. Vantaggi apprezzabili anche in viale Colombo, dove Aset spa ha adottato lo stesso tipo di intervento già realizzato con successo in viale Battisti. Ulteriori riqualificazioni con lampioni a Led sono state adottate anche in viale Carducci.

**Informatizzazione dei dati della rete tecnici e gestionali** (Sistema Informativo Territoriale, Telecontrollo e Telegestione)

Proseguono anche gli aggiornamenti sull' informatizzazione della rete che oltre alla numerizzazione di tutti gli elementi di rete e dei suoi dati è stata arricchita della copertura dei cavidotti elettrici della Pubblica illuminazione e della pubblicazione sul SINFI (DL 33/2016 del Ministero dello sviluppo economico).

Ogni impianto della Pubblica illuminazione è telecontrollato e tele gestito, in maniera tale da ottimizzare accensioni, spegnimenti e dimmerazioni degli impianti.

**Il servizio verde Pubblico**

Nell' anno 2018 l'Amministrazione Comunale di Fano ha affidato ad ASET S.p.a. il servizio di gestione e manutenzione Verde Pubblico, consistente nella gestione dei servizi inerenti le aree a verde, alberature del Comune di Fano, per rispondere alle esigenze di miglioramento ed efficientamento del servizio.

Il 22 dicembre 2018 è stato quindi perfezionato il contratto di affidamento in house per le attività richieste, e definite le condizioni tecnico-economiche ed organizzative compatibilmente allo statuto di ASET S.p.a., per lo svolgimento delle importanti funzioni ambientali, urbanistiche e sociali, connesse alla gestione del verde pubblico, oltreché per lo svolgimento di un importante ruolo in termini di educazione naturalistica e di miglioramento della qualità urbana.

Il perimetro dei criteri di affidamento del servizio di manutenzione delle aree a verde è il territorio urbano del Comune di Fano, ed il servizio viene svolto nei luoghi, nei tempi e secondo le modalità indicate dal Contratto di servizio e relativo disciplinare così come la regolamentazione dei rapporti tecnico-finanziari del servizio affidato.

Il servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico si sostanzia in 399 aree verdi, per un totale di oltre 500.000 m<sup>2</sup> e circa 14.000 alberature; l'affidamento è strutturato con prestazioni a corpo, e i servizi richiesti prevedono in modo sintetico la manutenzione del verde pubblico.

ASET S.p.a. ha creato un nuovo servizio interno dedicato alla manutenzione del verde pubblico affidatogli creando un settore tecnico di coordinamento ed organizzazione del servizio.

Si è dato avvio alle gare di aggiudicazione delle attrezzature necessarie all' espletamento del servizio ed ai concorsi di assunzione del personale con cui l'Azienda si impegna ad espletare il servizio per mezzo di idoneo numero di operatori qualificati, che si avvarranno di adeguate attrezzature e mezzi a norma, perfettamente funzionanti, forniti di valide coperture assicurative, revisioni e certificati di idoneità, al fine di garantire la massima efficienza ed efficacia dei servizi resi.

È prevista una esternalizzazione delle operazioni massive di sfalcio e potatura così come un potenziamento stagionale degli operativi interni inizialmente nella misura di tre unità.

Il corrispettivo per la gestione del servizio è stato fissato in euro 690.000 La fatturazione degli importi relativi al corrispettivo per l'espletamento del servizio avviene attraverso sei rate bimestrali, di cui le prime cinque pari al 17,5% dell'importo annuale e l'ultima pari al 12,5%.

**La gestione degli asset del servizio di distribuzione gas**

Con la fusione tra Aset Spa e Aset Holding Spa sono stati superati i compiti e le funzioni in materia di servizio di distribuzione gas.

L'impianto detenuto precedentemente dalla Holding, che ha operato altresì quale Stazione appaltante della gara svolta nel 2011, ora è ricondotto nel patrimonio di ASET.

Aset pertanto dal 2017 in qualità di proprietario dell'impianto di distribuzione gas svolge altresì le funzioni controllo e verifica dell'operato della società AES Fano distribuzione gas srl i cui investimenti (*estensioni reti e sviluppo ed ammodernamento impianti secondo il piano industriale offerto in sede di gara*) in corso di realizzazione, entreranno a far parte del patrimonio di ASET Spa gratuitamente alla fine del periodo di concessione 2023.

### **La gestione delle Farmacie Comunali**

Nel mese di Novembre 2018 Aset ha perfezionato l'apertura ed avviato la gestione di una nuova farmacia Comunale, secondo le deliberazioni adottate dal Comune di Fano.

La nuova Farmacia Comunale istituita ai sensi del D.L. 01/2012, è situata all'interno del Centro Commerciale denominato "Fano Center" in località Bellocchi di Fano.

Con l'apertura della nuova Farmacia sono ora 7 (sette) i presidi sanitari pubblici gestiti per conto dei Comuni soci titolari.

La stretta legislativa, volta a ridurre la spesa farmaceutica, e la ormai avviata rivoluzione di liberalizzazione apportata al sistema farmacie avviata con il D.L. 223/06 c.d. "Decreto Bersani" e con il concorso straordinario di cui al DL 1/2012, stanno producendo effetti importanti sul "sistema farmacie", come pure sull'intero settore del farmaco. La fuoriuscita dalla Farmacia dei medicinali da banco (OTC) e, comunque, di tutti i farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica (ivi compresi i SOP) che possono essere venduti in esercizi commerciali diversi dalle farmacie, ha prodotto la proliferazione di corner della salute nella Grande Distribuzione nelle Coop e di nuove Parafarmacie. La concorrenza aggressiva sul prezzo attuata dalla media e grande distribuzione ha comportato per il "sistema Farmacia" una generale necessità di sviluppare nuovi servizi. L'introduzione del principio di libera determinazione del prezzo di vendita a carico di ciascun distributore al dettaglio ha rivoluzionato il modo di pianificare gli acquisti e le vendite del servizio, imponendo campagne promozionali, e acquisti sempre più oculati, al fine di evitare una contrazione dei margini di vendita. Se dal lato dei farmaci in libera vendita la concorrenza incide sui margini, anche sul fronte della dispensazione dei farmaci a carico del Servizio sanitario nazionale sono stati disposti tagli e forti riduzioni. Il quadro nazionale va inoltre declinato alla luce di ciò che succederà a Fano, per effetto del citato DL 01/2012. Sul territorio comunale dovrebbero infatti aprire altre 5 (cinque) sedi farmaceutiche private che potrebbero portare, in un contesto economico e finanziario di stagnazione, a cali di redditività del sistema. Per questo è da considerarsi vitale per il servizio Farmacie Comunali il risultato conseguito con l'apertura della nuova sede soprannumeraria presso il Centro Commerciale Fano Center, di cui nel prossimo 2019 si attendono gli effetti positivi in termini di marginalità e fatturato del servizio. In questo contesto, non certo favorevole, la gestione delle Farmacie Comunali è tuttavia riuscita a contenere le difficoltà imposte dal sistema.

Il Fatturato 2018 derivante dalla gestione delle Farmacie ha superato i 6,2 milioni di Euro registrando un incremento del 4,96% rispetto al 2017. Risultato importante che premia lo sforzo di innovazione portato avanti sul lato servizi all'utenza nonché il trend di crescita delle ultime Farmacie assunte in gestione (Farmacia della Stazione di Fano + 9,26% e Cantiano + 5,87%).

Tale risultato sul volume d'affari è sostanzialmente dovuto al duplice effetto dell'incremento da un lato del fatturato di vendita dei farmaci non dispensati dal SSN 5,70% e dall'altro dall'incremento del fatturato nei confronti del SSN pari a + 3,69%.

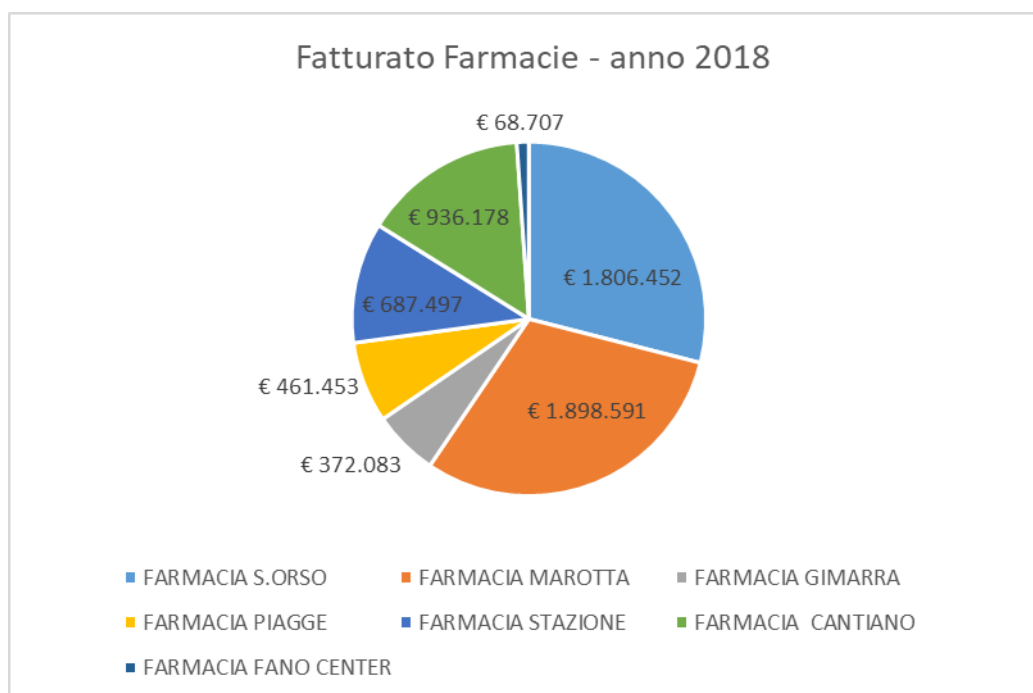
Risultato quest'ultimo su cui pesa il concomitante incremento del valore medio delle ricette dispensate a carico del SSN il cui valore medio unitario è passato nel 2018 a €. 17,44 a fronte di € 16,68 del 2017.

In incremento anche il valore medio unitario di ogni singolo scontrino di vendita passato da € 14,70 nel 2017 a € 14,87 nel 2018.

L'aumento del valore assoluto unitario, per ricetta, ha compensato il decremento delle prestazioni di dispensazione rese nel 2018 rispetto all'anno precedente (154.977 ricette contro le 156.271 del 2017). In aumento invece il numero delle vendite effettuate (220.465 scontrini emessi contro i 210.867 del 2017). Al fine di valorizzare l'impegno della società nell'erogazione del servizio è significativo rilevare che nelle Farmacie Comunale in gestione vengono accolti mediamente circa 700 clienti al giorno.

Su questa linea le Farmacie Comunali hanno garantito la continuità e la certezza di fruibilità del servizio ed, inoltre, hanno immediatamente adottato ogni politica possibile volta al riconoscimento all'utenza dei massimi sconti applicabili sul prezzo dei farmaci in vendita nel rispetto delle procedure di qualità dei servizi all'utenza.

Proseguono gli investimenti in ammodernamento delle strutture e il potenziamento dell'orario di apertura all'utenza delle farmacie, oltre all'impegno per la diffusione del farmaco generico equivalente. Di seguito viene riportato un dettaglio del fatturato dell'anno 2018 suddiviso tra le 7 farmacie gestite da ASET Spa:



### La gestione del servizio di illuminazione votiva

Dopo anni di esternalizzazione del servizio decisa dalle varie Amministrazioni comunali a favore di una ditta privata, dal 01.01.2007 il servizio dell'illuminazione votiva degli otto cimiteri della città è rientrato sotto l'egida gestionale pubblica. Dopo la preliminare fase di acquisizione ed allineamento della banca dati utenti, non trasferita dal vecchio gestore, sebbene ciò fosse debitamente previsto dalle vecchie convenzioni, si è provveduto ad informatizzare il servizio ed a sviluppare nuovi sistemi gestionali finalizzati al miglioramento dello stesso. In tale ottica vanno visti gli interventi volti alla completa sostituzione delle vecchie lampade ad incandescenza con le nuove lampade LED ad inferiore consumo energetico. E' garantita inoltre, l'operazione di trasparenza e miglioramento del servizio all'utenza con possibilità di domiciliare, senza spese, il pagamento delle utenze, ovvero tramite POS (*ciruito Bancomat e carte di credito*) direttamente presso lo sportello utenti nonché le nuove modalità di comunicazione con il pubblico, offerte attraverso uno sportello funzionale e comodamente fruibili con possibilità di pagamento delle utenze e delle prestazioni. Nel corso del 2018 sono stati realizzati n. 288 nuovi allacci e disposti n. 168 distacchi. Le luci attive gestite al 31.12.2018 sono 17.087.

### **La gestione e realizzazione delle aree e parcheggi adibiti a sosta a pagamento**

Dal 01.09.2007 il Comune di Fano ha affidato i compiti di gestione e realizzazione delle aree di sosta a pagamento ad Aset Spa. L'azienda ha immediatamente posto in essere un'importante opera di ricognizione ed analisi mai precedentemente realizzata. Ciò ha reso possibile l'elaborazione di un "Piano di sviluppo di parcheggi a pagamento" che la società ha presentato all'Amministrazione comunale con l'obiettivo di realizzare nuove aree di sosta a pagamento sottraendole al "caos" della mancanza di regolamentazione. I punti di forza del Piano che si pone, una volta entrato a regime l'obbiettivo di razionalizzare la sosta a pagamento nel centro storico, sono così riassumibili:

1. *assicurare spazi per gli autoveicoli e garantire maggior ordine nelle strade;*
2. *razionalizzare il movimento del traffico veicolare e la mobilità urbana;*
3. *applicare principi di equità nell'utilizzo degli spazi pubblici;*
4. *garantire introiti per le casse dell'ente locale che, nel nostro caso, hanno una finalità collegata con gli investimenti nel patrimonio pubblico;*
5. *tutelare il centro storico quale area protetta garantendogli comunque una adeguata accessibilità mediante il turn-over delle soste con tempi medio-brevi;*
6. *eliminare quegli stalli la cui fruizione appare pericolosa;*
7. *garantire un parcheggio residenziale ordinato.*
8. *aumentare i posti riservati ai diversamente abili.*

Il Piano presentato è stato approvato ed adottato limitatamente ad un primo e secondo stralcio funzionale che, nel corso degli anni, ha visto l'avvio di nuovi stalli adibiti a parcheggio pubblico a pagamento ed il raddoppio dei posti riservati ai diversamente abili in tutte le aree gestite.

Manca ancora lo sviluppo della gestione della sosta pubblica a pagamento, per il periodo estivo, lungo tutta la zona mare che risulta, ad oggi, pressoché interamente priva di regolamentazione.

La società, ad oggi, gestisce per conto del Comune di Fano n. 14 aree di sosta a pagamento, servite da 22 parcometri (di cui 21 modello STELIO per il pagamento della sosta ed 1 modello STRADA per il pagamento della sosta e della ZTL) per complessivi 611 stalli BLU a pagamento e 30 stalli riservati ai disabili.

Su tutte le aree di sosta sono applicate fasce orarie di funzionamento congrue di sole 8h su 24h (*dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30 ad eccezione di Piazza A. Costa, attiva solo il pomeriggio perché la mattina in essa ha luogo il mercato giornaliero e Via e Piazzale Arveduti, parzialmente occupati il mercoledì e il sabato mattina per il mercato settimanale/Coldiretti*) e tariffe sensibilmente inferiori a quelle applicate in Città assimilabili.

Si stima, inoltre, una domanda di sosta a rotazione a disposizione delle attività commerciali, per servizi di sosta breve (1-2 ore) quali fruizione di strutture pubbliche, servizi, attività turistiche e svago di circa tre volte superiore all'attuale offerta disponibile con evidenti possibilità ed opportunità di sviluppo ed ampliamento delle aree a pagamento.

Aset Spa gestisce, inoltre, il parcheggio interrato di via Roma denominato "Roma Centro" che dispone di n. 77 posti auto con servizio di abbonamento con riserva del posto; al 31/12/2018 erano attivi 23 abbonamenti.

La società supporta inoltre il Comune di Fano nelle attività di controllo delle aree di sosta a pagamento attraverso il servizio di Ausiliari del traffico. Tale attività, le cui entrate sono interamente incassate dal Comune di Fano, ha visto nel 2018 la produzione di n. 3.667 preavvisi di accertamento per infrazione del codice della strada, per un valore accertato di € 98.640,30 (*le sanzioni sono introitate direttamente dal Comune di Fano*). Il servizio di accertamento consente di controllare efficacemente l'utilizzo delle aree di sosta pubblica a pagamento e di liberare importanti risorse della polizia municipale a favore di maggiori servizi per il controllo del territorio

### **La gestione del catasto e verifica impianti termici**

La società ha avviato nell'Aprile 2016 la costituzione, nell'ambito della propria struttura organizzativa, di un Ufficio dedicato alla gestione del servizio di accertamento e ispezione degli impianti termici, istituito a seguito dell'approvazione della **legge regionale n. 19 del 2015** che disciplina le attività di controllo, manutenzione e ispezione degli **impianti termici** sia autonomi che centralizzati - alimentati a combustibile gassoso, liquido o solido degli edifici pubblici e privati - sia per la climatizzazione invernale che estiva, sia di teleriscaldamento che cogenerativi. Il servizio è stato preliminarmente seguito da una diffusa campagna informativa e la definizione di specifici protocolli operativi con gli operati del settore e relative rappresentanze di categoria.

La società ha messo a disposizione degli operatori, uno specifico portale operativo ed un continuo servizio di informazione e confronto per consentire la migliore e condivisa gestione di quest'importante attività. Dall'avvio del servizio ad oggi l'ufficio ha ceduto alle 297 ditte manutentrici iscritte ed accreditate quasi 53.000 segni identificativi per l'autocertificazione dell'efficienza energetica degli impianti termici. Il servizio aziendale apprezzato per organizzazione ed efficienza è stato avviato nel giugno 2017 anche per i Comuni di Senigallia e Jesi.



**a) Analisi risultato consuntivo 2018**

L'attività aziendale indirizzata dal Conto economico previsionale, approvato dall'assemblea dei soci, ha prodotto un utile ante imposte di € 4.996.466 e un consequenziale risultato positivo netto di € 3.276.299, mentre la previsione prevedeva un utile ante imposte di € 2.412.08. I dati consuntivi hanno di molto superato tali previsioni, dal momento che al 31.12.2018 il Conto Economico mostra un utile ante imposte di € 4.996.466 ed un consequenziale risultato positivo netto di € 3.276.299.

Il Conto Economico riclassificato secondo lo schema per macro voci riporta in Tabella 1 gli scostamenti rispetto all'esercizio 2017 della società Aset, primo esercizio post fusione:

<b>MACRO VOCI</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>2018- % sul V.P.</b>	<b>Differenza 2018- 2017</b>	<b>Differenza % 2018- 2017</b>
Corrispettivi da vendite e servizi	€ 46.118.792	€ 46.762.054	92,39%	€ 643.262	1,39%
Incrementi di immobilizzazioni interne	€ 809.155	€ 908.709	1,80%	€ 99.554	12,30%
Altri ricavi e proventi	€ 2.963.451	€ 2.945.249	5,82%	-€ 18.202	-0,61%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 49.891.398</b>	<b>€ 50.616.012</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 724.614</b>	<b>1,45%</b>
Consumo materiali	€ 7.357.206	€ 7.610.335	15,04%	€ 253.129	3,44%
Prestazioni di servizi per la produzione	€ 10.889.351	€ 11.484.966	22,69%	€ 595.615	5,47%
Beni di terzi	€ 669.868	€ 770.914	1,52%	€ 101.045	15,08%
Oneri generali di gestione	€ 3.838.926	€ 3.756.467	7,42%	-€ 82.458	-2,15%
Variazione rimanenze	€ 53.196	-€ 65.455	-0,13%	-€ 118.651	-223,04%
Valore aggiunto	<b>€ 27.082.851</b>	<b>€ 27.058.785</b>	<b>53,46%</b>	<b>-€ 24.066</b>	<b>-0,09%</b>
Costo del personale	€ 13.583.628	€ 14.215.043	28,08%	€ 631.415	4,65%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>€ 13.499.223</b>	<b>€ 12.843.742</b>	<b>25,37%</b>	<b>-€ 655.481</b>	<b>-4,86%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	€ 5.803.039	€ 6.041.154	11,94%	€ 238.115	4,10%
Accantonamenti	€ 629.581	€ 1.353.605	2,67%	€ 724.024	115,00%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>€ 7.066.603</b>	<b>€ 5.448.983</b>	<b>10,77%</b>	<b>-€ 1.617.620</b>	<b>-22,89%</b>
Risultato della gestione accessoria	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Risultato della gestione finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-€ 578.618	-€ 452.517	-0,89%	€ 126.101	-21,79%
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>€ 6.487.985</b>	<b>€ 4.996.466</b>	<b>9,87%</b>	<b>-€ 1.491.519</b>	<b>-22,99%</b>
Risultato gestione dei valori e attività finanz.	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Rettifiche di attività finanziarie: Svalutazioni	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	-
Risultato della gestione straordinaria	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>€ 6.487.985</b>	<b>€ 4.996.466</b>	<b>9,87%</b>	<b>-€ 1.491.519</b>	<b>-22,99%</b>
Imposte sul reddito	€ 2.053.036	€ 1.720.167	3,40%	-€ 332.869	-16,21%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>€ 4.434.949</b>	<b>€ 3.276.299</b>	<b>6,47%</b>	<b>-€ 1.158.650</b>	<b>-26,13%</b>

Tabella 1 – Conto economico riclassificato

L'analisi sui principali aggregati economici sono inoltre evidenziate nel seguente prospetto che raffronta le previsioni economiche 2018 (secondo esercizio post fusione) con il conto economico consuntivo 2018.

Confronto Preventivo - Consuntivo	Previsionale 2018	Consuntivo 2018	Variazione cons-prev	Variazione cons-prev %
<b>Valore della produzione</b>	<b>€ 49.313.383,00</b>	<b>€ 50.616.012,00</b>	<b>€ 1.302.629,00</b>	<b>2,64%</b>
Corrispettivi vendite e prestazioni	€ 46.775.913,00	€ 46.762.053,00	-€ 13.859,00	-0,03%
Incrementi immobilizzazioni int.	€ 750.000,00	€ 908.709,00	€ 158.709,00	21,16%
Altri ricavi	€ 1.787.470,00	€ 2.945.250,00	€ 1.157.779,00	64,77%
<b>Costi operativi</b>	<b>€ 35.645.195,00</b>	<b>€ 34.081.257,00</b>	<b>-€ 1.563.938,00</b>	<b>-4,39%</b>
Materie Prime	€ 8.250.719,00	€ 7.610.335,00	-€ 640.384,00	-7,76%
Prestazioni	€ 12.649.465,00	€ 11.484.967,00	-€ 1.164.499,00	-9,21%
Godimento beni di terzi	€ 488.945,00	€ 770.914,00	€ 281.968,00	57,67%
Personale	€ 14.256.066,00	€ 14.215.043,00	-€ 41.023,00	-0,29%
<b>Oneri di gestione</b>	<b>€ 3.660.228,00</b>	<b>€ 3.756.468,00</b>	<b>€ 96.240,00</b>	<b>2,63%</b>
<b>Variazione rimanenze</b>	€ 0,00	-€ 65.455,00	-€ 65.455,00	nd
Rimanenze iniziali	€ 0,00	€ 643.463,00	€ 643.463,00	nd
Rimanenze finali	€ 0,00	€ 708.918,00	€ 708.918,00	nd
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>€ 10.007.960,00</b>	<b>€ 12.843.742,00</b>	<b>€ 2.835.782,00</b>	<b>28,34%</b>
Accantonamenti e Svalutazioni	€ 627.000,00	€ 1.353.605,00	€ 726.605,00	nd
Ammortamenti	€ 6.433.339,00	€ 6.041.154,00	-€ 392.185,00	-6,10%
<b>EBIT</b>	<b>€ 2.947.621,00</b>	<b>€ 5.448.983,00</b>	<b>€ 2.501.362,00</b>	<b>84,86%</b>
Saldo della gestione finanziaria	-€ 535.532,00	-€ 452.517,00	€ 83.015,00	-15,50%
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>€ 2.412.089,00</b>	<b>€ 4.996.466,00</b>	<b>€ 2.584.377,00</b>	<b>107,14%</b>

Tabella 2 – Conto economico riclassificato confronto con previsioni economiche da Budget 2018

Esaminando i dati della Tabella 1, che confrontano i dati consuntivi 2018 con i dati 2017 complessivamente il valore della produzione si attesta a € 50.616.012, con un incremento di € 724.614 sul 2017. Il consolidamento dei corrispettivi dei servizi principali (idrico e ambiente), delle vendite presso gli esercizi farmaceutici, compensando la variabilità dei ricavi di alcuni servizi minori, ha consentito un maggior valore di produzione per € 724.614, pertanto complessivamente si registra + 1,45 % (tab.1) sul 2017.

I costi per gli acquisti registrano il modesto incremento di € 253.129 e si riferiscono alla spesa per materie prime e sussidiarie e di consumo, tra cui principalmente l'acquisto di farmaci, carburanti, materiali di manutenzione e acqua grezza da Marche Multiservizi.

I costi per servizi registrano la variazione di € 595.615, e cioè un 0,86% di incidenza in più sul VdP rispetto al 2017, imputabile fondamentalmente ad aumenti contrattuali/tariffari di alcuni importanti servizi industriali, come lo smaltimento di rifiuti differenziati, ovvero al costo in crescita di commodities come l'energia elettrica. La composizione dei servizi consta di servizi tecnici, industriali, amministrativi e commerciali che hanno registrato un livello del 22,69% sul valore della produzione. Tra le voci più importanti oltre alla forza motrice, le manutenzioni, le prestazioni industriali per la realizzazione di allacciamenti alle reti va menzionata anche l'esternalizzazione di alcuni servizi di Igiene Ambientale.

Il costo per il godimento di beni di terzi si attesta sul valore di € 770.913 e lo scostamento rispetto al 2017 è di soli € 101.045. Il peso dei costi per godimento dei beni di terzi rappresenta sul valore della produzione l'1,52% contro il 1,34 % del 2017 del valore della produzione.

La variazione delle rimanenze consuntivano minori costi per € 65.455 e oscillano di € 118.651 rispetto al 31.12.2017.

Il costo del personale si attesta al 28,08 % sul VdP con incidenza di appena un più 0,85% rispetto al 2017 (27,23%). La variazione di + € 631.415 sul 2017 è solo in parte rappresentativa della crescita programmata della dotazione per far fronte all'avvio di nuovi servizi o al potenziamento degli stessi; incidono nell'economia del costo del personale anche gli aumenti dei rinnovi contrattuali per il CCNL GAS e CCNL Igiene Ambientale.

Gli ammortamenti e svalutazioni, comprensivi dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, raggiungono quota € 6.041.154, registrando un + € 238.115 derivante dall'entrata a regime degli investimenti effettuati nel 2017 e all'apporto dei nuovi investimenti su base programmata.

Tali costi si attestano all'11,94% del V.P. compensando il calo degli oneri concessori per lo sfruttamento degli impianti corrisposti precedentemente all'incorporata Aset Holding.

L'adeguamento del fondo svalutazione crediti è contenuto a € 88.245; il fondo, già di per sé ragguardevole al 31.12.2017, stanziato per € € 3.624.089, si stabilizza, dopo l'accantonamento e gli utilizzi dell'esercizio sulla cifra di € 3.516.826.

Il rapporto tra crediti scaduti e valore della produzione resta entro percentuali decisamente coerenti con quelle rilevabili a livello storico dell'azienda e in ambito più ampio a livello generale di benchmark di settore.

Considerata inoltre l'attenzione da sempre rivolta alle questioni sociali da parte di Aset Spa, sono state mantenute risorse importanti nel fondo svalutazione crediti destinato alle famiglie disagiate, a copertura delle perdite in conto utenza evidenziate nel servizio idrico e sono state stabilite agevolazioni tariffarie e sussidi per i tributi del servizio ambientale su segnalazione dei servizi sociali comunali.

Per quanto concerne gli accantonamenti ai fondi rischi, a partire dall'esercizio 2009 era stata trasferita la gestione post mortem dell'impianto di discarica da parte di Aset Holding ad Aset Spa. Aset si è da allora impegnata a reperire le risorse finanziarie necessarie per poter sostenere economicamente la spesa futura. Nel corso del 2018 l'importo garantito a bilancio corrisponde a € 322.073, non inferiore comunque al calcolo derivante dai rifiuti conferiti. Si è proceduto nell'anno ad accantonare fondi pari a € 221.532 per far fronte agli oneri da sostenere per la sigillatura del bacino 2 dell'impianto di discarica. Gli importi accantonati per entrambi i fondi rischi sono stati stimati in base alle tariffe €/t determinate con perizia asseverata dall'Ing.

Corigliano nel 2007, anche se fiscalmente parte degli accantonamenti sono stati ripresi a tassazione in adesione ai rilievi mossi dall'Ufficio durante la verifica fiscale 2018. Gli importi previsti a bilancio fanno parte dal piano finanziario per la tariffa della discarica ex D.Lgs. 36/2003.

Gli oneri diversi di gestione ammontano a € 3.756.468 con un - € 82.458 sul 2017. Il maggior costo di alcuni oneri come il contributo alla CSEA viene compensato dalle economie ottenute con la riduzione dei rifiuti indifferenziati smaltiti in discarica che ha permesso una riduzione dell'ecotassa di oltre € 110.000. Il resto è riferibile agli oneri dovuti ai Comuni soci anche minori per la concessione e sfruttamento degli altri impianti in base ai servizi affidati, quali il canone del gas per € 775.000, le imposte quali la Tosap per i parcheggi entrambi verso il Comune di Fano oltre le imposte in genere e sopravvenienze, rilevando complessivamente il costo 7,42% sul valore della produzione, in diminuzione in quanto a incidenza rispetto all'esercizio precedente.

Il differenziale tra valore e costo della produzione e pertanto la quota operativa del risultato complessivo di gestione ha evidenziato l'importo di € 5.448.983, con un'incidenza dell'10,77% sul V.P., risultato che pur denotando una leggera flessione di redditività sul 2017, normalizzato delle partite straordinarie riferite alla sintesi di fondi e accantonamenti eccezionali, si attesta a € 4.996.466 (ebit normalizzato).

La gestione finanziaria registra un saldo negativo di € 452.517 e ottiene un ulteriore efficientamento della gestione del debito di lungo periodo con un -€ 126.101 sul 2017 se si considera che per effetto della fusione sono state accollate ad Aset n.23 posizioni debitorie a lungo termine nei confronti degli istituti derivanti dall'accensione dei mutui per il finanziamento degli investimenti della società incorporata, registrando solo lo 0,89% di incidenza.

Il Bilancio di esercizio 2018 chiude, quindi, con un utile di € 3.276.299, dopo aver calcolato imposte, al netto delle differite attive e passive, per € 1.720.167, gravando il prelievo fiscale corrente per il 3,40 %, al lordo del riversamento delle imposte anticipate e per lo stesso segno di quelle differite per un totale di € 36.285.

Per una migliore analisi della situazione finanziaria si riporta il cash – flow complessivo prodotto dalla gestione economica, così composto:

	Anno 2017	Anno 2018
Ammortamenti e svalutazione	€ 5.803.039	€ 6.041.154
Altri accantonamenti	€ 629.581	€ 1.353.605
Rivalutazioni TFR.	€ 35.846	€ 37.823
Utile netto	€ 4.434.949	€ 3.276.299
<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.903.415</b>	<b>€ 10.708.881</b>

Rispetto al corrispondente flusso di cassa 2017, nonostante il minore apporto ottenuto dal risultato finale d'esercizio, si evidenzia un sostanziale equilibrio nella gestione finanziaria e una sostanziale invarianza del complessivo valore che va inserito nell'attuale contesto ancora

piuttosto critico della finanza, locale e nazionale, dove più che mai prevale la tendenza di estrema cautela nella concessione dei finanziamenti e che pertanto è da considerarsi più che soddisfacente posto che Aset non può esimersi dal mantenimento di un elevato tasso di investimento.

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione 2018-2017</b>	<b>Variazione 2018-2017 su 2017</b>
Immobilizzazioni immateriali	€ 799.590,00	€ 863.287,00	€ 63.697,00	7,97%
immobilizzazioni materiali	€ 58.245.490,00	€ 58.945.431,00	€ 699.941,00	1,20%
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.517.449,00	€ 1.636.372,00	€ 118.923,00	7,84%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>	<b>€ 60.562.529,00</b>	<b>€ 61.445.090,00</b>	<b>€ 882.561,00</b>	<b>1,46%</b>
Rimanenze	€ 643.463,00	€ 708.918,00	€ 65.455,00	10,17%
Crediti commerciali	€ 9.573.592,00	€ 8.851.946,00	-€ 721.646,00	-7,54%
Debiti commerciali	-€ 6.950.699,00	-€ 7.065.946,00	-€ 115.247,00	1,66%
Debiti verso erario e enti previdenziali	-€ 987.369,00	-€ 1.659.191,00	-€ 671.822,00	68,04%
Risconti	-€ 4.063.344,00	-€ 3.372.623,00	€ 690.721,00	-17,00%
Altri crediti	€ 9.841.998,00	€ 8.286.197,00	-€ 1.555.801,00	-15,81%
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>€ 8.057.641,00</b>	<b>€ 5.749.301,00</b>	<b>-€ 2.308.340,00</b>	<b>-28,65%</b>
Fondi rischi	-€ 10.869.014,00	-€ 11.387.393,00	-€ 518.379,00	4,77%
Trattamento di fine rapporto	-€ 2.070.017,00	-€ 2.007.750,00	€ 62.267,00	-3,01%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO</b>	<b>€ 55.681.139,00</b>	<b>€ 53.799.248,00</b>	<b>-€ 1.881.891,00</b>	<b>-3,38%</b>
Capitale	-€ 10.493.910,00	-€ 10.493.910,00	€ 0,00	0,00%
Riserve e utili	-€ 18.243.928,00	-€ 21.158.877,00	-€ 2.914.949,00	15,98%
Utile d'esercizio	-€ 4.434.948,00	-€ 3.276.299,00	€ 1.158.649,00	-26,13%
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>-€ 33.172.786,00</b>	<b>-€ 34.929.086,00</b>	<b>-€ 1.756.300,00</b>	<b>5,29%</b>
Debiti finanziari M/L termine verso banche	-€ 11.501.149,00	-€ 14.970.595,00	-€ 3.469.446,00	30,17%
Debiti finanziari M/L termine verso altri	-€ 2.833.635,00	-€ 3.056.800,00	-€ 223.165,00	7,88%
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO M/L TERMINE</b>	<b>-€ 14.334.784,00</b>	<b>-€ 18.027.395,00</b>	<b>-€ 3.692.611,00</b>	<b>25,76%</b>
Debiti finanziari a breve termine verso banche	-€ 5.225.601,00	-€ 2.927.272,00	€ 2.298.329,00	-43,98%
Debiti finanziari a breve termine verso altri	-€ 7.445.208,00	-€ 5.875.949,00	€ 1.569.259,00	-21,08%
Disponibilità liquide	€ 4.497.240,00	€ 7.960.454,00	€ 3.463.214,00	77,01%
Altri titoli				
Crediti finanziari a breve termine				
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERM.</b>	<b>-€ 8.173.569,00</b>	<b>-€ 842.767,00</b>	<b>€ 7.330.802,00</b>	<b>-89,69%</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-€ 22.508.353,00</b>	<b>-€ 18.870.162,00</b>	<b>€ 3.638.191,00</b>	<b>-16,16%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>-€ 55.681.139,00</b>	<b>-€ 53.799.248,00</b>	<b>€ 1.881.891,00</b>	<b>-3,38%</b>

Tabella 3 – Situazione patrimoniale 2017-2018

La Situazione Patrimoniale riferita al 31.12.2018, raffrontata a quella del 31.12.2017, presenta i valori come riportati in Tabella 3.

Il raffronto dei saldi patrimoniali evidenzia una crescita delle immobilizzazioni nette di 1,26% sul 2017 per effetto del differenziale positivo dei nuovi investimenti industriali sui maggiori ammortamenti annuali. Sempre dal prospetto patrimoniale a valori aggregati il capitale circolante netto diminuisce sensibilmente, incidendo per circa 2,2 milioni di euro la riduzione delle voci risconti, crediti commerciali e altri crediti. Il fondo rischi si incrementa al netto degli utilizzi per € 518.379 riconducibile al fondo straordinario contenzioso fiscale per € 810.000.

Il Patrimonio Netto ha raggiunto la cifra più che mai ragguardevole di 34,9 milioni di euro, che attesta il valore economico e la solidità finanziaria raggiunta della nuova Aset post fusione.

Il dato più evidente da sottolineare è il miglioramento della Posizione finanziaria netta di breve e medio periodo che riduce nel primo caso il saldo negativo di € 7,33 milioni di euro per effetto di disponibilità liquide in espansione e nel secondo caso di 3,64 milioni di euro, nonostante la crescita dal confronto dei valori aggregati dell'indebitamento bancario a medio lungo termine.

### Analisi dei principali indicatori finanziari ed economici

Dopo l'analisi dello Stato patrimoniale e del Conto Economico nella tabella che segue si forniscono i principali indici di bilancio del quinquennio:

	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
<b>Copertura Immobilizzi</b> (Cap. proprio+pass.cons.)/(Immobilizzazioni)	1,06	0,98	1,27	1,25	1,34	1,38	1,17	1,06
<b>R.O.I.</b> (Risultato operativo/Totale impieghi)	6,15	8,06	12,53	10,96	8,79	4,62	4,46	2,52
<b>R.O.E.</b> (Utile netto/Patrimonio netto)	9,62	13,37	37,37	34,2	22,5	18,3	8,36	1,49
<b>R.O.D.</b> (Oneri finanziari/Mezzi di terzi)	0,03	0,07	0,01	0,01	0,08	0,14	0,23	0,69

	2018	2017	2016
<b>Indice di disponibilità</b> Attivo corrente – ratei e risconti)/(Passivo corrente – ratei e risconti)	1,39	1,14	1,46
<b>Indice di struttura finanziaria</b> (Totale attivo/Capitale proprio)	2,57	2,64	3,86
<b>(Oneri finanziari/Fatturato)</b>	1,23%	1,46%	0,06%

Gli indici del ROI e del ROE risentono del maggiore peso dell'apporto del capitale investito operativo e del più consistente apporto patrimoniale pur mantenendosi su valori che dimostrano una elevata redditività degli investimenti e per i soci. Il ROD evidenzia ancora l'estrema bassa incidenza degli oneri finanziari sulla redditività dell'impresa.

Analisi storica Valore della Produzione					
2013	2014	2015	2016	2017	2018
€ 36.069.854	€ 37.041.586	€ 37.430.875	€ 38.244.203	€ 49.891.398	€ 50.616.012

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile Vi segnaliamo:

#### a) Qualità, Salute e Sicurezza sul lavoro e Ambiente

ASET ha sviluppato e mantiene costantemente aggiornato un Sistema di Gestione Integrato (di seguito SGI) per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul lavoro (di seguito QSA) per le seguenti attività: "Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale, gestione discarica per rifiuti non pericolosi, attività di front e back office relativi ai servizi gas, igiene ambientale e ciclo idrico integrato, progettazione ed erogazione di servizi di acquedotto, depurazione, fognature e pubblica illuminazione, gestione attività laboratorio analisi, gestione delle farmacie comunali, gestione delle aree di sosta a pagamento, gestione del servizio di illuminazione votiva, attività di full service per la riscossione dell'imposta di soggiorno, servizi commerciali di vendita gas naturale ed energia elettrica conto terzi".

Il Sistema di Gestione per la Qualità di ASET è stato realizzato conformemente a tutti i requisiti della normativa UNI EN ISO 9001:2015 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato n. 26005/12/S) con accreditamento ACCREDIA.

Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro di ASET S.p.A. è stato realizzato in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato OHS-529) con accreditamento ACCREDIA.

Il Sistema di Gestione per l'Ambiente di ASET S.p.A. è stato realizzato in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato EMS-5799/S) con accreditamento ACCREDIA.

I tre schemi certificativi sono stati integrati al fine di ottimizzare il vigente sistema di gestione, le modalità, la tempistica, i costi e le risorse attuate per svolgere le attività necessarie a soddisfare tutti i requisiti norma.

ASET S.p.A. ha strutturato, documentato, attuato e tiene aggiornato il proprio Sistema di Gestione Integrato QSA con l'obiettivo di garantire la pianificazione, la realizzazione, il monitoraggio ed il miglioramento dei principali processi, in modo che i servizi erogati soddisfino le esigenze del "Sistema Clienti" e siano svolti dal personale aziendale nel rispetto delle norme cogenti in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia Ambientale, rispondendo ai requisiti delle normative vigenti.

In particolare, ASET S.p.A. ha individuato i processi necessari al Sistema di Gestione QSA, ha definito i criteri ed i metodi per assicurare il loro efficace funzionamento e controllo, e, coerentemente a quanto richiesto dalle normative di riferimento, ha stabilito ed attuato opportune modalità di controllo (es. attraverso precise clausole contrattuali o attraverso accordi con i fornitori) anche per i processi affidati all'esterno.

Inoltre l'Azienda ha definito specifiche modalità per identificare i propri servizi e le attrezzature utilizzate per erogarli. Sulla base di tali identificazioni e dei documenti di controllo dell'attività di erogazione, si è in grado di assicurare la perfetta rintracciabilità dei servizi e degli operatori che li hanno eseguiti nonché l'identificazione e la rintracciabilità di tutte le attrezzature posizionate sul territorio servito e di tutti gli impianti gestiti nonché dei materiali stoccati all'interno dei magazzini.

Sono state definite anche le modalità di gestione delle risorse umane, strutturali ed infrastrutturali, ed è previsto che vengano sviluppate periodicamente le opportune valutazioni (in termini di qualità delle risorse disponibili, fabbisogni, ecc..) nell'ambito delle attività di riesame del Sistema di Gestione Integrato da parte delle singole Direzioni (con calcolo di molteplici indicatori di processo), oppure attraverso valutazioni specifiche (straordinarie), effettuate qualora ne emerga la necessità.

La società verifica costantemente l'utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale), la corretta applicazione di tutte le procedure operative redatte e i mezzi di protezione collettivi; inoltre una forte connotazione viene data all'attività di formazione e informazione.

L'analisi ambientale effettuata dal consulente aziendale ha permesso di evidenziare in modo chiaro e schematico gli aspetti e gli impatti ambientali significativi dei servizi aziendali offerti da ASET S.p.A.

Il Documento di valutazione dei rischi (DVR) aziendali per l'ambito SSL viene tempestivamente aggiornato nei casi in cui si verificano:

- variazioni al processo produttivo o all'organizzazione del lavoro, che possano compromettere la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- cambiamenti nella tecnica, nella prevenzione o nella protezione nei luoghi di lavoro;
- infortuni importanti;
- necessità di una maggiore sorveglianza sanitaria.

L'obiettivo principale è eliminare o ridimensionare i rischi, o riconsiderare la presenza di ulteriori fattori non adeguatamente valutati in precedenza, e prevedere l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.

Attenzione particolare viene prestata alla sorveglianza sanitaria e al Protocollo sanitario redatto e gestito dal Medico Competente aziendale.

I requisiti della soddisfazione dei clienti e quelli relativi sia all'Ambiente che alla Salute e Sicurezza sul lavoro vengono quindi analizzati nell'ambito dei Riesami del SGI da parte della Direzione ed in quella sede vengono inoltre stabiliti gli obiettivi (per quanto possibile sulla base di indicatori misurabili ed oggettivi) che vengono documentati nelle registrazioni relative al Riesame stesso.

In relazione agli elementi definiti nella Politica Integrata QSA, le Direzioni, nell'ambito della attività di Riesame del SGI, si propongono di:



- Misurare le prestazioni della propria area per valutare oggettivamente la soddisfazione del Cliente, il Sistema Salute e Sicurezza - Ambiente - Qualità;
- Verificare periodicamente le prestazioni conseguite riesaminando gli obiettivi.

Per quanto concerne invece il monitoraggio della soddisfazione della propria clientela, le vigenti procedure aziendali prevedono l'individuazione sia degli aspetti positivi che di quelli negativi, basandosi su:

- l'analisi dei reclami ricevuti nel periodo di riferimento (periodicità semestrale) da tutti i settori aziendali;
- indagini di customer satisfaction effettuate nei confronti dei clienti Enti (Comuni Soci) con appositi questionari annuali o idonei "focus group" con cadenza biennale;
- indagini di customer satisfaction effettuate ogni due anni da apposito Ente esterno nei confronti dei clienti cittadini e dei Comuni Soci.

La Politica Integrata QSA viene diffusa e comunicata sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione e viene periodicamente riesaminata (nell'ambito dei Riesami del Sistema) per assicurarsi che sia appropriata e compresa.

La Politica Integrata viene redatta considerando anche la valutazione dei rischi, l'analisi delle segnalazioni in tema di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente.

Come previsto dalle norme di riferimento vengono effettuate tutte le attività di verifica ispettiva periodica sia interna che esterna, di redazione e gestione delle azioni correttive e/o preventive intraprese al fine del miglioramento continuo del sistema di gestione integrato.

Tutte queste attività si sostanziano in una serie di attività, di monitoraggi, registrazioni, audit, riesami, ecc., che rappresentano ormai un elemento essenziale al fine di garantire la qualità dei servizi erogati e il rispetto di tutta la normativa vigente in tema di salute e sicurezza ed ambiente.

Nell'anno 2014, a completamento del sistema di gestione si è provveduto ad inserire, in azienda, un proprio ed esclusivo Modello ex D. Lgs. 231/2001, che è stato predisposto "su misura" della realtà organizzativa al fine di poter far fronte alle esigenze emergenti dalla reale struttura ed organizzazione della società. Pertanto è stato il frutto di una attenta analisi di tutti i processi aziendali al fine di determinare l'esposizione della società stessa ai reati presupposto contemplati nel D. Lgs. 231/2001 (art. 6).

Il Modello di Organizzazione, gestione e controllo, sia nella sua fase di realizzazione sia nella successiva fase di implementazione, è stato configurato quale completamento dei sistemi presenti nell'Organizzazione.

Il Modello 231, pertanto, non si pone quale strumento aziendale a sé stante ma risulta interattivo con il vigente Sistema di Gestione Integrato Qualità-Salute e Sicurezza-Ambiente (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001). Infatti tutte le procedure, istruzioni operative e regolamenti acquisiti nel vigente SGI QSA costituiscono di fatto presidi di prevenzione dai reati presupposto. Il coordinamento dei sistemi è quindi garantito richiamando esplicitamente nel Modello 231 vigente le procedure del SGI QSA implementato in ASET che possono costituire presidio alla prevenzione dei reati presupposto che possono essere commessi nell'esercizio delle attività dell'azienda.

Inoltre nel MOG ASET - Parte Speciale - Sezione B sono contenuti i Protocolli specifici elaborati ai fini di prevenzione. Costituiscono, altresì, parte integrante della Sezione B tutte le

Misure di prevenzione indicate espressamente nella Sezione A “Mappatura dei rischi reato presupposto”, quali Regolamenti, Procedure ed Istruzioni operative del Sistema di gestione integrato qualità sicurezza ambiente, Codici, nonché regole contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) ed in altri atti e documenti.

Quindi il Manuale del SGI QSA considera parte integrante delle proprie regole (PRXX, SPXX, IOXX, etc.) anche i Protocolli di prevenzione PMOG-X del Modello 231 vigente in ASET.

Il CdA di ASET Spa ha pertanto approvato un Modello 231 Parte Generale e Parte Speciale, debitamente divulgato sia internamente all'azienda che esternamente mediante sito internet, ed ha istituito un idoneo Organismo plurisoggettivo di Vigilanza, che opera secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in merito.

Sono state attivate idonee procedure di reportistica interna indirizzate all'OdV, tutte per iscritto tramite i canali definiti. E' conclamato un confronto continuo tra il RSGI QSA e l'OdV in relazione agli esiti degli audit interni svolti sui processi operativi e degli audit di terza parte effettuati dall'Ente di certificazione, ai riesami in ambito QSA effettuati semestralmente in ogni area aziendale, a tutte le situazioni di NC notificate in ambito QSA, oltre ad altre esplicite integrazioni ritenute utili al coordinamento del SGI stesso con il Modello 231.

Nell'anno 2016 è stata avviata l'integrazione della mappa dei processi aziendali con l'individuazione e l'inserimento di quelli amministrativi regolamentati da idonee procedure, l'adeguamento alla nuove norme e l'accreditamento del laboratorio aziendale in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005.

Nel mese di ottobre 2018 il Laboratorio analisi ambientali di Aset SpA ha ottenuto l'accreditamento n. LAB N° 1731 L secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, a seguito dell'esito positivo dell'audit di tre giorni (29-30-31 agosto 2018) tenutosi a cura di due Ispettori ACCREDIA.

L'elenco aggiornato delle prove accreditate è consultabile presso il sito Accredia.

Nel corso dell'anno 2018 si è intrapreso il progetto di:

- estensione di sito alla nuova farmacia comunale Fanocenter;
- estensione scopo certificazione integrata ai servizi: telemedicina – verifiche impianti termici – gestione verde pubblico (acquisito in data 22/12/2018);

e per la totalità dei servizi espletati:

- passaggio dalla OHSAS 18001:2007 alla ISO 45001:2018;
- mantenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 versione 2015;

da conseguire entro il mese di marzo 2019.

La società ha registrato nel 2018 un numero di infortuni sul lavoro in diminuzione rispetto all'anno precedente, che ha conseguentemente determinato una diminuzione sia dell'indice di gravità che dell'indice di frequenza degli infortuni stessi rispetto alle ore lavorate.

Nel corso dell'anno 2018 gli infortuni sono stati 15 su un numero addetti pari a 284, con un indice di gravità pari a 0,8 (numero giorni di assenza per infortuni/numero totale ore lavorate) e un indice di frequenza pari a 34,0 (numero infortuni /ore lavorate).

Si riporta di seguito la statistica completa infortuni degli ultimi 12 anni di attività:

Anno	Numero infortuni	Indice di Gravità	Indice di Frequenza
2007	13	0,9	39,8
2008	12	0,8	33,5
2009	18	2,1	48,6
2010	22	1,5	62,1
2011	17	2,3	46,8
2012	24	2,1	63,7
2013	13	1,1	37,8
2014	20	1,0	60,4
2015	11	1,4	32,8
2016	20	2,4	58,6
2017	18	1,7	45,9
2018	15	0,8	34,0

La società verifica costantemente l'utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale), la corretta applicazione di tutte le procedure operative redatte e i mezzi di protezione collettivi; inoltre una forte connotazione viene data all'attività di formazione e informazione di tutto il personale aziendale.

Per i corsi di formazione, le spese di consulenza sulla SSL, gli audit RINA compresi monitoraggi ambientali e valutazioni dei rischi nel corso dell'anno 2018 sono stati spesi € 143.720.

Per gli acquisti di DPI e vestiario invece si consuntivano spese per € 20.779,02 di cui € 18.383,33 per DPI ed € 2.395,69 per vestiario.

#### **b) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

La società detiene al 31.12.18 le seguenti partecipazioni di società controllate e collegate:

A.E.S. Fano distribuzione gas	quota del 51,00%	del Capitale sociale
Aset Entrate Srl in Liquidazione	quota del 60,00%	del Capitale sociale
Adriacom Cremazioni Srl	quota del 50,00%	del Capitale sociale
Prometeo Spa	quota del 9,45%	del Capitale sociale

*Rapporti di credito/debito di Aset con le società controllate*

<b>Società</b>	<b>Crediti immobilizzati</b>	<b>Crediti a breve termine</b>	<b>Debiti immobilizzati</b>	<b>Debiti a breve termine</b>
<b>A.E.S. Fano distribuzione gas Srl</b>	816.000	1.159.573*	0	0
<b>Aset Entrate Srl in Liquidazione</b>	0	17.311	0	8.481
<b>Adriacom Cremazioni Srl</b>	0	36.600	0	0
<b>Prometeo Spa</b>	0	254.775	0	2.223
<b>Totali</b>	816.000	1.468.259	0	10.704

\* di cui € 553.114 per canone concessione di distribuzione gas

Si rileva che trattasi di normali rapporti di partecipazione societaria che non ricomprendono operazioni atipiche o inusuali.

Per l'analisi di dettaglio dei valori delle partecipazioni iscritte a bilancio si rinvia alla nota integrativa.

#### **c) Rapporti con enti e società controllanti**

Per quanto concerne i rapporti con le società controllanti, vigendo per la società l'obbligo di integrale partecipazione pubblica del capitale sociale e correlata incedibilità a soggetti privati dello stesso, l'attività di controllo analogo congiunto è espletata da Enti pubblici, identificabili nei comuni azionisti. La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio di maggioranza - Comune di Fano che detiene il 97,02% delle azioni societarie. L'ente di maggioranza opera una stretta attività di controllo e direzione secondo quanto indicato dall'art. 17 - Vincoli Pubblicistici dello Statuto operando per il tramite del Comitato di controllo comunale composto da Dirigenti del Comune di Fano. Tutti i rapporti tra Società e Enti Soci, sono regolamentati con specifici contratti di servizio atti a definire le condizioni tecnico economiche e finanziarie per l'erogazione dei servizi. Per effetto delle speciali prerogative assegnate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 217 del 29/11/2016 in sede di fusione societaria il socio controllante ha inoltre provveduto ad applicare i più pregnanti dettami comunitari dell'in house providing allo statuto societario che risulta pertanto pienamente conforme ai principi di derivazione di controllo analogo di fatto per l'affidamento diretto dei servizi da parte dei Comuni Soci.

#### **d) Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti**

La società non detiene né azioni proprie né azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

#### **e) Acquisti ed alienazioni di azioni proprie e di società controllanti**

La società non ha acquistato ed alienato azioni proprie e azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

**f) Investimenti**

Dal lato contabile-patrimoniale si registra la realizzazione di investimenti in immobilizzazioni tecniche per € 4.983.950. Tali impieghi hanno trovato copertura nel rispetto del vincolo di finanza disposto dall'art.17 comma 6 del vigente Statuto societario attingendo al prestito bancario e al leasing finanziario, e in minima parte, entro gli importi consentiti, all'autofinanziamento.

**g) Rilevazione degli scostamenti verificatisi nella spesa preventivata, in attuazione del comma 11, art.15, dello statuto societario**

In ottemperanza alle disposizioni statutarie di cui al comma 11, art.15, dello Statuto aziendale, per l'attuazione del "controllo analogo" degli enti locali, vengono illustrate di seguito le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nel piano investimenti, motivandone gli scostamenti. L'analisi degli scostamenti verificatisi rispetto alle spese preventivate viene illustrata in dettaglio per ciascuna Area aziendale.

Gli scostamenti, a volte anche sensibili, si riferiscono al prolungarsi delle fasi progettuali, nonché quelle autorizzative e al susseguente avvio dell'iter di gara, che hanno fatto slittare all'anno successivo la realizzazione degli investimenti, mentre notevoli sono stati i risparmi ottenuti in sede di gara con i ribassi d'asta.

**AREA RETI E IMPIANTI**

Nel corso dell'esercizio 2018 l'Area Reti e Impianti di Aset S.p.A. che dall'esercizio 2017 comprende oltre che Servizio Idrico Integrato e Pubblica illuminazione anche i settori di Gestione Impianti termici, Aree di sosta a pagamento, Illuminazione Votiva e Gestione Patrimonio ha realizzato investimenti pari a € 4.096.833 rispetto ad una previsione di € 8.500.220.

<b>Investimenti</b>	<b>Scostamento</b>		
<b>Area Tecnica</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Consuntivo 2018</b>	<b>Preventivo -Consuntivo</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 65.000</b>	<b>€ 15.440</b>	<b>€ 49.560</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 8.435.220</b>	<b>€ 4.081.393</b>	<b>€ 4.353.827</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 8.500.220</b>	<b>€ 4.096.833</b>	<b>€ 4.403.387</b>

✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 15.440, inferiori quindi di € 49.560 rispetto a quanto preventivato. Gli investimenti sono relativi all'acquisto di licenze per il servizio depurazione per € 4.100 e all'acquisto di software per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione per € 11.340.

✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a € 4.081.393, inferiori a quanto previsto da piano investimenti di un importo pari a € 4.353.827. Tra gli investimenti

realizzati i più consistenti risultano essere quelli relativi alla realizzazione, bonifica e manutenzione straordinaria di reti e impianti e realizzazione nuovi allacci del servizio idrico integrato per i comuni di Fano (€ 2.350.750) Mondolfo (€ 552.486) e Monte Porzio (€ 189.708). Gli investimenti in attrezzature per il Servizio Idrico integrato ammontano a € 325.142. Da evidenziare gli interventi di manutenzione alle reti e impianti di illuminazione pubblica che ammontano a € 165.141. Per il servizio Impianti termici e per il servizio Aree di sosta a pagamento sono stati acquistati autocarri dedicati rispettivamente per € 12.147 e € 13.197.

### AREA SERVIZI AMBIENTALI

Per l'anno 2018 l'Area Servizi Ambientali ha sostenuto uscite per investimenti pari a € 367.234.

<b>Investimenti Area Servizi Ambientali</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Consuntivo 2018</b>	<b>Scostamento Preventivo- Consuntivo</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 400.000</b>	<b>€ 17.012</b>	<b>€ 382.988</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 4.077.101</b>	<b>€ 721.742</b>	<b>€ 3.355.359</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 4.477.101</b>	<b>€ 738.754</b>	<b>€ 3.738.347</b>

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 17.012 e sono relative a interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi presso il CRD di Calcinelli.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 721.742, notevolmente inferiori a quanto preventivato. Tra gli investimenti effettivamente realizzati, sono rilevanti l'acquisto di autocarri per la raccolta (acquisto effettuato in leasing) e l'acquisto di cassonetti e attrezzature per la raccolta rifiuti del servizio igiene ambientale (€ 133.148). Per il servizio Discarica gli investimenti più rilevanti sono relativi agli interventi sulle reti di trasporto e sulle stazioni di pompaggio del biogas (€ 42.795). Per il servizio Officina sono stati effettuati investimenti per l'acquisto di un autocarro per € 20.461 e attrezzature per € 16.946.

### AREA LABORATORIO ANALISI

Il servizio Laboratorio analisi ha sostenuto nel corso del 2018 spese per investimenti per un importo pari a € 68.115.

<b>Investimenti Area Laboratorio Analisi</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Consuntivo 2018</b>	<b>Scostamento Preventivo-Consuntivo</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 27.600</b>	<b>- € 27.600</b>

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 57.000</b>	<b>€ 40.515</b>	<b>€ 16.485</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 57.000</b>	<b>€ 68.115</b>	<b>- € 11.115</b>

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali consistono in investimenti su beni di terzi per € 13.892 e per accreditalmento certificazione N° 1731 L secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 per € 13.708.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 40.515 e sono relative all'acquisto di attrezzature specifiche per € 27.788, all'acquisto di impianti per € 7.917 e di hardware per € 4.810.

### AREA SERVIZI INFORMATICI E COMMERCIALI

L'Area Servizi Informatici e Commerciali ha sostenuto nel corso del 2018 spese per investimenti per un importo pari a € 13.160.

<b>Investimenti Area Servizi Informativi e Commerciali</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Consuntivo 2018</b>	<b>Scostamento Preventivo-Consuntivo</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 156.960</b>	<b>€ 800</b>	<b>€ 156.160</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 12.360</b>	<b>€- 12.360</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 156.960</b>	<b>€ 13.160</b>	<b>€ 143.800</b>

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 800 inferiori a quanto preventivato e sono relative all'acquisto di software per gestione numero verde.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 12.360 per l'acquisto del nuovo server presso la sede di via Fanella.

### AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI, GENERALI E FARMACIE

L'Area Servizi Amministrativi, Generali e Farmacie ha sostenuto uscite per investimenti per immobilizzazioni per € 409.388 a fronte di una previsione di € 529.000.

<b>Investimenti Area Amministrativa, servizi generali e Farmacie</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Consuntivo 2018</b>	<b>Scostamento Preventivo-Consuntivo</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 80.000</b>	<b>€ 225.797</b>	<b>€ -145.797</b>

<b>Immobilizzazioni</b>			
<b>materiali</b>	<b>€ 449.000</b>	<b>€ 183.591</b>	<b>€ 265.409</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 529.000</b>	<b>€ 409.388</b>	<b>€ 119.612</b>

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 225.797 e sono relative a interventi straordinari su beni di terzi per le Farmacia di Fanocenter per € 181.026, all'acquisto di software e licenze per € 32.911, all'acquisto di moduli software per settore Personale e privacy per € 11.860.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 183.591 e sono relative prevalentemente all'acquisto di un automezzo per il servizio il servizio telecontrollo e trasmissione dati € 12.147, di hardware per € 59.145 e all'impianto telefonico per € 38.765. Nello specifico per le farmacie sono stati effettuati investimenti in attrezzature varie per € 32.990, in mobilio per € 2.700, in hardware per € 17.361, in impianti per € 8.935 e in nuovo autocarro dedicato per € 11.547.

#### **AREA SERVIZI CONTABILITA' BILANCIO E FINANZA**

L'Area Servizi Contabilità, Bilancio e Finanza ha sostenuto uscite per investimenti per immobilizzazioni per € 29.220 a fronte di una previsione di € 95.000.

<b>Investimenti Area Contabilità, Bilancio e Finanza</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Consuntivo 2018</b>	<b>Scostamento Preventivo- Consuntivo</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 90.000</b>	<b>€ 29.220</b>	<b>€ 60.780</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 5.000</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 5.000</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 95.000</b>	<b>€ 29.220</b>	<b>€ 65.780</b>

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 29.220 e sono relative alla capitalizzazione di software per il controllo di gestione e per archiviazione documentale.
- ✓ Non sono presenti acquisti per investimenti in immobilizzazioni materiali.

#### **h) Informazioni richieste dall'art.6 del T.U.S.P.P (D.Lgs.175/2016 cosiddetto Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica): prevenzione del rischio di default aziendale e potenziamento di strumenti di governo societario integrativi**

In riferimento Decreto Legislativo n°175 del 19 agosto 2016, cosiddetto Testo unico delle Società a Partecipazione Pubblica (T.U.S.P.P.), in adesione a quanto previsto all'art. 6 rubricato Bilancio Esercizio 2018



Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico, si informa che la società ha adottato a partire dal 2016 le previsioni normative introdotte dal nuovo ordinamento, sia in ambito statutario, che gestionale e regolamentare.

Il D.Lgs. 175 ha inoltre introdotto l'obbligo di dotarsi di specifici programmi di valutazione e prevenzione del rischio aziendale nonostante l'esistenza in azienda sistemi di controllo e governance atti a rispettare le disposizioni di cui dai commi 2 a 5, del succitato articolo di legge.

Il programma ideato viene inserito all'interno della "Relazione sul governo societario" richiamata dalla norma che Aset ha inserito all'interno della relazione sulla gestione quali indicazioni sugli aspetti societari fondamentali, l'assetto proprietario, i territori comunali serviti, gli sportelli aperti sul territorio e organi societari e management.

L'organo amministrativo, inoltre, riferisce all'assemblea dei soci almeno due volte all'anno (con l'adozione del budget previsionale, l'analisi degli scostamenti semestrali e in fase di consuntivo) in relazione all'andamento economico finanziario della società.

Dal punto di vista di monitoraggio e misurazione del potenziale rischio di crisi aziendale inserendoli all'interno di una specifica procedura aziendale, si è dotata di un set di indicatori economici e finanziari. A tali indicatori sono stati associati le soglie di allarme al superamento delle quali si potrebbe prospettare il rischio temuto.

Di seguito si analizza il set degli indicatori economico –finanziari e le soglie di anomalia prospettate con i quali viene tenuto sotto controllo lo stato di salute dell'andamento aziendale sotto i due profili gestionali:

Indicatore	Formula	Valore di rischio- Soglia anomalia	Risultanze dell'indicatore nel bilancio d'esercizio 2017	Risultanze dell'indicatore nel bilancio d'esercizio 2018	Situazione e di Rischio - TEST
<b>Reddito Operativo di medio periodo</b>	reddito netto su PN media triennale	inf. 0%	26,16%	12,57% (media PN incrementata per effetto della fusione)	Superato
<b>Realizzazione di Perdite d'esercizio</b>		Le perdite hanno eroso il PN (di un 30% fonte utilitalia)	Utile d'esercizio	Utile d'esercizio	Superato
<b>Indice di Struttura Finanziaria</b>	rapporto tra patrimonio netto più debiti a lungo e medio termine (deb. a lt.+TFR+Fondi Rischi+PN) su attivo immobilizzato (tot.immobilizzazioni nette – Crediti fin.entro +Crediti fin.oltre);	Inf.a 1 (media settore 1,49)	1,16	1,20	Superato
<b>Indice di</b>	rapporto tra oneri	Superiore a 5%	0,01%	0,01%	Superato

Bilancio Esercizio 2018

<b>incidenza degli oneri finanziari</b>	finanziari e valore della produzione (OF/VP)	(media settore 2,4%)			
<b>Indice di Disponibilità Finanziaria</b>	rapporto tra Attività Correnti (Attivo Circolante – Crediti oltre es. + Crediti fin. a breve + Cred.v/soci) e Passività Correnti (Debiti entro es.+ Ratei e risc. Pass. no plur.)	Inf.1 (media settore 1,23)	1,166	1,255	Superato
<b>Indice di durata dei Crediti e Debiti di breve durata</b>	a) Crediti vs clienti per corrispettivi esig. entro es.+ Crediti commerciali vs controllanti esig. entro es./ Ricavi A1; b) Debiti vs fornitori esig. entro es. e+ debiti commerciali vs controllanti esig. entro es./ Ricavi A1	Crediti: <i>oltre 168 gg – media settore</i> Debiti: <i>oltre 157 gg – media settore</i>	a) 29,74 gg b) 24,07 gg	a) 27,75 gg b) 22,41 gg	Superato
<b>Valutazione della continuità aziendale espressa dalla società deputata alla revisione legale dei conti</b>	No formule	No soglie	Dalla relazione della Società di Revisione e Certificazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 è stato confermato il presupposto della continuità aziendale	Dalla relazione della Società di Revisione e Certificazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 è stato confermato il presupposto della continuità aziendale	Superato

Dall'analisi rappresentata si evidenzia che tutti gli indicatori superano il test e stanno ad indicare una valutazione dello stato di salute molto più che positivo nell'ottica di misurazione del rischio di crisi aziendale e non si denotano situazioni anomale tali da rappresentare situazione di rischiosità.

Quanto agli ulteriori strumenti societari è stato strutturato oramai da diversi anni un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organismi di controllo, in cui ogni segnalazione nell'ambito del modello MOG 231 possa essere trasmessa al RPCT garantendo un regolare e continuo flusso e scambio informativo per le attività regolate nel protocollo organizzativo, il Collegio Sindacale riceve regolarmente tutti gli atti/documenti istruttori redatti per il CdA e l'Assemblea dai singoli responsabili della struttura e

sottoscritti dall'amministratore con delega in materia- al fine di partecipare alle riunioni del CdA previa adeguata informativa.

In merito all'attività di adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori e altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società, conformemente alla propria *mission* e strategia, un elemento fondamentale per la Società è rappresentato dalla capacità d'instaurare dei rapporti duraturi con i propri stakeholders e a tal fine ha adottato un codice etico che declina le responsabilità etiche fondamentali da applicare nella conduzione delle proprie attività, e rappresenta il punto di riferimento delle *policy* aziendali.

### **i) Evoluzione prevedibile della gestione**

Per le attività consolidate si presuppone il mantenimento del trend positivo per efficienza ed efficacia economico gestionale.

Acquisizione Certificazione Accredia delle attività del laboratorio chimico microbiologico al fine del rispetto delle normative disposte dall'Autorità di settore.

Sviluppo e potenziamento dei nuovi servizi assunti a fine 2018 con particolare riferimento al servizio verde pubblico ed allo start up della nuova farmacia comunale aperta presso il centro commerciale Fano center di Bellocchi;

Si raggiungerà una complessità operativa che impegnerà tutti i dipendenti ad una riorganizzazione completa e condivisione di conoscenze e competenze che nei prossimi anni saranno la sfida per chi guiderà l'azienda.

Le opportunità offerte dall'ampliamento delle attività caratteristiche con il nuovo statuto possono essere un trampolino per ottimizzare una offerta di servizi al territorio di eccellenza evitando nel contempo duplicazioni e ridondanza di costi.

Aspetto non irrilevante è quello connesso alla logistica che vedrà l'avvio ed il possibile completamento dei lavori di allestimento della nuova sede direzionale amministrativa di Via Einaudi, nonché delle aree ed impianti di Via Madonna Ponte e di Via E. Mattei 17 che consentirà la vicinanza della struttura Tecnica apicale ai lavoratori del servizio di igiene ambientale.

### **l) Informazioni sui principali rischi e incertezze**

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari la società non pone in essere strumenti di copertura del rischio di credito, ad eccezione del rilascio di apposite fidejussioni tenuto conto delle caratteristiche della attività di somministrazione di servizi pubblici locali.

Di seguito, si forniscono le indicazioni richieste dall'art.2428, comma 3, n.6 bis del Codice Civile:

#### *Rischio di prezzo*

Relativamente al rischio di prezzo non si evidenziano particolari rischi vista la natura particolare del business, che si svolge in un mercato a tariffa regolamentata.

#### *Rischio di credito.*

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione dello stesso.

Nel corso dell'esercizio sono stati stralciati crediti verso la clientela per € 195.508 contro € 108.569 dell'esercizio precedente ed accantonati € 88.245 al fondo svalutazione crediti, a fronte di € 119.729 del 2017.

*Rischio di cambio*

La società non è soggetta a rischio di cambio operando esclusivamente a livello locale.

*Rischio di liquidità e di tasso di interesse*

La società ha la disponibilità della seguente linea di credito in modo da gestire il rischio di liquidità:

- i. Banca di Credito Cooperativo di Fano per copertura di credito in conto per complessivi € 1.000.000;
- ii. Creval di Fano per copertura di credito in conto per complessivi € 1.000.000;
- iii. Banca Popolare dell'Emilia Romagna per copertura di credito in conto per complessivi € 100.000;

Tali linee di credito risultano adeguate, rispetto alla pianificazione finanziaria e agli utilizzi recenti.

Particolare attenzione è posta alla gestione delle scadenze, con una particolare pianificazione delle stesse.

La società ha in essere i seguenti mutui di seguito indicati:

Ente erogatore	Capitale iniziale	Quota capitale 2019/2023	Quota capitale oltre 2023	Debito residuo
Banca Popolare dell'Emilia Romagna BPER (erogaz.parz.)	5.532.875	5.532.875	0	5.532.875
Banca di credito Cooperativo di Fano	1.800.000	892.507	0	892.507
Ubi banca	13.999.619	3.370.923	0	3.370.923
Intesa San Paolo (BIIS)	3.500.000	1.136.447	537.551	1.673.998
Monte dei Paschi di Siena	3.600.000	894.366	1.612.418	2.506.784
Unicredit	6.500.000	1.882.268	2.047.362	3.929.630
<b>Totale generale</b>	<b>34.932.494</b>	<b>13.709.386</b>	<b>4.197.331</b>	<b>17.906.717</b>

La maggior parte dei finanziamenti è stata contratta a tasso fisso mentre a fine 2017 per ottimizzare l'impatto degli oneri finanziari sul bilancio della società, è stata adottato dall'organo amministrativo un apposito atto deliberativo che ha autorizzato l'amministratore delegato alla rinegoziazione dei mutui. Il risparmio sugli oneri finanziari è già evidente nel presente bilancio d'esercizio. Per la contrazione dei mutui in oggetto non

sono state rilasciate garanzie, né quelle previste dall'art.46, 2° comma del D.P.R. 902/86, né alcuna altra garanzia sul patrimonio sociale.

**m) Attività di direzione e coordinamento**

L'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società è condotta ai sensi del Capo IX del Codice Civile dal Comune di Fano. I rapporti sono definiti attraverso specifici contratti di servizio e dalle previsioni del rinnovato statuto societario. Per l'analisi dettagliata dei rapporti commerciali e finanziari in essere tra Comune e società si rimanda ai prospetti riportati in allegato alla nota integrativa. Relativamente all'attività di direzione e coordinamento operata dalla società, la stessa viene svolta per conto del Comune di Fano, esclusivamente nei confronti delle società Aes Fano distribuzione gas Srl e Aset Entrate Srl in liquidazione.

**n) Proposte in merito al risultato di esercizio**

Il risultato positivo di € 3.276.299, dopo aver detratto il carico di imposte è rappresentativo di una gestione che continua a produrre ricchezza per gli stakeholders aziendali e deve contribuire in primis al finanziamento degli investimenti e quindi al sostegno economico e alla crescita professionale di tutti quei soggetti quali dipendenti, finanziatori, fornitori ed Enti locali che costantemente interagiscono con Aset.

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato, la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n.39 del 27 gennaio 2010, è stato affidato, alla Ernst & Young S.p.A. per il triennio 2018-2020.

Per quanto sopra, nel ringraziare sentitamente tutti gli azionisti, il Collegio sindacale, e tutto il personale aziendale, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio 2018.

Fano, li 24 Maggio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Firmato Il Presidente	<i>Paolo Reginelli</i>
Firmato Il Consigliere - Vice Presidente	<i>Vincenzo Galasso</i>
Firmato Il Consigliere	<i>Lucia Capodagli</i>
Firmato Il Consigliere	<i>Francesco Scarpetti</i>
Firmato Il Consigliere	<i>Francesca Polverari</i>











## Analisi di confronto: Consuntivo 2017 - 2018

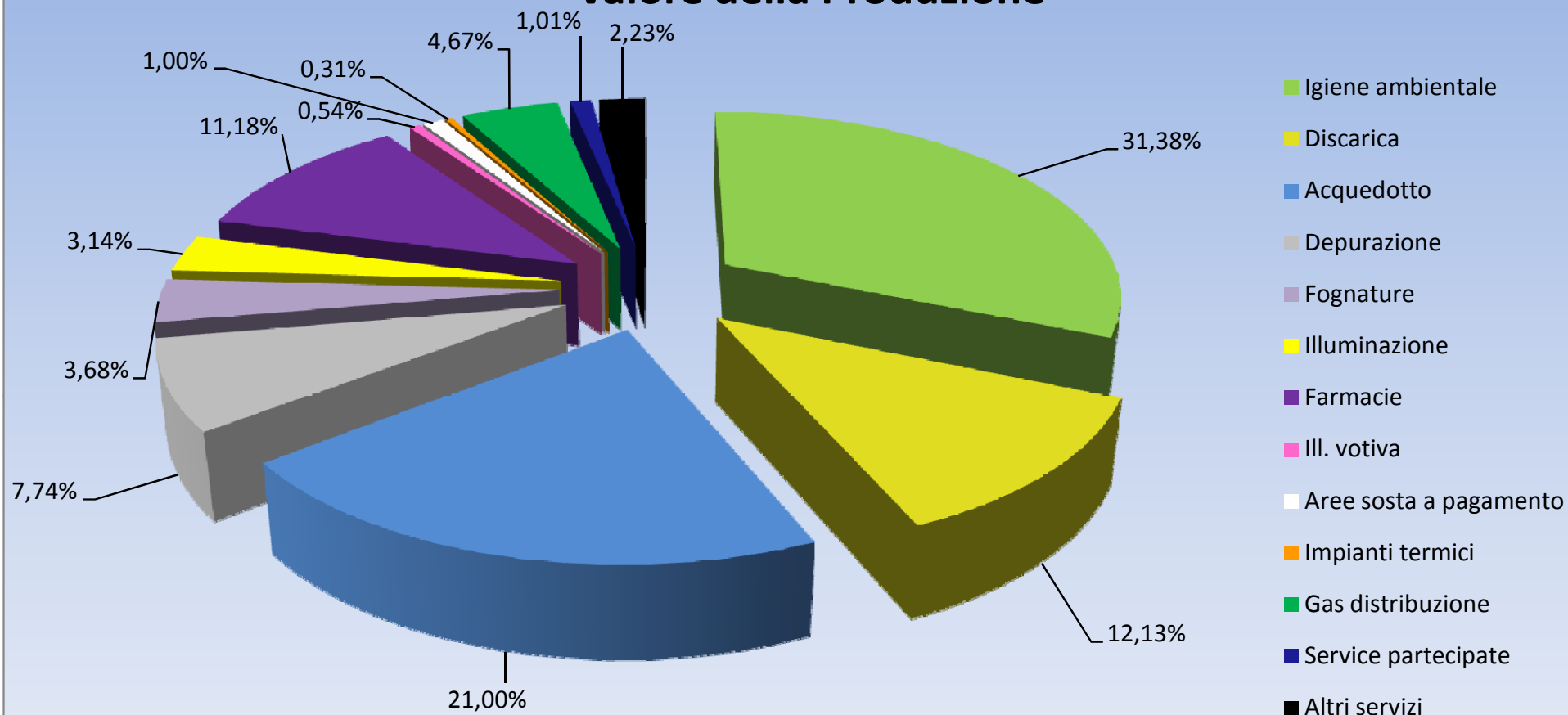
Confronto Preventivo - Consuntivo	Conto economico 2017	Conto economico 2018	Variazione	Variazione %
<b>Valore della produzione</b>	<b>49.891.396,59</b>	<b>50.616.011,58</b>	<b>724.614,99</b>	<b>1,45%</b>
Corrispettivi vendite e prestazioni	46.118.790,66	46.762.053,89	643.263,23	1,39%
Incrementi immobilizzazioni interne	809.155,35	908.709,18	99.553,83	12,30%
Altri ricavi	2.963.450,57	2.945.248,52	-18.202,06	-0,61%
<b>Costi operativi</b>	<b>32.500.052,59</b>	<b>34.081.257,99</b>	<b>1.581.205,40</b>	<b>4,87%</b>
Materie Prime	7.357.206,07	7.610.335,41	253.129,34	3,44%
Prestazioni	10.889.350,66	11.484.966,46	595.615,80	5,47%
Godimento beni di terzi	669.868,34	770.913,41	101.045,07	15,08%
Personale	13.583.627,51	14.215.042,69	631.415,18	4,65%
<b>Oneri di gestione</b>	<b>3.838.925,91</b>	<b>3.756.467,57</b>	<b>-82.458,34</b>	<b>-2,15%</b>
Variazione rimanenze	53.195,88	(65.455,46)	-118.651,34	nd
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>13.499.222,21</b>	<b>12.843.741,49</b>	<b>-655.480,72</b>	<b>-4,86%</b>
Accantonamenti e Svalutazioni	749.310,07	1.353.604,70	604.294,63	80,65%
Ammortamenti	5.683.310,23	6.041.154,02	357.843,79	6,30%
<b>EBIT</b>	<b>7.066.601,90</b>	<b>5.448.982,76</b>	<b>-1.617.619,14</b>	<b>-22,89%</b>
Proventi finanziari	149.566,57	170.620,76	21.054,19	14,08%
Oneri finanziari	728.183,51	623.137,71	-105.045,80	-14,43%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>6.487.984,96</b>	<b>4.996.465,81</b>	<b>-1.491.519,15</b>	<b>-22,99%</b>



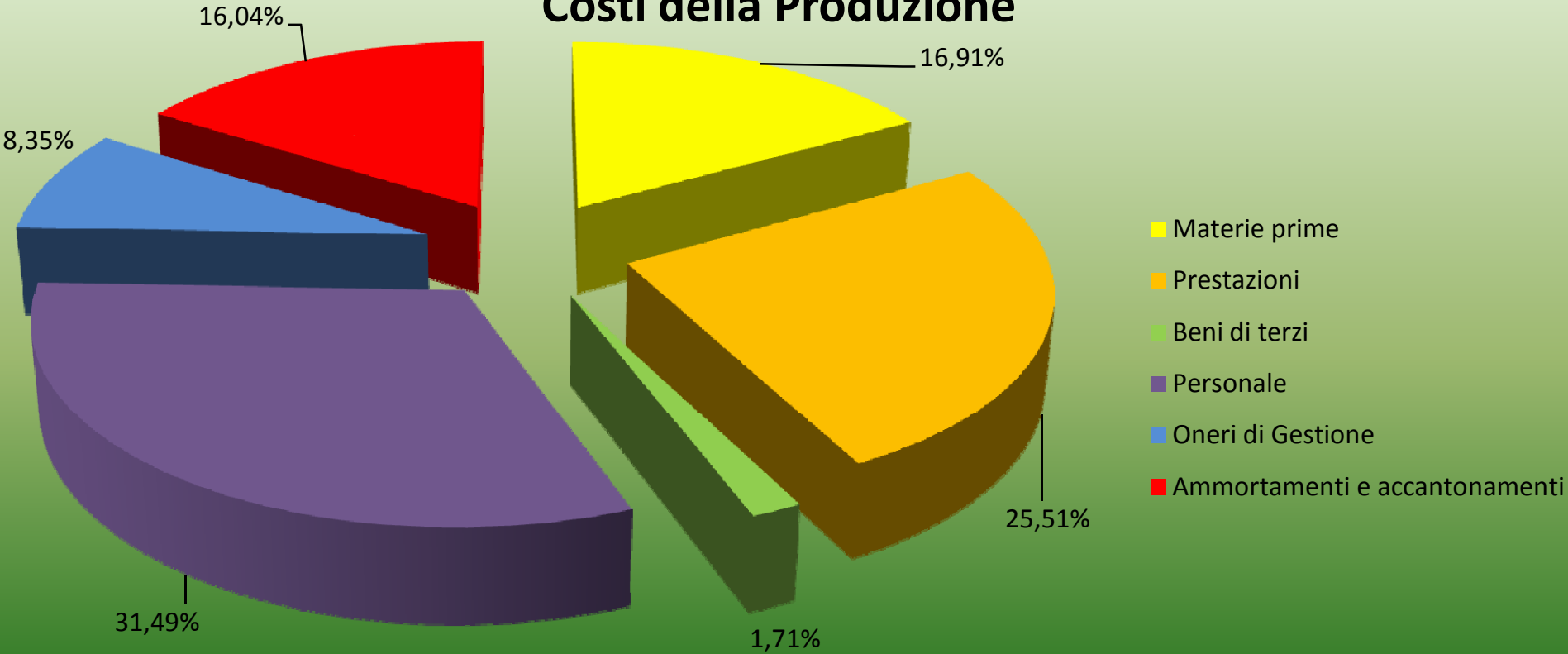
## Analisi di confronto: Previsione 2018 - Consuntivo 2018

Confronto Preventivo - Consuntivo	Previsione 2018	Conto economico 2018	Variazione	Variazione %
<b>Valore della produzione</b>	<b>49.313.381,46</b>	<b>50.616.011,58</b>	<b>1.302.630,12</b>	<b>2,64%</b>
Corrispettivi vendite e prestazioni	46.775.911,48	46.762.053,89	-13.857,59	-0,03%
Incrementi immobilizzazioni interne	750.000,00	908.709,18	158.709,18	21,16%
Altri ricavi	1.787.469,98	2.945.248,52	1.157.778,54	64,77%
<b>Costi operativi</b>	<b>35.645.195,71</b>	<b>34.081.257,99</b>	<b>-1.563.937,72</b>	<b>-4,39%</b>
Materie Prime	8.250.719,97	7.610.335,41	-640.384,56	-7,76%
Prestazioni	12.649.466,00	11.484.966,46	-1.164.499,54	-9,21%
Godimento beni di terzi	488.943,96	770.913,41	281.969,45	57,67%
Personale	14.256.065,78	14.215.042,69	-41.023,09	-0,29%
<b>Oneri di gestione</b>	<b>3.660.227,77</b>	<b>3.756.467,57</b>	<b>96.239,80</b>	<b>2,63%</b>
Variazione rimanenze	0,00	(65.455,46)	-65.455,46	nd
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>10.007.957,98</b>	<b>12.843.741,49</b>	<b>2.835.783,51</b>	<b>28,34%</b>
Accantonamenti e Svalutazioni	627.000,00	1.353.604,70	726.604,70	115,89%
Ammortamenti	6.433.339,09	6.041.154,02	-392.185,07	-6,10%
<b>EBIT</b>	<b>2.947.618,89</b>	<b>5.448.982,76</b>	<b>2.501.363,87</b>	<b>84,86%</b>
Proventi finanziari	142.300,00	170.620,76	28.320,76	19,90%
Oneri finanziari	677.832,00	623.137,71	-54.694,29	-8,07%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>2.412.086,89</b>	<b>4.996.465,81</b>	<b>2.584.378,92</b>	<b>107,14%</b>

## Valore della Produzione



# Costi della Produzione



# Aset S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better  
working world

EY S.p.A.  
Via Bartolo, 10  
06122 Perugia

Tel: +39 075 5750411  
Fax: +39 075 5722888  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Aset S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aset S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 giugno 2018 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Aset S.p.A. non si estende a tali dati.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi

- possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Aset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Aset S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Aset S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aset S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 13 giugno 2019

EY S.p.A.



Dante Valobra  
(Socio)



# ASET S.p.A.

Sede in via E. Mattei, 17 – 61032 Fano (PU)  
Capitale sociale euro 10.493.910 i.v.  
Iscritta al n. 0147680418 Registro Imprese di Pesaro Urbino

## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile sul Bilancio al 31/12/2018

Signori Sindaci dei comuni azionisti,

il Collegio Sindacale di ASET S.p.A. (in seguito anche "Aset" o "Società") in ottemperanza al disposto dell'art. 2403 del Codice civile ha svolto le attività di vigilanza, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 2 agosto 2016, in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato nel 2019 con l'Assemblea di approvazione del presente bilancio.

L'incarico di revisione legale, a norma del D. Lgs. 39/2010 è svolto dalla società Ernest & Young S.p.A. (in seguito Società di Revisione), come deliberato dall'Assemblea del 17 settembre 2018 per la durata di tre esercizi (2018 – 2020) e pertanto giunge a scadenza con l'approvazione del bilancio 2020.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i documenti approvati in data 24/05/2019, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018: il presente bilancio usufruisce del maggior termine per l'approvazione così come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile e dall'art. 14 comma 10 dello Statuto, a causa delle motivazioni correttamente segnalate nella Relazione ex art. 2428 del Codice Civile.

### **Premessa generale**

Il collegio sindacale ha verificato che la forma del bilancio e della nota integrativa rispetto a quella adottata per il precedente esercizio non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso incontri con le strutture aziendali sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Per lo svolgimento delle proprie verifiche il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio cui la presente relazione si riferisce, ha tenuto n. 12 riunioni collegiali, ha partecipato a 13 adunanze del Consiglio di Amministrazione, ed a 7 Assemblee; un sindaco ad uopo designato ha partecipato a riunioni dell'Organismo di vigilanza. Il Collegio inoltre si è confrontato regolarmente con i componenti del Comitato di controllo del Comune di Fano – ente deputato al controllo analogo – che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e 2497 septies del Codice Civile.

Per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile è possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariati;
- in merito al personale la Società si è conformata alle disposizioni statutarie ed alle procedure di reclutamento del personale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs 175/2016, del Regolamento per il reclutamento del personale approvato dall'Assemblea, nel rispetto della Dotazione organica prevista dal Consiglio di Amministrazione ed approvata dall'Assemblea.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- su quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto societario in vigore;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

In osservanza a quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto il Collegio ha verificato:

- l'esistenza di idonei strumenti programmatici per l'attuazione dell'attività operativa e finanziaria e la comunicazione periodica dei dati ai fini del controllo analogo;
- la gestione del servizio idrico integrato viene svolta secondo le condizioni e le modalità contenute nella convenzione perfezionata con L'Autorità di Ambito Ottimale (AATO) n.1 Marche Nord oltre a quanto previsto dalle AEEGSI in termini di regolazione del servizio idrico integrato. La gestione del servizio di Igiene Ambientale è svolta secondo le convenzioni sottoscritte con i Comuni soci, non essendo ancora operativo l'ATA di Igiene Ambientale;
- la corretta applicazione delle procedure per l'affidamento degli appalti, per l'attribuzione degli incarichi, e per l'assunzione e la gestione del personale nel rispetto dei limiti di spesa. La società ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet gli avvisi per i tirocini, per le selezioni del personale, nonché gli esiti e le graduatorie degli stessi.
- La congruità dell'entità degli accantonamenti per la gestione post-discarda che sono determinati sulla base del piano finanziario redatto nel 2007, approvato dalla Provincia con deliberazione della Giunta n 427/08 del 14/11/2008 ed acquisito dall'AIA con determinazione dirigenziale n, 1778 del 7/7/2010;
- La congruità degli accantonamenti per il TFR dei dipendenti. La procedura del conteggio si basa sulle voci inserite nel cedolino che vanno a formare la base di calcolo del TFR mensile. Il valore del TFR in base alle disposizioni di legge, viene versato ai vari fondi scelti dai singoli dipendenti: al Fondo Tesoreria INPS, per coloro che hanno scelto un fondo (chiuso o aperto) i relativi importi vengono versati con cadenza mensile o trimestrale, secondo le disposizioni del fondo.
- L'importo del Fondo TFR a bilancio si riferisce agli accantonamenti maturati ed effettuati sino alla data del 31/12/2006 per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 252/2005 come indicato in Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto il Collegio ha verificato il soddisfacimento della percentuale di cui all'art. 1 c. 2 lett. C) dello Statuto, nello svolgimento diretto e indiretto delle attività in favore degli Enti locali soci.

Per tutta la durata dell'esercizio il Collegio ha altresì potuto riscontrare che:

- sono state regolarmente fornite le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., dall'amministratore delegato sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono state analiticamente dettagliate nella Relazione sulla Gestione. Sulla base delle

informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Per quanto riguarda le operazioni rilevanti, in particolare il Collegio Sindacale ritiene opportuno evidenziare che:

- Nell'anno 2018 la società ha creato un nuovo servizio interno dedicato alla manutenzione del verde pubblico creando un settore tecnico di coordinamento ed organizzazione del servizio. In data 22 dicembre 2018 è stato perfezionato il contratto di affidamento *in house* da parte del comune di Fano per la manutenzione ordinaria del verde pubblico che si sostanzia in 399 aree verdi per 500.000 mq di area e 14.000 alberi.
- Nel mese di Novembre 2018 ha la società ha aperto una nuova Farmacia comunale nel comune di Fano all'interno del Centro Commerciale "Fano Center" in zona Bellocchi di Fano, raggiungendo ora i sette presidi sanitari pubblici gestiti per conto di alcuni comuni soci.

Con riferimento ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si rappresenta quanto segue:

- Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio è stato aggiornato il Piano triennale per la Trasparenza di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per gli anni 2019-2021.
- Nel mese di maggio il Consiglio di Amministrazione ha deciso di aderire alla definizione agevolata delle controversie pendenti prevista dal D.L. 119/2018 in merito ad atti di irrogazione sanzioni IVA sui canoni gas acqua per gli anni dal 2005 al 2008 in considerazione dei pareri resi dai consulenti fiscali sulla convenienza della adesione; altresì per altre posizioni relative a PVC anni 2013 e 2014 Il Consiglio ha ritenuto di proseguire con le procedure deflattive del contenzioso al fine di evitare onerosi contenziosi con l'Amministrazione finanziaria;
- Sempre nel mese di maggio il Consiglio ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo aziendale (MOG) per la prevenzione dei reati previsti ai sensi del D.Lgs. 231/01.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato il seguente parere previsto dalla legge: proposta motivata per il conferimento dell'incarico della Revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 c. 1 D.Lgs. 39/2010; nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato il seguente parere previsto dallo Statuto: asseverazione del calcolo delle quote di dividendo in base al "patto parasociale".

### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al revisore alla società di revisione Ernest & Young Spa che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 3.276.299

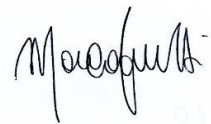
### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto, della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio come formulata dall'organo di amministrazione.

Fano, li 13.06.2019

*Il Collegio Sindacale*

Dott, Marco Luchetti (Presidente)



Dott.ssa Francesca Gabbianelli (Sindaco effettivo)



Avv. Raffello Tomasetti (Sindaco effettivo)

